



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE CAMPUS DEI LICEI "Massimiliano Ramadù"

Via Rimini, 1, 04012 CISTERNA DI LATINA (LT)
c. m. LTIS00100R – Codice Univoco Ufficio UFAC4D - c. f. 91004900592
www.iiscisterna.gov.it ✉ LTIS00100R@istruzione.it - LTIS00100R@pec.istruzione.it



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio scolastico di riferimento 2016-2019



Revisione 1.1 a.s. 2017-2018 elaborata e proposta dal Collegio Docenti
Approvata dal Consiglio di Istituto con delibera n° 72 del 30 ottobre 2017

Polo Liceale:

Via Rimini n. 1
04012 Cisterna di Latina
Tel. 06.96873133 – fax 06.96021356

Polo Tecnico:

Via Einaudi, 11
04012 Cisterna di Latina
Tel. 06.9699163 – fax 06.9698038

SOMMARIO

1. SEZIONE I: IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	4
1.1 L'ELABORAZIONE DEL PTOF E LE PRIORITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA NEL PROSSIMO TRIENNIO.....	4
1.2 IL CONTESTO	6
1.3 VISION E MISSION DELLA SCUOLA	6
1.4 I FONDAMENTI DEL CAMPUS DEI LICEI.....	7
1.5 LA DIMENSIONE EUROPEA DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	8
1.6 QUADRO DI RIFERIMENTO COMUNE EUROPEO.....	9
1.7 PRIMO BIENNIO DELLA SCUOLA SUPERIORE E ADEMPIMENTO DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE	10
2. SEZIONE II: SEDI, AMBIENTE E RISORSE DISPONIBILI.....	13
3. SEZIONE III PRIORITÀ, TRAGUARDI, AREE E OBIETTIVI DI PROCESSO.....	14
3.1 PRIORITÀ INDIVIDUATE NEL RAV E OGGETTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	14
3.2 <i>Le altre Priorità</i>	17
4. SEZIONE IV: CURRICOLO DI ISTITUTO.....	17
4.1 I LICEI: PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE.....	17
4.1.1 <i>Liceo Scientifico</i>	18
4.1.2 <i>Liceo Classico</i>	23
4.1.3 <i>Liceo Linguistico</i>	27
4.2 GLI ISTITUTI TECNICI.....	30
4.2.1 <i>Istituto Tecnico Economico: profilo culturale, struttura e risultati di apprendimento del percorso Amministrazione, Finanza e Marketing</i>	30
4.2.2 <i>Istituto Tecnico Tecnologico</i>	40
4.3 ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.....	60
4.3.1 <i>Alunni con disabilità certificata ai sensi della l.104/92</i>	61
4.3.2 <i>Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento certificati ai sensi della l. 170/2010</i>	63
4.3.3 <i>Alunni con altri bisogni educativi specifici</i>	63
4.3.4 <i>Istruzione domiciliare</i>	64
4.4 PROGETTAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA	64
4.5 ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	67
4.5.1 <i>Le attività alternative all'insegnamento della religione cattolica</i>	69
4.5.2 <i>Visite istituzionali, visite aziendali, visite e viaggi di istruzione, stage e altre attività all'esterno della struttura scolastica</i>	69
5. LA VALUTAZIONE	70
5.1 TIPOLOGIE, FORME E NUMERO DI VERIFICHE	71
5.2 INDICATORI DELLA VALUTAZIONE	76
5.3 RUBRICA CERTIFICATIVA COMPETENZE CHIAVE PRIMO BIENNIO.....	78
5.4 REFERENZIAZIONE DEL PERCORSO DI ISTRUZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE AI LIVELLI DEL QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICAZIONI PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE.	89
5.5 LA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA	90
5.5.1 <i>Criteri per l'assegnazione del voto di condotta</i>	90
5.6 CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO.....	92
5.6.1 <i>Credito Scolastico</i>	92

5.6.2 Credito Formativo	93
5.7 IL LIMITE MINIMO DI PRESENZA PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO	95
5.8 CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE	97
5.8.1 Criteri di non ammissione	97
5.8.2 Sospensione del giudizio e comunicazione alle famiglie.....	98
6. PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE	98
7. LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA	103
8. L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA -ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA	107
8.1 RETI DI SCUOLE, CONVENZIONI E COLLABORAZIONI	109
8.2 PIANO DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE	110
9. FABBISOGNO DEL PERSONALE	111
9.1 ORGANICO DELL'AUTONOMIA, POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO A.S. 2017-2018	111
9.2 FABBISOGNO POSTI PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	113
10. ALLEGATI	114
A1. PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)	115
A2. PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE PER IL PNSD	186
A3. PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE	193

1. Sezione I: Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

1.1 L'elaborazione del PTOF e le priorità dell'offerta formativa nel prossimo triennio

Con il presente Piano, l'Istituto propone un'offerta formativa che, valorizzando il patrimonio - in termini di identità culturale e progettuale - maturato dalla scuola negli anni pregressi, risponda alle mutate esigenze locali e globali tenuto conto degli esiti del RAV, di un quadro normativo di riferimento in continua evoluzione e degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla Dirigente Scolastica nell'atto del 19/09/2017 prot. 4051/F01.

Il processo annuale di autovalutazione di istituto, le opportunità che la legge 107/2015 offre alla scuola anche attraverso i decreti legislativi emanati nel 2017, le indicazioni che emergono dai tavoli di confronto con gli stakeholder, l'organico dell'autonomia in vigore dal corrente anno scolastico e la crescita professionale degli operatori scolastici rendono necessaria la revisione dell'offerta formativa che, ferma restando la coerenza con i profili educativi, culturali e professionali di tutti gli indirizzi e articolazioni di studio presenti all'interno dell'Istituto, sia rispondente alle mutate esigenze culturali, sociali e produttive e soprattutto rispettosa delle attitudini, capacità, interessi e aspirazioni dello studente attraverso la pluralità, l'opzionalità e il potenziamento degli insegnamenti.

Da sempre il Campus dei Licei ha accolto la sfida della costruzione dell'Europa dell'istruzione, valorizzando la diversità e il pluralismo delle esperienze e promuovendo negli studenti il "comune sentire europeo". Si è fortemente impegnato, attesa anche la presenza al suo interno del Liceo Linguistico Sezione Esabac e dell'articolazione RIM del Tecnico Economico, nella realizzazione di uno spazio europeo dell'istruzione e della formazione nella consapevolezza del ruolo determinante del sistema di istruzione per il progresso civile, democratico ed economico delle giovani generazioni.

Gli studenti diplomati dalle Scuole secondarie di Cisterna, dal 2012 al 2013 racchiuse in un unico istituto superiore, in numero consistente hanno privilegiato e privilegiano percorsi di laurea scientifici (matematica e fisica), filosofici e del settore sanitario e in numero apprezzabile, conseguito il diploma di laurea, lavorano in contesti e in attività di ricerca in ambito scientifico anche nelle Università estere (Cambridge, Parigi, New York), confermando la validità dell'offerta formativa dell'Istituto incentrata sull'approfondimento dei saperi scientifici e sull'internazionalizzazione degli studi. I diplomati degli indirizzi tecnici proseguono gli studi nelle facoltà di economia, giurisprudenza, ingegneria e buona parte di loro trova occupazione immediata nei settori del made in Italy.

Tutto ciò è il risultato di una didattica innovativa che favorisce l'apprendimento in contesti anche non formali in virtù di rapporti costanti della scuola con il mondo del lavoro, della ricerca e delle professioni; delle opportunità di mobilità e scambio; del potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e dell'approfondimento degli studi scientifici, tecnici e giuridici.

L'offerta formativa, arricchitasi da quest'anno con l'articolazione Energia dell'indirizzo Meccanica del Tecnico settore Tecnologico, oltre ai risultati a distanza dei diplomati, tiene in debita considerazione le richieste degli stakeholder.

All'Istituto viene chiesto di

- intensificare lo studio delle lingue, soprattutto della lingua inglese, in ambito scientifico, economico, tecnologico e meccanico (richiesta delle famiglie)
- assicurare rapporti costanti con gli Istituti Comprensivi del Comune di Cisterna (richiesta delle famiglie)
- promuovere il sapere scientifico e tecnologico (richiesta del mondo della ricerca e del lavoro)
- favorire l'acquisizione delle competenze trasversali e di cittadinanza europea (richiesta del mondo del lavoro)

Di conseguenza, nel rispetto del profilo culturale e dei risultati di apprendimento di ciascuno dei percorsi di studio presenti nell'Istituto, sono state individuate le seguenti **priorità**:

1. Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi degli studenti (priorità del Rapporto di Autovalutazione)
2. Riduzione della varianza tra le classi (priorità del Rapporto di Autovalutazione)
3. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e diffusione della cultura scientifica e tecnologica
4. Potenziamento delle competenze nelle lingue straniere
5. Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
6. Sviluppo delle competenze digitali e potenziamento delle metodologie laboratoriali

ed è stata elaborata una **progettualità**

- in linea con i quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale) e finalizzata, compatibilmente con le risorse in organico, al miglioramento degli esiti INVALSI per il primo biennio
- diretta ad approfondire, potenziare e arricchire il sapere scientifico, tecnologico, la conoscenza umanistica, linguistica e giuridico-economico nel secondo biennio e nell'ultimo anno di ciascuno degli indirizzi di studio attivi
- intesa a favorire l'inclusione, la prosecuzione degli studi, l'inserimento lavorativo, l'autoimprenditorialità, la cooperazione internazionale
- attuativa di iniziative educative e culturali di interesse territoriale.

L'Istituto continuerà a concentrare l'impegno sull'azione didattica perché in essa si concretizza la qualità del servizio, adottando metodologie innovative che promuovono il successo formativo degli studenti e valorizzano meriti ed eccellenze. La disponibilità del corpo docente alla formazione e all'innovazione metodologica deriva dall'attuazione, in passato, della sperimentazione Brocca al Liceo Scientifico dall'attivazione al suo interno, nell'a.s. 2010-2011, del primo Liceo Linguistico della provincia Sezione ESABAC nonché dalla attuazione di percorsi con potenziamenti di matematica e scienze naturali che hanno orientato negli ultimi anni gli studenti a scelte universitarie più consapevoli.

Gli esiti del RAV 2016-2017 (apprezzabile riduzione della percentuale di studenti del tecnico collocati nei livelli 1 e 2 in italiano rispetto ai dati nazionali; la concentrazione di studenti nei livelli 1 e 5 in matematica in linea con i

dati nazionali e la riduzione della varianza tra le classi del liceo) hanno suggerito, invariate le priorità e le aree di processo in cui intervenire, di revisionare e ridefinire gli obiettivi di processo.

Rispetto alla stesura iniziale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa i potenziamenti curriculari di Italiano e Matematica per gli studenti del primo biennio e finalizzati al raggiungimento delle priorità indicate nella sezione 5 del RAV, possono essere solo in parte attuati, attesa la composizione dell'organico dell'autonomia. Situazione alla quale si sopperirà con la progettualità extracurricolare.

La progettualità curricolare, extracurricolare e educativa e l'ammissione a finanziamento, a valere sul PON 2014-2020, del Progetto Inclusione e lotta al disagio presentato dalla Scuola consentono, in linea con quanto disposto dalla legge 107/2015, l'aumento del tempo scuola con il limite, però, di un organico dei collaboratori scolastici insufficiente.

1.2 Il contesto

Lo status socio-economico delle famiglie degli studenti che frequentano l'Istituto, descritto in dettaglio nel RAV, è medio-basso in riferimento all'indice ESCS.

A causa delle crescenti difficoltà economiche, dovute allo stato di disoccupazione di uno o di entrambi i genitori e alla saltuarietà degli impieghi, negli ultimi anni il contributo delle famiglie alla scuola per il miglioramento dell'offerta formativa si è sensibilmente ridotto.

Il territorio e le zone limitrofe non offrono ai giovani spazi e luoghi di aggregazione, di crescita culturale e di confronto.

Tutto ciò ha forte incidenza sugli esiti di apprendimento e compromette l'arricchimento del curriculum personale degli studenti. La scuola, di conseguenza, è sempre più impegnata a cercare soluzioni che assicurino il successo scolastico di tutti e l'acquisizione, da parte soprattutto degli studenti più motivati e meritevoli, di crediti formativi, intervenendo sulle modalità di esercizio dell'azione didattica e sull'organizzazione complessiva del servizio di istruzione.

Le iniziative didattiche e le progettazioni integrate con le istituzioni locali sono sempre più significative in un territorio in cui il Campus dei Licei è l'unico istituto di istruzione superiore.

1.3 Vision e mission della scuola

Si conferma la **vision** dell'Istituto:

“rendere il Campus dei Licei Massimiliano Ramadù luogo di innovazione culturale, didattica e metodologica e centro di aggregazione e di convivenza democratica per i giovani e le famiglie del territorio”,

per cui la **mission** consisterà nella predisposizione di *attività e azioni* finalizzate alla diffusione della cultura scientifica, tecnologica, linguistica e giuridico-economica, all'inclusione, all'orientamento, all'apprendimento permanente, assicurando agli studenti pari opportunità di successo scolastico attraverso la valorizzazione delle diversità, il pluralismo delle idee e delle esperienze e il lavoro in team degli operatori scolastici.

1.4 I Fondamenti del Campus dei Licei

L' I.I.S. Campus dei Licei "Massimiliano Ramadù" propone un piano dell'Offerta Formativa in grado di :

- costruire l'identità e l'immagine dell'Istituto nel rispetto della peculiarità dei vari indirizzi
- adeguare le finalità educative alle nuove realtà locali, nazionali, europee, internazionali
- avere strumenti idonei a gestire la crescente complessità del sistema formativo;
- adeguare la proposta culturale alle mutate esigenze dell'utenza;
- garantire informazione e far assumere responsabilità agli operatori del settore;
- definire e delimitare le aree di competenza della scuola e dei suoi operatori;
- definire le linee operative e i selettori culturali del Campus;
- dare visibilità alle attività e alla pluralità delle offerte messe in campo.

Presupposti per il conseguimento degli obiettivi indicati sono la flessibilità, la responsabilità e l'integrazione.

La flessibilità perché consente di compiere scelte metodologiche innovative e, all'occorrenza, individualizzate e personalizzate.

La responsabilità perché rende corretta ed efficace ogni decisione e azione in ambito scolastico.

L'integrazione perché è il risultato del confronto costante della scuola con il territorio in senso lato, le altre agenzie educative, le culture, i bisogni formativi, le risorse disponibili.

La normativa sull'autonomia scolastica ha previsto a partire dal 2000 l'attuazione di un modello di scuola che operi in stretta sinergia con il territorio di riferimento. Motore di crescita educativa, formativa e professionale, la scuola contribuisce in maniera significativa allo sviluppo sociale e locale. L'analisi e lo studio del territorio sono, infatti, preliminari alla programmazione e attuazione di azioni e pratiche educative.

Conoscere il territorio significa saper leggere ed utilizzare concretamente le sue risorse per rispondere con efficacia alle sue richieste ed ai suoi bisogni.

L'impianto educativo e culturale del Campus dei Licei è definito dalle seguenti dimensioni:

L'impegno a favore della persona.

Quest'assunto si esplicita nell'attenzione prestata dalla scuola alla specificità di ognuno, alla storia personale, al retroterra familiare e sociale, all'identità culturale, religiosa, politica, al portato delle diversità di provenienza geografica, apprezzando il contributo che le differenze recano al contesto scolastico ed alla dinamica delle pratiche educative.

In questo ambito trova spazio, in particolare, l'impegno per l'accoglienza delle prime classi, lo sforzo per l'individualizzazione del rapporto didattico, l'attenzione verso l'orientamento agli studi e alla professionalità, le iniziative a favore dell'integrazione e al sostegno degli alunni in difficoltà, l'educazione alla salute, all'ambiente, la definizione di regole per le attività scolastiche, la valorizzazione della responsabilità personale. In tale quadro è fondamentale mantenere e allargare lo spettro delle attività integrative, garantendo momenti di apertura dei locali e di fruizione delle strutture, valorizzando il ruolo della scuola come luogo di ritrovo e di aggregazione per i giovani e di riferimento culturale per il territorio.

L'educazione alla democrazia.

L'Istituto intende porsi come esperienza omogenea e coerente rispetto all'organizzazione democratica della società e ispirarsi al principio di partecipazione e di assunzione di responsabilità di ciascuno nei confronti di tutti.

Contestualmente la scuola si pone come garanzia di uguaglianza di opportunità.

La vita della scuola si caratterizza per la vivacità e il pluralismo delle opinioni, che si manifesta sia nello specifico della didattica sia nelle diverse iniziative della comunità scolastica. L'ispirazione democratica del Liceo tende a dar massimo spazio alle forme di partecipazione responsabile dei giovani agli organi collegiali, alle forme di vita associativa, a tematiche ispirate alla realtà contemporanea.

I percorsi scolastici favoriscono l'acquisizione di conoscenze, di competenze, di capacità critiche e di un metodo di lavoro 'per soluzione di problemi'.

La formazione culturale.

I percorsi scolastici favoriscono l'acquisizione di conoscenze, di competenze, di capacità critiche e di un metodo di lavoro 'per soluzione di problemi'.

La funzione della scuola, come luogo di formazione culturale che ha come fine la preparazione a studi successivi e la definizione di profili e aspirazioni professionali, si realizza attraverso:

- il puntuale rispetto dei programmi d'insegnamento, attuati con il ricorso a moderni strumenti didattici, la presenza in Istituto di una pluralità di percorsi, di indirizzi e di articolazioni, lo svolgimento di attività integrative;
- una specifica azione di orientamento attuata in base alla specificità di ogni indirizzo di studio, attraverso la collaborazione con Enti, Università, Agenzie, figure professionali;
- la costruzione di una rete di relazioni fra scuole e territorio allo scopo di operare scambi di esperienze, di opportunità, di materiale tecnico, di elaborazioni didattiche.

1.5 La dimensione europea del Piano triennale dell'offerta formativa

Il Consiglio Europeo di Lisbona del 2000 ha segnato l'avvio verso una più profonda consapevolezza della centralità dell'educazione, della formazione e del valore della cooperazione per una scuola di "qualità". Lo sviluppo di una società della conoscenza e la dimensione europea dell'educazione, considerano di fatto essenziale la valorizzazione della diversità e del pluralismo delle esperienze, promuovendo così nei giovani il senso dell'identità, dei valori dello spazio europeo o, tout court, un "comune sentire europeo". La scuola è tenuta ad accogliere la sfida, impegnandosi per la costruzione dell'Europa dell'Istruzione.

Per raggiungere questo traguardo, essa è fortemente impegnata a promuovere la realizzazione di **uno spazio europeo dell'istruzione e della formazione**, nella consapevolezza del ruolo determinante dei sistemi educativi per il progresso civile, democratico ed economico dei suoi cittadini.

L' Istituto, in linea con gli orientamenti europei, promuove l'apprendimento in tutto l'arco della vita, assicurando a tutti pari opportunità per raggiungere elevati livelli culturali, per sviluppare capacità e competenze e pertanto:

- Crea un ambiente aperto di apprendimento
- Rende l'apprendimento più attraente
- Rafforza i legami con il mondo del lavoro e della ricerca e con la società in genere
- Sviluppa lo spirito imprenditoriale
- Aumenta la mobilità e gli scambi
- Promuove l'apprendimento delle lingue straniere

1.6 Quadro di riferimento comune europeo

Nella **Raccomandazione del PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18/12/2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente**, le otto competenze chiave, di seguito elencate, sono definite come combinazioni di conoscenze, abilità, atteggiamenti appropriati al contesto e finalizzati alla realizzazione personale, all'esercizio consapevole della cittadinanza, alla coesione sociale e all'occupabilità.

1. Comunicazione nella madrelingua;
2. Comunicazione nelle lingue straniere;
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. Competenza digitale;
5. Imparare ad imparare;
6. Competenze sociali e civiche;
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. Consapevolezza ed espressione culturale.

Vere e proprie pietre angolari del sistema educativo, in esse convergono i valori strutturali del pensiero critico, della creatività, dello spirito di iniziativa e di potere decisionale, nella consapevolezza di una sana gestione dei sentimenti personali.

Nella **RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23/04/2008 sulla costituzione del Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche per l'apprendimento permanente** si chiede agli Stati membri di utilizzare il Quadro Europeo delle Qualifiche come dispositivo di traduzione tra i diversi sistemi delle qualifiche e i rispettivi livelli, così da collegare fra loro i sistemi di qualificazione di Paesi diversi, concentrando l'attenzione sui risultati dell'apprendimento. Ne consegue una migliore trasparenza, comparabilità e trasferibilità dei titoli e delle qualifiche tesa al conseguimento di obiettivi più ampi: promozione dell'apprendimento permanente, incremento della mobilità transfrontaliera dei cittadini e maggiore occupabilità e coesione sociale.

1.7 Primo biennio della scuola superiore e adempimento dell'obbligo di istruzione

Dall'anno scolastico 2007-2008 l'obbligo di istruzione è stato elevato a dieci anni, si conclude pertanto al termine del primo biennio delle scuole superiori.

Le competenze di base acquisite alla fine del primo biennio sono riferite a quattro assi culturali, dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale, e sono acquisite dallo studente con riferimento alle seguenti competenze chiave di cittadinanza: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Le competenze chiave costituiscono la base per l'apprendimento permanente anche ai fini della futura vita lavorativa.

COMPETENZE DI BASE	
Asse dei Linguaggi	
Lingua italiana	✓ Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti ✓ Produrre testi di vario tipo in relazione a differenti scopi comunicativi ✓ Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo ✓ Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi
Prima Lingua straniera	✓ Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi
Altri Linguaggi	✓ Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario ✓ Utilizzare e produrre testi multimediali
Asse matematico	
	✓ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica ✓ Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni ✓ Individuare le strategie appropriate per le soluzioni di problemi ✓ Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico
Asse scientifico -tecnologico	
	✓ Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e antropica e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità ✓ Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza ✓ Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
Asse storico sociale	
	✓ Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali ✓ Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondata sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente ✓ Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

Allo studente che ha assolto l'obbligo di istruzione della durata di 10 anni, la scuola certifica i livelli di competenza raggiunti nei quattro assi: dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale

La certificazione dei livelli di competenza raggiunti viene rilasciata a richiesta dello studente interessato. Per quanti abbiano compiuto il diciottesimo anno di età è rilasciata d'ufficio.

Il modello ministeriale presenta, per ogni competenza, tre livelli di certificazione, in linea a quanto indicato nel Quadro di riferimento europeo:

- Livello base
- Livello intermedio
- Livello avanzato

Accanto alla pagella dei voti, la certificazione delle competenze rappresenta in definitiva uno strumento più trasversale e interdisciplinare, teso a favorire innanzitutto l'autovalutazione dello studente.

L'assolvimento dell'obbligo di istruzione non ha carattere di terminalità del percorso di studi iniziato.



2. Sezione II: Sedi, ambiente e risorse disponibili

La complementarità degli spazi didattici delle due sedi scolastiche, il rinnovamento e arricchimento degli ambienti di apprendimento in virtù del contributo della FONDAZIONE ROMA nell'a.s. 2016-2017 e dell'ammissione a finanziamento a valere sul PON 2014-2020 del Progetto Laboratori mobili nell'a.s. 2017-2018, l'acquisto di alcune attrezzature e strumentazioni specifiche per i lavoratori scientifici e tecnologici riproducono contesti lavorativi in cui sono possibili nuove esperienze laboratoriali.

Di seguito scheda riepilogativa degli indirizzi di studio attivi e dei laboratori presenti.

I.I.S. Campus dei Licei Massimiliano Ramadù Sede legale Via Rimini, 1 Cisterna di Latina			
Sede di via Rimini (Polo Liceale): classi del Liceo			
Sede di via Einaudi (Polo Tecnico): classi dell'ITE e dell'ITT			
Indirizzi di studio			
Liceo	Istituto Tecnico Economico	Istituto Tecnico Tecnologico	
Liceo Scientifico Liceo Classico Liceo Linguistico con Sezione Esa- bac	<u>Indirizzo</u> Amministrazione Finanze e marketing (AFM) <u>Articolazioni</u> AFM Sistemi Informativi Aziendali Relazioni Internazionali per il Marke- ting	<u>Indirizzo</u> Meccanica mecatronica ed Energia <u>Articolazioni</u> Meccanica e Meccatronica Energia dall'a.s. 2017-2018 <u>Indirizzo</u> Informatica e Telecomunicazioni <u>Articolazioni</u> Informatica Telecomunicazioni	
37 classi	13 classi	18 classi	
685 alunni	211 alunni	252 alunni	
Ambienti di apprendimento			
<u>LICEO</u>	<u>POLO TECNICO</u>		
Aule tutte dotate di LIM Laboratorio di Scienze Laboratorio Multimediale Laboratorio di Fisica Laboratorio di informatica realiz- zato con il contributo di Fondazio- ne Roma 2 Aule di Disegno Aula Video	<u>Laboratori comuni ITE e ITT</u> Laboratorio di Chimica Laboratorio di Fisica		
	ITE Laboratorio di Economia Aziendale per la RIM Laboratorio di Informatica accredita- to come Test Center ECDL ad uso dell'Articolazione AFM Laboratorio di Informatica ad uso dell'Articolazione SIA 1 LIM Touch screen carrellata	ITT Laboratorio di Informatica accreditato Local Academy Cisco rinnovato con il contributo di Fondazione Roma Laboratorio di Tecnologia Meccanica Laboratorio di Sistemi/Meccanica in cui saranno situati i Laboratori mobili il cui acquisto è in corso Laboratorio di Autocad Laboratorio di Telecomunicazioni Aula di Disegno manuale con LIM	
Auditorium Palestra Rete LAN-WIFI Biblioteca	Due Aule Video Rete LAN- WIFI Biblioteca Palestra, campi sportivi e spazi esterni		
Servizi			
Liceo Bar e distributori automatici Parcheggio antistante la scuola	ITE e ITT Distributori automatici/Distribuzione merende Parcheggio interno e antistante la scuola		

3. Sezione III Priorità, traguardi, aree e obiettivi di processo

In considerazione delle opportunità e dei vincoli evidenziati nel RAV, degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali e degli obiettivi formativi indicati nel comma 7 art. 1 della legge 107/2015 lettere da a) a s) sono state individuate, per il prossimo triennio, le **priorità** di seguito indicate:

3.1 Priorità individuate nel RAV e oggetto del Piano di Miglioramento

- Riduzione della percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove Invalsi per le classi del primo biennio del Tecnico (economico e tecnologico)
- Riduzione della varianza tra le classi del primo biennio per il Liceo

Invariate le priorità è stato tuttavia revisionato il Piano di Miglioramento allegato al presente Piano, del quale si riporta una sintesi.

Priorità e traguardi		
Priorità	Descrizione priorità	Descrizione traguardi
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove Invalsi nelle classi del Polo Tecnico	Ridurre il gap tra la percentuale dell'Istituto e le percentuali nazionali del 3-8%
	Ridurre la varianza tra le classi del Liceo	Ridurre la varianza tra le classi del Liceo rispetto a quella nazionale del 4-8%
Area di processo	Descrizione obiettivi di processo	Azioni
Curricolo, progettazione e valutazione	1.1 Lavorare per classi aperte per migliorare gli esiti e anche per sostenere gli studenti nella scelta delle articolazioni degli indirizzi di studio	1.1.1 Adozione di scelte metodologiche condivise, privilegiando le classi aperte, per favorire l'apprendimento per competenze e promuovere la scelta consapevole dell'articolazione degli indirizzi di studio al termine del primo biennio
		1.1.2 Potenziamento del monte ore curricolare annuo di matematica/informatica nel biennio degli indirizzi tecnici
		1.1.3 Attuazione 2 Moduli di Italiano e 2 di Matematica inclusi nel progetto PON FSE Inclusione sociale e lotta al disagio ammesso a finanziamento
	1.2 Differenziare le prove periodiche comuni per classi parallele per indirizzi di studio	1.2.1 Predisposizione di UDA comuni in italiano, matematica e inglese per le classi prime e seconde, differenziate, all'occorrenza, per indirizzi/percorsi di studio
		1.2.2 Predisposizione di prove comuni nelle tre discipline al termine del I quadrimestre specifiche per i singoli indirizzi tecnici/percorsi liceali
		1.2.3 Somministrazione prove comuni
	1.3 Programmazione, progettazione e valutazione delle attività di recupero e potenziamento per competenze	1.3.1 Progettazione di percorsi di recupero e di potenziamento (finalizzati anche alla preparazione a competizioni regionali, nazionali)
		1.3.2 Attuazione dei percorsi di recupero progettati in orario curricolare ed extracurricolare (esercitazione con piattaforma Aula 1.0, sportello didattico permanente, corsi di recupero)
		1.3.3 Attuazione dei percorsi di potenziamento progettati in orario curricolare con la metodologia delle classi aperte e in orario extracurricolare (attività dedicate anche in piattaforma)
	2.1 Aule e ambienti digitali come "spazi di interazione" docente-classe per acquisire conoscenze, abilità e competenze anche in modalità cooperative	2.1.1 Favorire l'apprendimento cooperativo per l'acquisizione di competenze disciplinari e di cittadinanza, implementando l'uso delle tecnologie e delle attività anche in ambiente non formale

Ambienti di apprendimento		2.1.2 Utilizzo del nuovo laboratorio di Informatica realizzato al Liceo con il contributo di Fondazione Roma e delle nuove strumentazioni (informatiche e digitali) acquistate sempre con il contributo di Fondazione Roma per i laboratori del Tecnico
		2.1.3 Realizzazione dei laboratori mobili in attuazione del progetto PON FESR 2014-2020 per la Scuola Competenze e Ambienti per l'Apprendimento finanziato a seguito scorrimento graduatoria.
Continuità e orientamento	3.1 Progettazione del curriculum verticale per l'adempimento dell'obbligo scolastico.	3.1.1 Individuazione dei docenti componenti il Gruppo di lavoro che elaborerà il curriculum verticale integrato
		3.1.2 Costituzione del gruppo e incontro con il Nucleo interno di autovalutazione
		3.1.3 Predisposizione del curriculum verticale integrato
	3.2 Microprogettualità di orientamento formativo con gli istituti Comprensivi per orientare responsabilmente gli alunni alla scelta della scuola superiore	3.2.1 Individuazione del docente F.S. Orientamento in ingresso
		3.2.2 Costituzione Commissione Orientamento in ingresso
		3.3.3 Individuazione Referente BES
		3.2.4 Incontro con i docenti degli II.CC.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	4.1 Condivisione della mission della Scuola e delle progettualità didattiche finalizzate al miglioramento degli esiti	3.2.5 Microprogettazioni di percorsi formativi e di orientamento alla scelta della scuola superiore e relativa attuazione
		4.1.1 Incontro gruppo di lavoro preparatorio dei lavori del Collegio per l'integrazione progettazione PTOF
		4.1.2. Raccolta dei contributi dipartimentali per implementare la guida operativa per la progettazione realizzata dal NIV
		4.1.3 Somministrazione del questionario di gradimento della guida come vademecum di progettazione ed elaborazione dati
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	5.1 Sviluppo e valorizzazione delle risorse intellettuali, investendo sulla formazione di team di esperti in settori strategici con effetto a cascata	4.1.4 Attuazione progettazioni curriculari, extracurricolari ed educative
		5.1.1 Attuazione dei percorsi/unità previsti nel Piano di Formazione dell'Ambito 21: - Dal RAV al miglioramento degli esiti - Progettare per competenze in Italiano e Lingue straniere: metodologie innovative - Progettare per competenze in Matematica e Scienze: metodologie innovative - Valutare per competenze: elaborazione di rubriche - Dagli esiti delle prove Invalsi al

		conseguimento delle priorità del RAV
		5.1.2 Completamento data-base per individuare i docenti idonei allo svolgimento di ruoli, incarichi, funzioni sulla base di titoli, esperienze e competenze
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	6.1 Collaborazioni con centri e associazioni per l'inclusione, a contrasto della dispersione e dell'abbandono scolastico	6.1.1 Collaborazione con centri e associazioni al fine di attuare interventi concernenti le competenze base in orario extracurriculare per gli studenti in situazioni di disagio
	6.2 Maggiore coinvolgimento delle famiglie per migliorare il rapporto di feedback a garanzia di una maggiore proficuità dello studio a casa	6.2.1 Coinvolgere le famiglie nella vita della scuola anche per una maggiore condivisione delle idee e delle iniziative culturali



3.2 Le altre Priorità

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Potenziamento delle competenze linguistiche con specifico riferimento alla lingua inglese.
- Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica, economico-finanziaria e di educazione all'auto imprenditorialità.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale e potenziamento delle metodologie laboratoriali.

4. Sezione IV: Curricolo di Istituto

4.1 I Licei: profilo culturale, educativo e professionale

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con

le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 DPR 89/2010 “Regolamento recante revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico, essendo la cultura liceale tesa ad approfondire e sviluppare conoscenze e abilità ai fini dell’acquisizione di competenze e strumenti nelle aree metodologica; logico-argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

4.1.1 Liceo Scientifico

Risultati di apprendimento



“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1 DPR 89/2010).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell’individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l’uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana (Allegato A al DPR 89/2010 PECUP Risultati di apprendimento del Liceo Scientifico).

QUADRO ORARIO

Discipline	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e Lett. Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali	2	2	4	4	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione o Att. alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	31	31	30
Totale ore annue	891	891	1023	1023	990

*Potenziamenti previsti**Scienze Naturali a partire dalla classe terza*

Progettualità Curricolare

Per gli studenti del liceo scientifico si propone nel secondo biennio la progettualità curricolare di cui alla seguente scheda.

Progetto per le classi del triennio Metodi e modelli di scienze: Bioform e qualità delle acque <i>(il progetto ha avuto inizio nell'a.s. 2016-2017 nelle classi terze)</i>	
Priorità Legge 107 /2015 art. co. 7 lett. b) e i)	Valorizzare e potenziare le competenze scientifiche anche attraverso attività e metodologie che, stimolando interesse e curiosità, promuovano e diffondano la cultura scientifico-tecnologica caratterizzante l'indirizzo
Traguardo di risultato	Migliorare gli esiti finali nelle discipline Orientare alla scelta di Facoltà universitarie scientifiche
Area di processo	Descrizione obiettivo di processo
Curricolo	Potenziamento
Ambiente di apprendimento	Utilizzo aule, laboratori scolastici e di Centri di Ricerca non solo universitari Piattaforma e-learning
Continuità e orientamento	Raccordo con i Dipartimenti delle Facoltà Universitarie Scientifiche e con i centri di Ricerca
Attività/Azioni previste	✓ Esercitazioni e discussioni di gruppo finalizzate allo sviluppo e al consolidamento delle capacità di rielaborazione e applicazione delle conoscenze acquisite anche in contesti non noti. ✓ Convegni seminari e attività finalizzate alla diffusione della cultura scientifica con riferimento alla chimica, biologia e microbiologia preferibilmente legate alla presentazione degli sviluppi attuali. ✓ Preparazione alle competizioni di carattere locale, regionale e nazionale di scienze. ✓ Partecipazioni alle Olimpiadi delle Neuroscienze, delle Scienze Naturali e a tutte le competizioni. ✓ Esperienze di laboratorio sia in ambiente scolastico che presso laboratori di ricerca esterni, anche per periodi prolungati con validità di ASL ✓ Uscite didattiche connesse ai percorsi di ASL in collaborazione con Enti, Fondazioni e Laboratori di ricerca ✓ Uso di programmi informatici per l'elaborazione o la presentazione di risultati inerenti esperienze di carattere laboratoriale o acquisite sul campo nell'ambito delle attività di A.S.L. ✓ Corsi di approfondimento rivolti alla preparazione per i test di ammissione alle Facoltà universitarie ad indirizzo scientifico
Risorse umane	Docenti interni ed esperti esterni
Indicatori	Riduzione percentuale alunni con giudizio sospeso nelle due discipline Esiti prove d'esame Numero studenti che scelgono facoltà scientifiche

Progettualità extracurricolare

Per gli studenti del Liceo Scientifico si propone nel primo biennio la progettualità extracurricolare di cui alla seguente scheda.

Progetto per le classi del primo biennio Esperienze di Scienze in Laboratorio <i>(il progetto ha inizio dal 2017-2018 sulle classi prime e seconde)</i>	
Priorità lett. b) e i) co.7 art. 1 Legge 107/2015	Valorizzare e potenziare le competenze scientifiche anche attraverso attività e metodologie che, stimolando interesse e curiosità, promuovano e diffondano la cultura scientifico-tecnologica caratterizzante l'indirizzo.
Traguardo di risultato	Migliorare gli esiti finali nella disciplina
Area di processo	Descrizione obiettivo di processo
Curricolo	Potenziamento disciplinare
Ambiente di apprendimento	Utilizzo aule e laboratorio di scienze naturali della Scuola
Continuità e orientamento	Raccordo con i Dipartimenti di Scienze delle Scuole secondarie di primo grado del Comune di Cisterna. Primo orientamento verso Facoltà scientifiche.
Attività/Azioni previste	✓ Esercitazioni e discussioni di gruppo finalizzate allo sviluppo e al consolidamento delle capacità di rielaborazione e applicazione delle conoscenze acquisite anche in contesti non noti. ✓ Partecipazioni alle Olimpiadi delle Scienze Naturali. ✓ Esperienze di laboratorio in ambiente scolastico. ✓ Preparazione alle uscite didattiche.
Risorse umane	Docenti interni
Indicatori	Miglioramento nell'interesse e nello studio della disciplina.
Stati di avanzamento nel biennio	Riduzione percentuale alunni con giudizio sospeso nella disciplina . Verifica numero studenti iscritti al liceo scientifico a partire dall'anno 2018-2019. Miglioramento nelle valutazioni della disciplina.



Progettualità di matematica e fisica per tutti gli alunni

Alla prova Approfondimenti di matematica e fisica	
Priorità Legge 107/2015 art. 1 co. 7 lett. b) e i)	Valorizzare e potenziare le competenze scientifiche anche attraverso attività e metodologie che, stimolando interesse e curiosità, promuovano e diffondano la cultura scientifico-tecnologica caratterizzante l'indirizzo
Traguardo di risultato	Migliorare gli esiti Invalsi al termine del I biennio e finali nelle discipline Orientare alla scelta di Facoltà universitarie scientifiche
Area di processo	Descrizione obiettivo di processo
Curricolo	Integrazione del curriculum
Ambiente di apprendimento	Aule, laboratori scolastici, Piattaforma e-learning, Laboratori delle Università
Continuità e orientamento	Raccordo con i Dipartimenti delle Facoltà Universitarie Scientifiche e con i Centri di Ricerca
Attività/Azioni previste	✓ Preparazione e partecipazione alle competizioni di matematica e fisica di carattere locale, regionale e nazionale ✓ Eventi di divulgazione scientifica (spettacoli, incontri con cultori della materia...) ✓ Progetto "<i>Matematica Senza Frontiere</i>" (per le classi Prime, Seconde e Terze - con validità di ASL per le classi Terze) ✓ Progetto "<i>Professione Ricercatore: da grande farò il fisico</i>" (per le classi quarte e quinte - con validità di ASL) - Esperienze di laboratorio in ambiente scolastico - Uscite didattiche in collaborazione con Enti, Fondazioni, Laboratori di ricerca - Cicli di seminari di approfondimento inerenti tematiche legate alla presentazione degli sviluppi attuali delle discipline scientifiche - Redazione di articoli di divulgazione scientifica (in collaborazione con Radioblog) e di pubblicazioni per riviste scientifiche anche in lingua inglese
Risorse umane	Docenti dell'organico dell'autonomia - Esperti esterni
Indicatori	Prove comuni standardizzate - Prove Invalsi - Prove d'esame Numero studenti che scelgono facoltà universitarie scientifiche
Stati di avanzamento a conclusione del biennio e a conclusione del triennio	Riduzione della varianza tra le classi dell'istituto e del gap nelle Prove Invalsi tra le percentuali d'istituto e le percentuali nazionali Riduzione graduale alunni con giudizio sospeso nelle discipline
	Miglioramenti esiti prove d'esame Verifica numero studenti iscritti alle facoltà scientifiche a partire dall'a.a. 2018-2019



4.1.2 Liceo Classico



Risultati di apprendimento

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce

l’acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all’interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (Art. 5 comma 1 DPR 89/2010).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico; aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all’interno di una dimensione umanistica (Allegato A al DPR 89/2010 PECUP Risultati di apprendimento del Liceo Classico).

QUADRO ORARIO

Discipline	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte*	1	1	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione o Att. alternativa	1	1	1	1	1
Discipline giuridico economiche**			1**	1**	
Totale ore settimanali	28	28	32	32	31
Totale ore annue	924	924	1056	1056	1023

**Introduzione Storia dell'Arte al primo biennio*

***Insegnamento opzionale di diritto ed economia politica che, una volta scelto, farà parte del percorso dello studente e sarà inserito nel suo curriculum*

Progettualità curricolare

Primo Biennio	
Potenziamento Storia dell'arte	
Priorità lett. c) co.7 art. 1 Legge 107/2015	Potenziare le competenze di storia dell'arte anche attraverso attività e metodologie che, stimolando interesse e curiosità, promuovano e diffondano la cultura della tutela, conservazione e restauro del patrimonio artistico e architettonico
Traguardo di risultato	Anticipare l'apprendimento dei contenuti disciplinari, da curriculum previsti al III anno, per preparare gli studenti ai percorsi di ASL in siti, Musei, Archivi a partire dalla classe terza.
Area di processo	Descrizione obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Acquisizione prerequisiti formativi per attività di alternanza scuola-lavoro previsti al terzo anno. Ridurre il divario tra contenuti delle discipline curriculari Svolgimento al quinto anno dell'arte moderna
Ambiente di apprendimento	Utilizzo LIM, Piattaforma e-learning
Continuità e orientamento	Collaborazione con il Mibact, con Dipartimenti dell'Università di Roma.
Attività/Azioni previste	Lezioni, seminari e uscite sul territorio.
Collocazione	1 ora in più a settimana in prima e seconda in orario antimeridiano
Risorse umane	Un docente dell'organico abilitato nella disciplina

Insegnamento opzionale: Diritto – Economia politica

L'insegnamento, scelto dallo studente, farà parte del suo percorso e sarà inserito nel curriculum.

Secondo biennio e ultimo anno Diritto – Economia politica	
Insegnamento opzionale Legge 107/2015 art. 1 co. 28	
Motivazione	Richiesta degli studenti, espressa anche negli anni precedenti.
Priorità	Arricchire la formazione integrale della persona e potenziare, attraverso un approccio multidisciplinare (storico, filosofico, sociologico, giuridico, economico), l'acquisizione delle conoscenze e competenze fondamentali per diventare cittadini attivi e consapevoli, in grado di decodificare criticamente le trasformazioni socio-culturali del mondo globalizzato e di affrontare le emergenze poste dalla realtà contemporanea. Promuovere la formazione del pensiero giuridico-politico.
Area di processo	Obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Acquisire consapevolezza del nesso tra mutamenti storico-sociali e evoluzione delle norme giuridiche. Orientarsi sui concetti generali relativi alle istituzioni politiche, giuridiche, sociali, economiche. Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana, analizzata anche in rapporto e confronto con altri testi costituzionali e documenti relativi a differenti periodi storici. Identificare i diritti umani nella cultura, nella storia dell'umanità, negli ordinamenti giuridici nazionali ed internazionali e riflettere criticamente sui valori della libertà, della giustizia, della tolleranza. Favorire l'apertura reciproca, sostituendo un adattamento culturale unilaterale con una prospettiva transculturale ed affinare la sensibilità alle differenze e l'attitudine al dialogo ed al confronto per meglio orientare i propri convincimenti e le proprie scelte.
	Progettazione e valutazione per competenze.
Attività/Azioni previste	Lezioni, seminari di studio, partecipazioni a competizioni (olimpiadi digitali di diritti umani, G7 giovani)
Collocazione dell'insegnamento	1 ora settimanale nelle classi terza e quarta in orario antimeridiano
Risorse umane	Docente dell'organico dell'autonomia
Indicatori	Numero alunni che proseguono gli studi in ambito giuridico economico Impegno di cittadinanza attiva in ambito locale

4.1.3 Liceo Linguistico.



Risultati di apprendimento

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l’italiano e per comprendere criticamente l’identità storica e culturale di tradi-

zioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1 DPR 89/2010)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali, utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un’ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all’altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall’italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l’analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

L’Inglese è la prima lingua comunitaria.

Sezione Esabac

Nel 2011, unico nella provincia di Latina, il liceo linguistico ha ottenuto l’attivazione della sezione ESABAC.

Il corso di studi permette agli allievi di conseguire, al fine triennio, il doppio diploma di stato italo-francese.

L’iniziativa si inserisce nel quadro della progettualità prevista dal Campus dei Licei in linea con i principi stabiliti dal Consiglio Europeo di Lisbona nel marzo del 2000. Nel percorso di studi viene proposto l’insegnamento di una disciplina non linguistica (Storia) in lingua francese e, ad integrazione del curriculum ministeriale ordinario, un programma di lingua e letteratura italiana e francese comparate con studio dei documenti in lingua originale.

L’esame di Stato prevede la quarta prova, consistente in una prova scritta di letteratura francese e una prova scritta di storia in lingua francese. Il superamento della prova scritta e della prova orale in letteratura francese consente di conseguire il baccalaureato francese necessario per l’accesso alle Università francofone.

QUADRO ORARIO

Discipline	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e Lett. Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2			
Lingua e Cultura Inglese	4	4	3	3	3
Lingua e Cultura Francese	3	3	4	4	4
Lingua e Cultura Spagnola	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione-Att. Alternativa	1	1	1	1	1
Storia dell'Arte			2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30
Totale ore annue	891	891	990	990	990

Potenziamenti previsti

Per gli studenti del liceo linguistico si propone nell'intero percorso quinquennale la progettualità curricolare di cui alla seguente scheda.

Progetto per le classi del triennio <i>Potenziamento lingue comunitarie</i>	
Priorità: Potenziamento competenze lingue comunitarie	
Motivazione della scelta: - realizzare la mission dell'Istituto, fortemente impegnato nella progettazione europea - rispondere concretamente agli imperativi dell'internazionalizzazione. - rispondere agli imperativi dell'Europa dell'istruzione. - soddisfare le richieste espresse delle famiglie	
Traguardi: Elevare gli esiti di apprendimento della lingua inglese, francese e spagnola con acquisizione della competenza linguistica nelle 3 lingue nel corso del primo biennio o entro il I anno del secondo biennio, di livello B1 Conseguire nelle tre lingue una competenza linguistica certificata di livello B2 in uscita dal Liceo	
Azioni Le Certificazioni Linguistiche: Pet – First (Inglese) DELF: livelli A2 - B1 e B2 (Francese) DELE: livelli A2 - B1 e B2 (Spagnolo) Moduli di didattica funzionali al conseguimento delle competenze previste dalle Certificazioni Linguistiche.	Risultati attesi: Aumento del numero di studenti con certificazione linguistica. Aumento della percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello superiore nella scala di valutazione.
Risorse Umane: Docenti di Lingua Qualificati, Docenti madrelingua	
Area di processo	Obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione di una progettazione della glottodidattica condivisa. Elaborazione di strumenti di monitoraggio e di valutazione condivisi.
Ambiente di apprendimento	Strutturazione del quadro orario in funzione degli interventi di consolidamento e di potenziamento da attuare. Laboratorio linguistico, stage all'estero, scambi culturali
Continuità e orientamento	Progettare percorsi di orientamento formativo a partire dal biennio Aiutare gli studenti a ragionare sulla scelta universitaria, tenendo conto delle effettive competenze acquisite nel corso di studio.
Competenza chiave europea	Acquisire competenza linguistico-comunicativa nelle lingue straniere

4.2 Gli Istituti Tecnici



L'identità

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea.

Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale fornisce ai giovani la preparazione di base.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive e idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

All'interno del Campus sono presenti l'Istituto tecnico settore Economico e l'Istituto Tecnico settore Tecnologico

4.2.1 Istituto Tecnico Economico: profilo culturale, struttura e risultati di apprendimento del percorso Amministrazione, Finanza e Marketing

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo. L'Istituto Tecnico Economico prepara gli studenti ad affrontare e risolvere le problematiche gestionali, economico - aziendali, amministrativo - contabili relative alle imprese, in qualsiasi settore esse operino, siano esse pubbliche o private, di piccole, medie o grandi dimensioni.

Dopo un primo biennio comune e introduttivo gli studenti possono scegliere fra tre articolazioni, affrontando studi specialistici.

- a) Amministrazione finanza e marketing (A.F.M.)
- b) Sistemi Informativi Aziendali (S.I.A.)
- c) Relazioni Internazionali per il Marketing (R.I.M.)

Al termine del corso di studi, lo studente è in grado di:

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica

- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche , sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione
- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali
- agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali
- analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti

Articolazione Amministrazione Finanze e Marketing



Il Diplomato in “**Amministrazione, Finanza e Marketing**” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle

linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

E' in grado di lavorare sia nell'ambito della comunicazione aziendale, grazie alla conoscenza di due lingue straniere e di adeguati strumenti tecnologici, che nell'ambito della gestione aziendale.

Al termine del percorso di studi egli è in grado di:

- utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili;
- svolgere elaborazioni contabili in linea con i principi contabili nazionali ed internazionali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- leggere, redigere e interpretare i documenti contabili e finanziari aziendali;
- svolgere analisi di mercato e attività di marketing;
- collaborare alla organizzazione e al controllo dei processi gestionali;
- effettuare reporting su argomenti tecnici;
- utilizzare software applicativi per la gestione contabile e amministrativa

QUADRO ORARIO

	Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing				
	Articolazione AFM				
DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Lingua francese	3	3	3	3	3
Scienze integrate (Sc. della Terra e Biol.)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	3*	3*	2	2	-
Diritto ed Economia	2	2			
Diritto			3	3	3
Economia Politica			3	2	
Scienza delle Finanze			-	-	3
Economia Aziendale	2	2	6	7	8
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	33	32	32	32
TOTALE ORE ANNUE	1089	1089	1056	1056	1056

Potenziamenti previsti***Informatica nel primo biennio******Economia Aziendale nel secondo biennio e ultimo anno***



L'articolazione "**Sistemi Informativi Aziendali**" consente al diplomato di integrare le competenze proprie dell'articolazione A.F.M. con altre relative alla gestione del sistema informativo aziendale e alla valutazione, scelta e adattamento di software applicativi.

Le competenze del diplomato SIA sono molto richieste dalle aziende che, avvalendosi di questa figura professionale, riescono a velocizzare e rendere efficiente il sistema di archiviazione, l'organizzazione della comunicazione in rete e la sicurezza informatica.

In particolare egli al termine del percorso di

studi è in grado di:

- Interpretare i diversi modelli aziendali, i processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese;
- Riconoscere e ricercare soluzioni efficaci rispetto al sistema aziendale in uso;
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti tipologie di aziende;
- Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.
- Gestire la scelta dei software applicativi
- Gestire il sistema di archiviazione dei dati
- Gestire il problema della sicurezza informatica

QUADRO ORARIO

Biennio comune e articolazione S.I.A.					
Sistemi, Informativi Aziendali					
DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Lingua francese	3	3	3	-	-
Scienze integrate (Sc. della Terra e Biol.)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	3*	3*	4	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Diritto			3	3	2
Economia Politica			3	2	
Scienza delle Finanze					3
Economia Aziendale	2	2	4	7	7
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Laboratorio Informatica e Ec. Aziendale			(3)	(3)	(3)
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	33	32	32	32
TOTALE ORE ANNUE	1089	1089	1056	1056	1056

*Potenziamenti previsti**Informatica nel primo biennio**Economia Aziendale nel secondo biennio e ultimo anno*



L'articolazione **Relazioni Internazionali per il marketing** consente al diplomato di integrare le competenze proprie dell'indirizzo A.F.M. con altre relative alla comunicazione aziendale e alla gestione dei rapporti aziendali nazionali ed internazionali anche con le differenti realtà geopolitiche. Lo studio di tre lingue straniere facilita l'inserimento in organizzazioni che operano a livello internazionale.

Al termine del corso di studi il diplomato è in grado di:

- comunicare in tre lingue straniere anche su contenuti tecnici
- comunicare con linguaggi appropriati e con codici diversi
- orientarsi nell'ambito di culture diverse
- operare con flessibilità in vari contesti, affrontando il cambiamento
- contribuire alle comunicazioni aziendali esterne, nazionali ed internazionali
- contribuire ad interpretare gli aspetti legislativi degli ambiti economici internazionali

QUADRO ORARIO

Biennio comune e articolazione R.I.M.					
Relazioni Internazionali per il Marketing					
DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Lingua francese	3	3	3	3	3
Lingua spagnola		-	3	3	3
Scienze integrate (Sc. della Terra e Biol.)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	3*	3*			
Tecnologia della Comunicazione			2	2	-
Diritto ed Economia	2	2			
Diritto			2	2	2
Relazioni Internazionali			2	2	3
Economia Aziendale e Geopolitica	2	2	5	5	6
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	33	32	32	32
TOTALE ORE ANNUE	1089	1089	1056	1056	1056

Potenziamenti previsti**Informatica nel primo biennio****Potenziamento di Economia Aziendale nel secondo biennio e ultimo anno**

Il Post Diploma

Il diplomato dell'Istituto Tecnico settore Economico, articolazioni AFM, SIA e RIM, ha accesso a tutte le facoltà universitarie e ai percorsi post-diploma. E' pronto per l'inserimento nel mondo del lavoro: studi professionali, pubbliche amministrazioni, imprese private, consorzi e cooperative operanti nei settori industriale, commerciale, bancario, assicurativo, finanziario, legale. Può avviare attività lavorative autonome commerciali e imprenditoriali

OPPORTUNITA' OCCUPAZIONALI IMMEDIATE NEI SETTORI	FREQUENZA CORSI POST DIPLOMA PER	ACCESSO ALLE FACOLTA' UNIVERSITARIE SPECIFICHE
Servizi amministrativi e commerciali di aziende pubbliche e private	Addetto al customer service	Diplomato AFM Economia e commercio ✓ Economia e direzione aziendale ✓ Economia e diritto ✓ Economia e finanza ✓ Economia e management Diplomato SIA ✓ Scienza dell'Informazione ✓ Informatica Diplomato RIM Scienze Politiche ✓ Diritto dell'Economia ✓ Scienze del governo e politiche pubbliche ✓ Lingue straniere
Servizi bancari, assicurativi e finanziari	Amministrazione condominiale Operatore di teleselling	Giurisprudenza ✓ Giurisprudenza ✓ Consulente del Lavoro
Servizi import-export	Copilota del business con fun- zioni di supporto all'amministratore delegato	Management ✓ Amministrazione, finanza e controllo ✓ Economia e gestione delle aziende Marketing e comunicazione
	Ingegneria gestionale	A tutte le Facoltà Universitarie
	Tecnico acquisti e approvvigionamenti	

Potenziamento Curricolare

Per gli studenti del Biennio dell'Istituto Tecnico Economico si propone la progettualità curricolare di cui alle seguenti schede.

Primo Biennio ITE <i>Potenziamento di INFORMATICA</i>	
Priorità Legge 107/2015 art. 1 co. 7 lett. h) e i)	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
Motivazione	Implementare la cultura di base nel settore ICT Promuovere l'impiego di strumenti digitali nel processo di apprendimento e educare all'uso consapevole di internet attraverso la conoscenza dei rischi per la propria identità e sicurezza Individualizzazione dei percorsi per dare al diplomato ITE maggiori opportunità di inserimento lavorativo
Traguardi di risultato	Acquisizione competenze digitali certificate
Area di processo	Descrizione obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Integrazione del curricolo
Ambiente di apprendimento	Laboratorio di Informatica
Continuità e orientamento	Orientamento alla scelta delle articolazioni di studio al termine del primo biennio
Attività/Azioni previste	Preparazione all'esame Simulazione prove d'esame Esame finale
Risorse umane	Docente dell'organico dell'autonomia
Indicatori	Aumento degli alunni che conseguono certificazioni informatiche Scelta mirata da parte degli alunni dell'articolazione dell'indirizzo di studi

Per gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno si propone la progettualità curricolare di cui alla seguente scheda

Denominazione progetto <i>L'Azienda a scuola</i> <i>Laboratorio Fiscale (AFM)/Paghe e Contributi (SIA)/Borsa e Finanza(RIM)</i>		
Priorità	Promuovere l'auto-imprenditorialità Potenziamento conoscenze e competenze giuridico-economico-finanziarie	
Traguardi	Acquisizione delle seguenti competenze:	
	saper usare gli applicativi fiscali saper redigere le dichiarazioni dei redditi e IVA	AFM
	saper usare gli applicativi Paghe e contributi saper redigere una busta paga	SIA
	Saper costruire e gestire un portafoglio finanziario	RIM
Area di processo	Descrizione obiettivo di processo	
Curricolo, progettazione e valutazione	Integrazione del curriculum Educazione all'autoimprenditorialità	
Ambiente di apprendimento	Laboratorio Piattaforma e-learning	
Integrazione con il territorio	Intese con la realtà professionale e produttiva del territorio	
Attività/Azioni previste	ASL: intese con studi professionali e centri di elaborazione a servizio delle aziende per l'attuazione dei percorsi di ASL	
Risorse umane	Docente dell'organico dell'autonomia	
Indicatori	Miglioramenti degli esiti nelle discipline di indirizzo	



4.2.2 Istituto Tecnico Tecnologico



Risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali; orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.
-

Ampio spazio è riservato allo sviluppo di competenze organizzative, gestionali e di mercato che consentono, grazie anche all'alternanza scuola-lavoro, prevista per le classi terze, quarte e quinte e il cui monte ore complessivo è stato determinato dalla legge 107/2015 in 400 ore, di realizzare progetti correlati ai reali processi di sviluppo dei prodotti e dei servizi che caratterizzano le aziende del settore.

Il conseguimento del diploma consente un rapido inserimento nel mondo del lavoro, offre successive opportunità di formazione: conseguimento di una specializzazione tecnica superiore, prosecuzione degli studi a livello universitario.



L'indirizzo “*Meccanica, meccatronica ed energia*” ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, *competenze* specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici.

Il diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia, nelle attività produttive d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi e interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi. Inoltre è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

L'identità dell'indirizzo si configura nella dimensione politecnica del profilo, che viene ulteriormente sviluppata rispetto al previgente ordinamento, attraverso nuove competenze professionali attinenti la complessità dei sistemi, il controllo dei processi e la gestione dei progetti, con riferimenti alla cultura tecnica di base, tradizionalmente incentrata sulle macchine e sugli impianti.

Per favorire l'imprenditorialità dei giovani e far loro conoscere dall'interno il sistema produttivo dell'azienda viene introdotta e sviluppata la competenza “gestire ed innovare processi” correlati a funzioni aziendali, con gli opportuni collegamenti alle normative che presidiano la produzione e il lavoro.

Nello sviluppo curricolare è posta particolare attenzione all'agire responsabile nel rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, sulla tutela ambientale e sull'uso razionale dell'energia.

L'indirizzo, per conservare la peculiarità della specializzazione e consentire l'acquisizione di competenze tecnologiche differenziate e spendibili, pur nel comune profilo, prevede due articolazioni distinte: “*Meccanica e meccatronica*” ed “*Energia*”. Nell'istituto sono attive entrambe le articolazioni dall'anno scolastico 2017-2018.

Nelle due articolazioni, che hanno discipline di insegnamento comuni, sia pure differenziate nel monte ore settimanale, le competenze vengono acquisite in contesti tecnologici specializzati: nei processi produttivi (macchine e controlli) e negli impianti di generazione, conversione e trasmissione dell'energia.

Nel percorso scolastico è prevista la possibilità di conseguire certificazioni spendibili nel mondo del lavoro.

QUADRI ORARIO

ARTICOLAZIONE					
MECCANICA E MECCATRONICA					
DISCIPLINE	1^ BIENNIO		2^ BIENNIO		MONOENNIO
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	5	5	3	3	3
Geografia generale ed economica	1	-	-	-	-
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Sc. della terra e biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	3	3	-	-	-
<i>ore in laboratorio in compresenza con insegnante tecnico pratico nel I biennio</i>	2				
Scienze integrate (Chimica)	3	3	-	-	-
<i>ore in laboratorio in compresenza con insegnante tecnico pratico nel I biennio</i>	2				
Tecnologie e tecniche di rappr.ne grafica	3	3	-	-	-
<i>ore in laboratorio in compresenza con insegnante tecnico pratico nel I biennio</i>	2				
Tecnologie informatiche	3	-	-	-	-
di cui compresenza, in laboratorio	2				
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Meccanica, macchine ed energia *	-	-	4	4	4
Sistemi e automazione *	-	-	4	3	3

Tecn. meccaniche di processo e prodotto *	-	-	5	5	5
Disegno, progett. e organizz.ne ind.le *	-	-	3	4	5
<i>* ore in laboratorio in compresenza con insegnante tecnico pratico nel II biennio e nell'ultimo anno</i>	-	-	17		10
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	34	33	32	32	32
TOTALE ORE ANNUE	1122	1089	1056	1056	1056

ARTICOLAZIONE					
ENERGIA					
DISCIPLINE	1^ BIENNIO		2^ BIENNIO		MONOENNIO
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	5	5	3	3	3
Geografia generale ed economica	1	-	-	-	-
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Sc. della terra e biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	3	3	-	-	-
<i>ore in laboratorio in compresenza con insegnante tecnico pratico nel I biennio</i>	2				
Scienze integrate (Chimica)	3	3	-	-	-

<i>ore in laboratorio in compresenza con insegnante tecnico pratico nel I biennio</i>	2				
Tecnologie e tecniche di rappr.ne grafica	3	3	-	-	-
<i>ore in laboratorio in compresenza con insegnante tecnico pratico nel I biennio</i>	2				
Tecnologie informatiche	3	-	-	-	-
di cui compresenza, in laboratorio	2				
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Meccanica, macchine ed energia *	-	-	5	5	5
Sistemi e automazione *	-	-	4	4	4
Tecn. meccaniche di processo e prodotto *	-	-	4	2	2
Impianti energetici, disegno e progettazione *	-	-	3	5	6
<i>* ore in laboratorio in compresenza con insegnante tecnico pratico nel II biennio e nell'ultimo anno</i>	-	-	17		10
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	34	33	32	32	32
TOTALE ORE ANNUE	1122	1089	1056	1056	1056

Potenziamenti previsti

Matematica nel primo biennio

Discipline di indirizzo al triennio



Per gli studenti del Biennio indirizzo Meccanica, mecatronica ed energia dell'Istituto Tecnico Tecnologico si propone la progettualità curricolare di cui alla seguente scheda.

Primo Biennio Laboratorio di LOGICA MATEMATICA	
Priorità descritta nel RAV	Ridurre la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove Invalsi
Traguardi di risultato	Ridurre il gap tra percentuale dell'istituto e percentuale nazionale del 3-8% nell'arco del triennio Riduzione percentuale alunni con giudizio sospeso nella disciplina Solidità dei prerequisiti richiesti per il secondo biennio
Area di processo	Descrizione obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Lavorare per classi aperte Programmare e svolgere prove comuni per classi parallele Adottare criteri uniformi di valutazione
Ambiente di apprendimento	Utilizzo Aule speciali, Laboratori, Piattaforma e-learning
Continuità e orientamento	Raccordo con i docenti di Matematica dei tre Istituti Comprensivi del territorio
Attività/Azioni previste	I numeri Elementi di Logica Le strutture Algebriche Uso software applicativi Derive e Excel
Risorse umane	Docente dell'organico dell'autonomia
Indicatori	Prove comuni standardizzate-Prove Invalsi
Stati di avanzamento nel triennio	Riduzione del gap tra le percentuali d'istituto e percentuali nazionali di 1 punto percentuale dopo il primo anno, di 2 punti percentuali al secondo anno e di 2 punti percentuali al terzo anno Riduzione graduale alunni con giudizio sospeso nella disciplina



Attività Progettuale extra curriculare

Per gli studenti del secondo biennio e ultimo anno dell'Indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia si propone la progettualità extra curriculare di cui alle seguenti schede.

Progetto: Disegnatore CAD/CAM	
Priorità 1 L.107/2015 art. 1 co. 7 lett. h) e i)	Sviluppo competenze digitali con riguardo alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro Potenziamento metodologie e attività di laboratorio
Traguardi	Acquisizione competenze certificate da parte degli studenti
Area di processo	Descrizione obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Integrazione del curriculum Acquisizioni di ulteriori competenze spendibili nel mondo del lavoro.
Ambiente di apprendimento	Utilizzo Laboratori, Piattaforma e-learning
Continuità e orientamento	Raccordo con il mondo della produzione
Attività previste	In quarta: conseguimento certificazione ECDL CAD 2D In quinta: conseguimento Modellazione solida 3D
Risorse strutturali	Dotare la scuola di strumenti di ultima generazione vicini al mondo della produzione attraverso risorse economiche del MIUR o a valere sul PON Per la Scuola 2014-2020
Risorse umane	Docenti in organico e docenti interni certificatori ECDL/CAD 2D
Indicatori	Incremento del numero studenti che conseguono le certificazioni Verifica compatibilità competenze digitali acquisite a scuola con quelle richieste nei contesti lavorativi durante i percorsi di alternanza scuola lavoro



Progetto: CALCOLO IMPIANTI TERMOTECNICI (L.10/91 e ss.mm. e ii.)	
Priorità Legge 107/2015 art. 1 co. 7 lett.h) e i)	Sviluppo competenze digitali, progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici per analizzare le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura. Potenziamento metodologie e attività di laboratorio.
Traguardi	Acquisizione competenze adeguate da parte degli studenti Sviluppo competenze per progettare, assemblare collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura
Area di processo	Descrizione obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Integrazione del curriculum Acquisizioni di ulteriori competenze spendibili nel mondo del lavoro.
Ambiente di apprendimento	Utilizzo Laboratori, Piattaforma e-learning
Continuità e orientamento	Raccordo con il mondo del lavoro.
Attività previste	Uso di software prodotto dalla VALSIR per il calcolo di impianti a pannelli radianti, a pavimento, a parete a soffitto, a termosifone adduzione e scarico. Uso del programma TERMIPLAN prodotto dalla Analist Group per il calcolo delle dispersioni energetiche protocollo itaca e certificazione energetica, APE.
Risorse strutturali	Dotare la scuola di strumenti adeguati anche attraverso finanziamenti a valere sul PON 2014-2020 Per la Scuola – Competenze e Ambienti per l'Apprendimento (FSE – FESR).
Risorse umane	Docenti in organico
Indicatori	Verifica compatibilità competenze digitali acquisite a scuola con quelle richieste nei contesti lavorativi durante i percorsi di alternanza scuola lavoro.

Sbocchi professionali.

Il diplomato dell'Istituto tecnico tecnologico Indirizzo Meccanica Meccatronica ed Energia può trovare impiego nell'industria, sia nell'ambito della produzione che della manutenzione, nell'artigianato o optare per l'esercizio di attività libero professionali. La preparazione è tale per cui è possibile l'inserimento lavorativo in un'ampia gamma di aziende:

- aziende motoristiche, di cantieristica navale, di manutenzione impianti industriali, oppure impieghi come programmatore di macchine a controllo numerico, disegnatore CAD-CAM, tecnico esperto di automazione industriale per i diplomati Meccatronica;
- progettazione, installazione, manutenzione e gestione di impianti energetici (utilizzo e trasformazione dell'energia), oppure impieghi come disegnatore CAD-CAM, tecnico esperto di automazione industriale, per il diplomato Energia.

Figure professionali

Progettazione e produzione Meccanica			
FIGURE PROFESSIONALI			Tecnico delle macchine utensili
			Programmatore della produzione
			Tecnico di controllo qualità
			Tecnologo delle lavorazioni
			Attrezzista meccanico
			Congegnatore meccanico
			Disegnatore tecnico
			Ing. Meccanico / Ing. Meccatronico
			Meccanico di precisione
			Meccatronico
			Perito meccanico
			Tecnico di misurazione e taratura
			Tecnico metrologo
			Tecnico di produzione

← Articolazione Meccatronica



Conversione ed utilizzo dell'Energia			
FIGURE PROFESSIONALI			Conduttore di impianti termici
			Conduttore di generatori di vapore
			Frigorista
			Tecnico bruciatorista
			Ing. Meccanico/energetico
			Perito termotecnico
			Progettista impianti termotecnici (impianti di riscaldamento, raffrescamento e ventilazione meccanica controllata)
			Certificatore energetico
			Programmatore di sistemi di automazione integrata e robotica
			Progettista sistemi energetici alternativi (solare fotovoltaico, termico e geotermico)
			Installatore e manutentore sistemi energetici alternativi (solare fotovoltaico, termico e geotermico)
			Organizzatore del processo produttivo e delle modalità di realizzazione, di controllo e collaudo degli impianti in genere (Direttore dei Lavori)
			Disegnatore tecnico impianti.

Articolazione
Energia



Requisiti Richiesti

	Diploma di Istruzione Secondaria Superiore
	Corsi Post Diploma
	Università

Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni



L'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" ha lo scopo di far acquisire allo studente, al termine del percorso quinquennale, specifiche competenze nell'ambito del ciclo di vita del prodotto software e dell'infrastruttura di telecomunicazione, declinate in termini di capacità di ideare, progettare, produrre e inserire nel mercato componenti e servizi di settore. La preparazione dello studente è integrata da competenze trasversali che consentono di comprendere le problematiche dell'intera filiera.

Dall'analisi delle richieste delle aziende di settore sono emerse specifiche esigenze di formazione di tipo umanistico, matematico e statistico; scientifico-tecnologico; progettuale e gestionale per rispondere in modo innovativo alle richieste del mercato e per contribuire allo sviluppo di un livello culturale alto a sostegno di capacità ideativo-creative.

L'indirizzo prevede le articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni".

Nell'articolazione "Informatica" si acquisiscono competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione ai processi, ai prodotti, ai servizi con particolare riferimento agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata, per la realizzazione di soluzioni informatiche a sostegno delle aziende che operano in un mercato interno e internazionale sempre più competitivo. Il profilo professionale dell'indirizzo consente l'inserimento nei processi aziendali, in precisi ruoli funzionali coerenti con gli obiettivi dell'impresa.

Nell'articolazione "Telecomunicazioni" si acquisiscono competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione alle infrastrutture di comunicazione e ai processi per realizzarle, con particolare riferimento agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata. Il profilo professionale dell'indirizzo permette un efficace inserimento in una pluralità di contesti aziendali, con possibilità di approfondire maggiormente le competenze correlate alle caratteristiche delle diverse realtà territoriali.

Il diplomato in "Informatica e Telecomunicazioni":

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).

È in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

QUADRO ORARIO per l'Indirizzo “Informatica e Telecomunicazioni” - Articolazione Informatica

DISCIPLINE	1^ BIENNIO		2^ BIENNIO		Ultimo Anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	5	5	3	3	3
Geografia generale ed economica	1	-	-	-	-
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Sc. della terra e biologia)	2	2	-	-	-

Scienze integrate (Fisica)	3	3	-	-	-
<i>ore in laboratorio in compresenza con insegnante tecnico pratico nel I biennio</i>	2				
Scienze integrate (Chimica)	3	3	-	-	-
<i>ore in laboratorio in compresenza con insegnante tecnico pratico nel I biennio</i>	2				
Tecnologie e tecniche di rappr.ne grafica	3	3	-	-	-
<i>ore in laboratorio in compresenza con insegnante tecnico pratico nel I biennio</i>	2				
Tecnologie informatiche	3	-	-	-	-
<i>ore in laboratorio in compresenza con insegnante tecnico pratico nel I biennio</i>	2				
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Sistemi e reti *	-	-	4	4	4
Informatica *	-	-	6	6	6
Tecnologie e progettazione sistemi informatici e di telecomunicazioni *	-	-	3	3	4
* ore in laboratorio in compresenza con insegnante tecnico pratico nel II biennio e nell'ultimo anno	-	-	13		10
Telecomunicazioni	-	-	3	3	-
<i>ore in laboratorio in compresenza con insegnante tecnico pratico nel II biennio</i>	-	-	2	2	
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	-	-	-	-	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	34	33	32	32	32
TOTALE ORE ANNUE	1122	1089	1056	1056	1056

Progetto Competenze digitali e mondo del lavoro Biennio e ultimo anno Tecnico Tecnologico indirizzo Informatica e Telecomunicazioni	
<u>Priorità</u> Sviluppo competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale e potenziamento delle metodologie laboratoriali (co 7 lettere <i>h</i> e <i>i</i> art. 1 Legge 107/2015).	
<u>Motivazione</u> Integrare il curriculum scolastico Incrementare le opportunità di lavoro e orientare gli studenti alle scelte future	
<u>Traguardo di risultato</u> Acquisizione competenze tecnico professionali Acquisizione competenze trasversali (soft skills)	
Area di processo	Descrizione obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Cooperative learning
	Progettazione sinergica con le aziende
	Certificazione competenze
Ambiente di apprendimento	Laboratorio scolastico e azienda
Continuità e orientamento	Raccordo con la realtà produttiva
Azioni/Attività	Conseguimento certificazione ECDL Conseguimento certificazione Cisco
Risorse umane	Docenti interni certificatori ECDL / CISCO
Risorse strutturali	Implementazione laboratori esistenti, rinnovo di alcune strumentazioni, acquisto applicativi prossimi a quelli in uso nei contesti lavorativi
Indicatori	Numero alunni che conseguono certificazioni informatiche Opportunità di inserimento nel mondo del lavoro Numero di diplomati che si iscrivono alle facoltà scientifiche e informatiche

DISCIPLINE	1^ BIENNIO		2^ BIENNIO		MONOENNIO
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	5	5	3	3	3
Geografia generale ed economica	1	-	-	-	-
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Sc. della terra e biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	3	3	-	-	-
<i>ore in laboratorio in compresenza con insegnante tecnico pratico nel I biennio</i>	2				
Scienze integrate (Chimica)	3	3	-	-	-
<i>ore in laboratorio in compresenza con insegnante tecnico pratico nel I biennio</i>	2				
Tecnologie e tecniche di rappr.ne grafica	3	3	-	-	-
<i>ore in laboratorio in compresenza con insegnante tecnico pratico nel I biennio</i>	2				
Tecnologie informatiche	3	-	-	-	-
<i>ore in laboratorio in compresenza con insegnante tecnico pratico nel I biennio</i>	2				
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Sistemi e reti	-	-	4	4	4

Telecomunicazioni	-	-	6	6	6
Tecnologie e progettazione sistemi informatici e di telecomunicazioni	-	-	3	3	4
<i>ore in laboratorio in compresenza con insegnante tecnico pratico nel II biennio e nell'ultimo anno</i>	-	-	13		10
Informatica	-	-	3	3	-
<i>ore in laboratorio in compresenza con insegnante tecnico pratico nel II biennio</i>	-	-	2	2	
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	-	-	-	-	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32
TOTALE ORE ANNUE	1122	1089	1056	1056	1056

Potenziamenti previsti

Matematica al primo biennio

Discipline di indirizzo al triennio



Per gli studenti delle classi prime dell'Istituto Tecnico Tecnologico Indirizzo informatica e Telecomunicazioni si propone la progettualità curricolare di cui alla seguente scheda.

STATISTICA E PROBABILITÀ	
Priorità descritta nel RAV	Ridurre la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove Invalsi
Traguardi di risultato	Ridurre il gap tra percentuale dell'istituto e percentuale nazionale del 3-8% nell'arco del triennio Riduzione percentuale alunni con giudizio sospeso nella disciplina Solidità dei prerequisiti richiesti per il secondo biennio
Area di processo	Descrizione obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Lavorare per classi aperte Programmare e svolgere prove comuni per classi parallele Adottare criteri uniformi di valutazione
Ambiente di apprendimento	Aula, Laboratorio di Informatica
Continuità e orientamento	Raccordo con i docenti di Matematica dei tre Istituti Comprensivi del territorio
Attività/Azioni previste	La Statistica descrittiva: distribuzioni semplici, rappresentazioni grafiche, indici di posizione, indici di variabilità Calcolo delle probabilità: calcolo combinatorio, definizione classica e frequentista di probabilità, teorema della probabilità totale e composta Uso software applicativi Derive e Excel
Risorse umane	Docente dell'organico dell'autonomia
Indicatori	Prove comuni standardizzate-Prove Invalsi
Stati di avanzamento nel triennio	Riduzione del gap tra le percentuali d'istituto e percentuali nazionali di 1 punto percentuale dopo il primo anno, di 2 punti percentuali al secondo anno e di 2 punti percentuali al terzo anno Riduzione graduale alunni con giudizio sospeso nella disciplina



Per gli studenti delle classi Seconde dell'Istituto Tecnico Tecnologico Indirizzo informatica e Telecomunicazioni

Laboratorio di LOGICA MATEMATICA	
Priorità descritta nel RAV	Ridurre la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove Invalsi
Traguardi di risultato	Ridurre il gap tra percentuale dell'istituto e percentuale nazionale del 3-8% nell'arco del triennio Riduzione percentuale alunni con giudizio sospeso nella disciplina Solidità dei prerequisiti richiesti per il secondo biennio
Area di processo	Descrizione obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Lavorare per classi aperte Programmare e svolgere prove comuni per classi parallele Adottare criteri uniformi di valutazione
Ambiente di apprendimento	Utilizzo Aule speciali, Laboratori, Piattaforma e-learning
Continuità e orientamento	Raccordo con i docenti di Matematica dei tre Istituti Comprensivi del territorio
Attività/Azioni previste	I numeri Elementi di Logica Le strutture Algebriche Uso software applicativi Derive e Excel
Risorse umane	Docente dell'organico dell'autonomia
Indicatori	Prove comuni standardizzate-Prove Invalsi
Stati di avanzamento nel triennio	Riduzione del gap tra le percentuali d'istituto e percentuali nazionali di 1 punto percentuale dopo il primo anno, di 2 punti percentuali al secondo anno e di 2 punti percentuali al terzo anno Riduzione graduale alunni con giudizio sospeso nella disciplina



Per gli studenti del secondo biennio e ultimo anno dell'Indirizzo Informatica si propone la progettualità curriculare di cui alla seguente scheda.

Progetto Pensiero computazionale e mondo del Lavoro Biennio e ultimo anno Tecnico Tecnologico indirizzo Informatica e Telecomunicazioni	
<u>Priorità</u>	Sviluppo competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale e potenziamento delle metodologie laboratoriali (co 7 lettere <i>h</i> e <i>i</i> art. 1 Legge 107/2015).
<u>Motivazione</u>	Integrare il curriculum scolastico Incrementare le opportunità di lavoro e orientare gli studenti alle scelte future
Traguardo di risultato	Acquisizione competenze tecnico professionali Acquisizione competenze trasversali (soft skills)
Area di processo	Descrizione obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Cooperative learning
	Progettazione sinergica con le aziende
	Certificazione competenze
Ambiente di apprendimento	Laboratorio scolastico e azienda
Continuità e orientamento	Raccordo con la realtà produttiva
Azioni/Attività	Conseguimento certificazione ECDL Conseguimento certificazione Cisco
Risorse umane	Docenti interni certificatori
Risorse strutturali	Implementazione laboratori esistenti, rinnovo di alcune strumentazioni, acquisto applicativi prossimi a quelli in uso nei contesti lavorativi
Indicatori	Numero alunni che conseguono certificazioni informatiche Opportunità di inserimento nel mondo del lavoro Numero di diplomati che si iscrivono alle facoltà scientifiche e informatiche

Sbocchi Professionali

Sviluppo e Gestione dei Sistemi Informatici				
FIGURE PROFESSIONALI				Gestore di Reti
				Tecnico Informatico
				Programmatore Software
				Progettista di Architettura Software
				Data Base Administrator
				Analista di Sistemi
				Ingegnere Informatico

← Articolazione attiva

Produzione Multimediale				
FIGURE PROFESSIONALI				Web Master
				Web Developer
				Tecnico di Misurazione e Taratura
				Tecnico Metrologo
				Tecnico in Telecomunicazioni
				Tecnico delle Telecomunicazioni
				Ingegnere delle Telecomunicazioni

← Articolazione attiva

Requisiti Richiesti

	Diploma di Istruzione Secondaria Superiore
	Corsi Post Diploma
	Università

Il diplomato Istituto tecnico settore Tecnologico Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni è in grado di:

- svolgere l'analisi di piccoli sistemi di elaborazione, dimostrando la conoscenza sia dell'hardware che del software;
- sviluppare parti del software necessario alla gestione di un sistema completo;
- sviluppare siti web integrati con la gestione di archivi dati;
- progettare piccoli sistemi di elaborazione collegati in rete;
- curare l'esercizio e la manutenzione di piccoli sistemi di elaborazione dati;
- svolgere assistenza agli utenti compreso l'addestramento del personale sia sull'hardware che sul software.

4.3 Alunni con Bisogni Educativi Speciali

L'inclusione nella scuola

Nei confronti degli alunni con BES l'Istituto ha posto in essere negli anni misure sempre più inclusive grazie anche ad una sempre più coordinata azione scuola-famiglia-servizi socio-sanitari-centri educativi-cooperative di solidarietà sociale presenti sul territorio.

Accoglienza e inclusione degli alunni con BES costituiscono le priorità con particolare riferimento agli alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/92, agli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento certificati ai sensi della L. 170/2010, agli alunni con altri disturbi evolutivi o difficoltà di apprendimento, agli alunni con svantaggio linguistico/culturale/economico/sociale.

Il protocollo di accoglienza prevede le seguenti fasi di attuazione:

- I. Preaccoglienza/orientamento
- II. Iscrizione
- III. Raccolta dati
- IV. Accoglienza
- V. Inserimento

- VI. Progettazione dell'Integrazione Didattica
- VII. Scelte metodologiche
- VIII. Verifiche e valutazione

Nel corso dell'anno scolastico la scuola prende in carico l'alunno che dovesse manifestare bisogni educativi speciali, predisponendo misure idonee a favorirne l'apprendimento.

Gli obiettivi dovranno sempre essere individualizzati e/o personalizzati.

4.3.1 ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA AI SENSI DELLA L.104/92

Nel biennio di ciascun indirizzo si lavora prevalentemente per il raggiungimento di obiettivi trasversali comuni, mentre nel triennio si individuano obiettivi specifici nel rispetto delle potenzialità dei singoli e del contesto in cui vivono, senza mai trascurare, ad ogni modo, i percorsi per il raggiungimento delle autonomie di base.

L'apprendimento avrà luogo attraverso i seguenti assi strutturati poi nei piani educativi individualizzati in obiettivi a breve, a medio e a lungo termine:

Asse affettivo relazionale	1. Autostima-Autovalutazione: rispetto all'ambito interpersonale e rispetto all'ambito scolastico 2. Rapporti con gli altri a scuola
Asse comunicazione	1. Nell'ambito scolastico 2. Rispetto agli insegnanti
Asse dell'autonomia	1. Autonomia di base 2. Autonomia personale 3. Autonomia nel lavoro scolastico
Asse percettivo/motorio	1. Motricità globale e fine 2. Funzione tattile, visiva, uditiva, gustativa, olfattiva
Asse Neuropsicologico	1. Capacità mnestiche 2. Capacità attentive 3. Orientamento spaziale e temporale
Asse cognitivo	1. Capacità di astrazione e simbolizzazione 2. Capacità di fare associazioni, classificazioni, seriazioni
Asse dell'apprendimento (linguistico-operativo)	1. Linguaggi non verbali 2. Gioco e grafismo 3. Produzione orale (comunicazione orale (parlare)) 4. Comprensione del linguaggio orale. Capacità di ascolto 5. Comprensione del linguaggio verbale scritto lettura (decifrazione e comprensione) 6. Produzione verbale (scrittura) 7. Calcolo

Per raggiungere gli obiettivi sopra elencati, si lavorerà in sinergia con la scuola di provenienza, curando in particolare la fase di orientamento in entrata, in modo che ciascuno alunno possa essere inserito nell'indirizzo di studi più indicato per potenziare e sviluppare le proprie abilità.

Nel biennio degli indirizzi liceali, si privilegia l'asse della comunicazione attraverso i linguaggi non verbali, potenziando le conoscenze e competenze nell'arte, nella storia dell'arte, nella conservazione e tutela del patrimonio storico-artistico-archeologico-monumentale previsto nel curriculum. Si costruiranno percorsi di conoscenza di sé e delle proprie emozioni attraverso lo studio e la rielaborazione di immagini di opere d'arte, mentre la consapevolezza del contesto, dell'altro da sé e del territorio sarà sviluppata grazie a percorsi di tipo teatrale e allo studio del patrimonio.

Nel biennio degli indirizzi di tipo tecnico e tecnologico, l'asse della comunicazione sarà sviluppato sempre attraverso i linguaggi non verbali, ma più in linea con il potenziamento delle competenze digitali. Si utilizzeranno pertanto adeguati software e si ricorrerà a strumenti audiovisivi come fotografie e video che verranno analizzati, costruiti ed elaborati dai ragazzi.

In entrambi i casi, il contesto di lavoro privilegiato sarà quello laboratoriale, integrato con uscite e visite didattiche.

Nel triennio sarà potenziato il raccordo con i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro in conformità alle Linee guida del MIUR sulla disabilità, che prevedono la predisposizione per l'alunno nel "progetto di vita" - parte integrante del PEI - di un intervento che vada oltre il periodo scolastico e verso "un futuro possibile".

I percorsi per l'orientamento e la formazione al lavoro attualmente individuati sono due:

- 1) formazione per l'attività di lavoro in fattoria/vivaio
- 2) formazione per l'attività di lavoro in biblioteca
- 3) formazione per l'attività di lavoro di tipo artigianale
- 4) formazione per l'attività di valorizzazione del territorio in collaborazione con il FAI
- 5) formazione per l'attività di affiancamento ai collaboratori scolastici nell'espletamento delle mansioni più Semplici

Ogni percorso è articolato nelle seguenti fasi:

- 1) attività formativa interna alla scuola;
- 2) attività formativa esterna alla scuola;
- 3) autovalutazione e condivisione dell'attività con le classi di appartenenza

Comuni a tutti i percorsi sono l'attività formativa a scuola e quella esterna, in azienda o presso l'Ente Locale.

Seguiranno:

- 1) realizzazione della decorazione dello spazio verde di pertinenza del Polo Tecnico dell'Istituto e attività di lavoro in fattoria in base ai diversi tipi di disabilità
- 2) attività di lavoro presso la Biblioteca dell'Istituto e presso una biblioteca esterna: attività di catalogazione e ricollocazione dei testi

E' prevista l' intensificazione delle collaborazioni con realtà lavorative e produttive locali e con il Comune di Cisterna di Latina.

Le funzioni e i compiti della scuola, assolti dal personale docente e ATA, per garantire il diritto all'istruzione degli alunni con disabilità certificata, sono integrati dall'attività degli operatori dell'Assistenza Specialistica che lavorano principalmente sulle autonomie. Nell'a.s. 2017-2018 il progetto Insieme per crescere presentato alla Regione Lazio è stato ammesso a finanziamento a valere sul POR FSE Regione Lazio 2014-2020 Asse II Inclusione sociale e lotta alla povertà – OT 9 Priorità di investimento 9.1 Obiettivo specifico 9.2.



4.3.2 ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO CERTIFICATI AI SENSI DELLA L. 170/2010

Gli alunni con DSA vengono accolti secondo il protocollo previsto nel Piano dell'Inclusione e nel corso dell'anno la scuola attiva, soprattutto per gli studenti frequentanti le classi del biennio, iniziative pomeridiane (sportelli, percorsi di studio assistito) e interventi finalizzati a far conoscere gli strumenti compensativi a loro disposizione e a promuovere l'autonomia nel lavoro a casa.

4.3.3 ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIFICI

La personalizzazione degli interventi educativi e didattici a seguito della rilevazione di Bisogni Educativi Speciali, formalizzata nel PDP, richiederà strategie che privilegino non le singole prestazioni ma il processo di apprendimento in relazione alle singole situazioni di partenza. L'alunno viene guidato nel processo di apprendimento attraverso, e sarà guidato e affiancato in questo da:

- attività di sportello
- corsi di italiano L2
- attuazione progettazione PON Inclusione e lotta al disagio



Tenuto conto della normativa vigente e del combinato disposto degli artt. 16 D.Lgs. 66/2017 e 8 D.Lgs. 63/2017, per gli alunni impossibilitati a frequentare regolarmente le attività didattiche per periodi non inferiori a 30 giorni, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate vengono individuate dalla Scuola, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, gli Enti Locali e le Aziende sanitarie Locali azioni progettuali finalizzate all'erogazione del servizio di istruzione domiciliare.

Al riguardo le nuove tecnologie offrono l'opportunità di lavorare in modo continuativo con l'alunno e costituiscono risorse indispensabili per una didattica individualizzata e personalizzata. Nell'erogazione del servizio si privilegiano le modalità telematiche.

Il collegamento Skype, attuato nel rispetto della privacy, favorisce l'instaurazione o la prosecuzione del rapporto dell'alunno con il gruppo classe.

E' presente sul sito della Scuola la piattaforma Moodle che consente all'alunno di disporre in tempo reale del materiale didattico e di sentirsi seguito anche a distanza.

4.4 PROGETTAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA

PON INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO



La scuola ha attivato da due anni la progettazione extracurricolare *Studiamo Insieme* finalizzata alla permanenza a scuola, per alcuni pomeriggi, degli studenti frequentanti le classi del biennio, soprattutto degli indirizzi tecnici, per sostenerli e affiancarli nell'attività di studio.

L'ammissione al finanziamento, a valere sul PON FSE 2014-2020 Per la scuola Competenze e ambienti per l'apprendimento, del **progetto La Nostra Scuola** consentirà nell'a.s. 2017-2018 l'attuazione di moduli didattico-educativi che, riguardando diverse discipline curriculari (italiano, inglese, scienze naturali e scienze motorie e sportive), contribuiranno all'attuazione degli obiettivi del Piano di Miglioramento e della progettazione educativa della scuola.

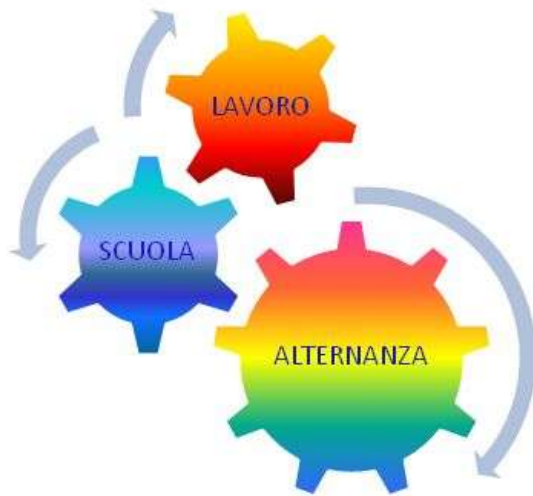
Studiamo insieme: progetto La Nostra Scuola	
Priorità Legge 107/2017 art. 7 co. 1 lett. g), i), l) e lett. m)	Inclusione scolastica e diritto allo studio di tutti gli alunni Miglioramento degli esiti delle Prove Invalsi Apertura pomeridiana della scuola
Destinatari	Alunni soprattutto del Biennio
Finalità socio-educative	Aiutare gli studenti più deboli e i BES nello studio Rispondere alle esigenze delle famiglie che, per diverse ragioni, non riescono a seguire i figli durante le ore pomeridiane Educare gli studenti all'impegno quotidiano nello studio Allontanare i ragazzi da ambienti e abitudini di vita poco sane e non formative, prolungando il tempo scuola
Obiettivi	Promuovere l'acquisizione di un metodo di studio Educare a programmare le attività di lavoro domestico Impiegare proficuamente il tempo dedicato allo studio Educare all'uso corretto di dizionari, atlanti, tavole e altri sussidi nell'attività di studio
Attività/azioni previste	Lezioni Incontri con esperti Laboratori didattici Attività sportive
Risorse strutturali	Saranno predisposti ambienti di lavoro accoglienti e strutturati Allestimento della Palestra con canestri da Basket
Collocazione temporale delle attività	Tre/quattro pomeriggi a settimana (da Novembre a Maggio)
Risorse umane	Docenti interni, Cooperative e Associazioni, esperti esterni

Corso di Italiano L2	
Priorità lett. r) co. 7 art. 1 L. 107/2015	Inclusione Supporto agli alunni stranieri
Destinatari	Alunni stranieri frequentanti il Polo Tecnico e il Polo Liceale Alunni stranieri che, pur avendo una discreta competenza linguistico-comunicativa, mancano delle competenze specifiche necessarie per affrontare linguaggi specifici delle discipline
Obiettivi	Comprensione e produzione della lingua orale Comprensione e produzione della lingua scritta Conoscenza della struttura della lingua, corrispondenti ai libelli A1 e A2 Acquisire specifiche abilità linguistiche finalizzate all'apprendimento strutturato e alla riflessione metalinguistica.
Attività	Ascolto Lettura Interazione (scritta e orale) Produzione (scritta e orale)
Collocazione dell'insegnamento	Lezioni settimanali pomeridiane
Risorse umane	Docenti dell'organico dell'autonomia in possesso di titolo e abilitazione all'insegnamento dell'italiano per stranieri



4.5 Alternanza Scuola Lavoro

A seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 77 del 2005, l'offerta formativa degli indirizzi tecnici dell'Istituto è stata caratterizzata dai percorsi di Alternanza Scuola Lavoro che la Legge 107/2015 ha esteso ai percorsi liceali con specificazione della durata complessiva, pari a 400 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso per i Tecnici e a 200 ore per i Licei.



I partenariati stabili e pluriennali che la scuola negli anni ha instaurato con la realtà produttiva, professionale e con le istituzioni del territorio e dei Comuni limitrofi, Roma inclusa, hanno favorito il conseguimento di significativi risultati in termini di inserimento lavorativo immediato dopo il diploma, per gli studenti dell'Istituto Tecnico.

I percorsi di ASL coinvolgono anche gli alunni con disabilità che, inseriti in contesti nuovi e diversi da quello scolastico, possono acquisire maggiore autonomia e gettare le premesse per il loro progetto di vita post percorso

scolastico.

L'Istituto si è dotato di un Comitato Tecnico Scientifico, i cui componenti - il dirigente, i docenti delle materie di indirizzo, i rappresentanti delle associazioni di categoria, degli ordini professionali, degli enti locali e gli industriali della zona - tracciano le linee di indirizzo, co-progettano le attività.

I percorsi di ASL vengono progettati nei Consigli di classe in coerenza con gli indirizzi di studio e in modo più definito e personalizzato con previsione di attività in azienda e in contesti individuati, ivi inclusa l'istituzione scolastica.

L'ASL può realizzarsi anche all'estero, come previsto dalla Legge 107/2015 e precisato nella Nota MIUR 3555 del 28/03/2017. In tal caso il Consiglio di Classe riconosce l'equivalenza quantitativa con il percorso di ASL compiuto dalla classe, alla quale appartiene lo studente, nell'anno di riferimento. Nel caso di soggiorni/esperienze, anche estive, all'estero di alcune settimane saranno conteggiate nel monte ore di ASL le ore di lezione a scuola/college per l'apprendimento della lingua straniera. Le ore in cui sono state effettuate altre attività, anche lavorative, saranno valutate caso per caso dai Consigli di Classe.

Nel caso degli stage linguistici organizzati dalla scuola, rientrano nell'ASL le ore di lezione a scuola/college per l'apprendimento della lingua.

PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO Studenti del triennio				
Previsione normativa art. 1 co. 33 Legge 107/2015	Incrementare le opportunità di lavoro Orientare gli studenti alle scelte future, motivando e rimotivando allo studio			
Finalità	Favorire lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità Favorire l'integrazione e l'autonomia degli studenti con disabilità Promuovere l'apprendimento flessibile Valorizzare interessi, attitudini e stili di apprendimento Correlare l'offerta formativa alla crescita sociale, educativa, formativa, culturale, associativa ed economica della persona e del territorio			
Traguardo	Acquisizione competenze tecnico professionali, culturali, educative e legate alle relazioni di aiuto Acquisizione competenze trasversali (soft skill) Apprendimento dinamiche proprie dei contesti lavorativi (richiesta del mondo del lavoro)			
Area di processo	Obiettivo di processo			
Curricolo, progettazione e valutazione	Lavorare per gruppi classe			
	Co-progettazione delle attività con aziende, Ordini professionali, Istituti di Cultura, Associazioni, Enti e Istituzioni			
	Valutazione iniziale, intermedia e finale (Modulistica Linee Guida MIUR)			
	Certificazione delle competenze (Modulistica Linee Guida MIUR)			
Ambiente di apprendimento	Aula, laboratorio, azienda/ente/istituzione/centro di ricerca/studio professionale/laboratori scientifici delle Università			
Continuità e orientamento	Gli esiti del percorso triennale di ASL saranno monitorati anche a distanza, a scelte post diploma avvenute.			
Attività e azioni previste	Attività propedeutica: incontri con esperti, formazione sulla salute e la sicurezza a scuola e nei luoghi di lavoro Impresa Formativa Simulata, stage in azienda, presso studi professionali (ITE) Laboratorio/Officina didattica stage in azienda (ITT) Co-attività con Laboratori scientifici, centri di ricerca, studi professionali, istituti di cultura enti, associazioni e istituzioni afferenti al patrimonio storico, artistico, archeologico, ambientale, paesaggistico monumentale anche in termini di tutela per i Licei Stage Linguistici Adesione ai progetti di alternanza scuola lavoro proposti dalle Università di Roma e Latina. Realizzazione del percorso anche all'estero			
Risorse strutturali	Laboratori della Scuola Laboratori esterni Laboratori delle Università			
Collocazione temporale dell'attività e ripartizione del monte ore nel secondo biennio (classe III e IV) e nell'ultimo anno del percorso di studi (classe V)	Anno scolastico inclusi i periodi di sospensione dell'attività didattica			
	Indirizzo/Percorso	Classe III	Classe IV	Classe V
	LICEO	80 ore	80 ore	40 ore
	ITE/ITT INFORMATICA	100-150 ore	150 ore	100-150 ore
	ITT MECCANICA	80 ore	200 ore	120 ore

4.5.1 LE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'accordo con la Santa Sede, ratificato con la legge 25 marzo 1985, n. 121, sancisce il diritto per gli studenti di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, l'Istituzione scolastica è tenuta a garantire ad ogni studente, il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi di detto insegnamento. Tale diritto va esercitato dagli studenti o dai loro genitori, all'atto dell'iscrizione, senza che la scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione. La scelta ha valore per tutto l'anno scolastico di riferimento o per l'intero corso di studi, fatto salvo il diritto di modificarla per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni. La firma del genitore dell'alunno minorenni, sul modulo, è richiesta solo nell'ipotesi in cui venga scelta l'opzione "non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica". Coloro che scelgono di non avvalersi dell'IRC, possono anche optare per attività didattiche e formative, attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente o libera attività di studio e/o di ricerca individuale senza assistenza di personale docente.

La scuola, e per essa il Collegio dei docenti, a cui compete la responsabilità complessiva della programmazione educativa e didattica, assicura agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, ogni opportuna attività culturale, con l'assistenza degli insegnanti, escluse le attività curricolari comuni a tutti gli alunni. Fermo restando il carattere di libera programmazione, queste attività culturali e di studio devono concorrere al processo formativo della personalità degli studenti. Esse sono finalizzate soprattutto all'approfondimento storico, filosofico e giuridico; sono oggetto di programmazione annuale e danno luogo a valutazione in sede di scrutinio intermedio e finale e all'integrazione del credito scolastico.

Per l'a.s. 2017-2018 il Collegio ha confermato la seguente tematica *Cittadinanza consapevole* il cui insegnamento è affidato ai docenti di Storia, Storia e Filosofia, Diritto (Classi di concorso A011, A012, A019 e A046).

4.5.2 VISITE ISTITUZIONALI, VISITE AZIENDALI, VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE, STAGE E ALTRE ATTIVITA' ALL'ESTERNO DELLA STRUTTURA SCOLASTICA

I Dipartimenti e/o i Consigli di Classe programmano all'inizio dell'anno ed in corso d'anno visioni di film, partecipazione a rappresentazioni teatrali e a manifestazioni sportive, visite e attività sportive in ambienti naturali, visite a Musei e a mostre, visite alle Istituzioni, visite alle aziende, a Centri di Ricerca universitari e non, a Laboratori Scientifici, visite di istruzione e stage di uno o più giorni in Italia e all'estero.

La dinamicità del lavoro didattico, la stipula di intese e convenzioni in corso d'anno con enti, aziende e istituzioni, la molteplicità e varietà delle attività previste nei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, le attività di orientamento alla scelta della Facoltà universitaria e la personalizzazione dei percorsi di studio degli studenti non consentono di circoscrivere mete e destinazioni delle attività che gli studenti, previa programmazione dei Dipartimenti e/o dei Consigli di classe, svolgeranno fuori dalla struttura scolastica.

5. La Valutazione

La **valutazione** "è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva" (D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 1, co. 2).

Parte integrante della programmazione, essa scandisce i ritmi del processo formativo, registrando i risultati di apprendimento, il comportamento e il raggiungimento degli obiettivi da parte dell'alunno. Parimenti, è strumento di eccellenza per misurare l'efficacia di ogni intervento didattico, nel processo di insegnamento.

La valutazione concorre, "attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo" (D.P.R. 122/09, art. 1, c. 3). Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento indicati nel Piano dell'offerta formativa "Il Collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento" (D.P.R. 122/09, art.1, co. 5).

La valutazione è inserita nell'ambito del processo didattico nelle sue diverse modalità di valutazione iniziale, formativa o intermedia e sommativa o finale.

La prima ha lo scopo di accertare le conoscenze possedute all'inizio del percorso di studio per poter attuare una programmazione mirata e, per quanto concerne il primo anno del biennio, avviene mediante la somministrazione di test d'ingresso elaborati all'interno dei singoli Dipartimenti.

La seconda è finalizzata a dare una possibilità intermedia di compensazione di difficoltà e, come quella iniziale, ha carattere diagnostico. E' utile pertanto per il recupero in itinere degli alunni in difficoltà.

La terza interviene dopo un ciclo più o meno lungo di formazione e serve a prendere atto dei risultati, in relazione agli obiettivi prefissati. Parimenti, è utile per programmare eventuali ed ulteriori interventi specifici di recupero.

La valutazione conclusiva è determinata dalla media aritmetica dei voti conseguiti nelle singole discipline e integrata dal credito formativo attribuito secondo i parametri in seguito indicati.

Il voto di condotta concorre a determinare la media finale dei voti .

Per essere ammessi alla classe successiva e agli Esami di Stato è necessario riportare una valutazione sufficiente in ciascuna disciplina.

5.1 Tipologie, forme e numero di verifiche

Le tipologie delle prove di verifica (scritte, orali, pratiche, grafiche) per ciascuna disciplina del curriculum sono state individuate dal MIUR.

I Dipartimenti, in cui è articolato il Collegio Docenti del Campus dei Licei Massimiliano Ramadù, individuano modalità e forme di verifica (formative, sommative, autentiche) funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento che sono declinati in competenze, conoscenze e abilità. Il Collegio docenti, delibera in sede collegiale la valutazione nello scrutinio intermedio con voto unico, come nello scrutinio finale, e il numero delle verifiche.

Nelle tabelle che seguono si riportano, per tutti i percorsi liceali e gli indirizzi tecnici costituenti l'offerta formativa dell'IIS Ramadù, le tipologie di verifica e la modalità espressiva della valutazione intermedia.

LICEO SCIENTIFICO

DISCIPLINA	TIPOLOGIA DI VERIFICA			VALUTAZIONE I PERIODO (Unica/Differenziata)
	SCRITTO	ORALE	PRATICO/GRAFICO	
Disegno e Storia dell'Arte		X	X	U
Filosofia		X		U
Fisica	X	X		U
Lingua e cultura straniera (inglese)	X	X		D
Lingua e letteratura italiana	X	X		D
Lingua e letteratura latina	X	X		U
Matematica (con Informatica al I biennio)	X	X		U
Scienze motorie e sportive		X	X	U
Scienze naturali	X	X		U
Storia		X		U
Storia e Geografia		X		U

LICEO CLASSICO

DISCIPLINA	TIPOLOGIA DI VERIFICA			VALUTAZIONE I PERIODO (Unica/Differenziata)
	SCRITTO	ORALE	PRATICO/GRAFICO	
Diritto (potenziamento)		X		U
Filosofia		X		U
Fisica		X		U
Lingua e cultura straniera (Inglese)	X	X		D
Lingua e letteratura greca	X	X		D
Lingua e letteratura italiana	X	X		D
Lingua e letteratura latina	X	X		D

Matematica (con Informatica al I biennio)	X	X		U
Scienze motorie e sportive		X	X	U
Scienze naturali		X		U
Storia		X		U
Storia dell'Arte		X		U
Storia e Geografia		X		U

LICEO LINGUISTICO

DISCIPLINA	TIPOLOGIA DI VERIFICA			VALUTAZIONE I PERIODO (Uni- ca/Differenziata)
	SCRITTO	ORALE	PRATICO/GRAFICO	
Lingua e letteratura italiana	X	X		D
Lingua latina	X	X		U
Lingua e cultura straniera 1 (inglese)	X	X		D
Lingua e cultura straniera 2 (francese)	X	X		D
Lingua e cultura straniera 3 (spagnolo)	X	X		D
Matematica (con Informatica al I biennio)	X	X		U
Fisica		X		U
Filosofia		X		U
Scienze motorie e sportive		X	X	U
Scienze naturali		X		U
Storia		X		U
Storia dell'Arte		X		U
Storia e Geografia (I biennio)		X		U

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

DISCIPLINA	TIPOLOGIA DI VERIFICA			VALUTAZIONE I PERIODO (Uni- ca/Differenziata)
	SCRITTO	ORALE	PRATICO/GRAFICO	
Lingua e letteratura italiana	X	X		D
Storia		X		U
Lingua e cultura straniera (In- glese/Francese/Spagnolo)	X	X		D
Scienze Integrate (Sc. della Terra e Biologia)		X		U
Scienze Integrate Chimica		X		U
Scienza Integrate Fisica		X		U

Matematica	X	X		U
Scienze motorie e sportive		X	X	U
Informatica I Biennio	X		X	U
Informatica II Biennio AFM		X	X	U
Tecniche della comunicazione II Biennio Articolazione RIM		X	X	U
Informatica Articolazione SIA	X	X	X	D
Geografia		X		U
Diritto ed economia I biennio		X		U
Diritto II Biennio e ultimo anno		X		U
Relazioni Internazionali Art. RIM		X		U
Economia II biennio e ultimo anno		X		U
Economia Aziendale I Biennio	X	X		U
Economia Aziendale Art. SIA	X	X	X	D
Economia Aziendale triennio AFM /RIM	X	X		D

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO I BIENNIO

DISCIPLINA	TIPOLOGIA DI VERIFICA			VALUTAZIONE I PERIODO (Uni- ca/Differenziata)
	SCRITTO	ORALE	PRATICO/GRAFICO	
Lingua e letteratura italiana	X	X		D
Storia		X		U
Lingua e cultura straniera (Inglese)	X	X		D
Scienze Integrate (Sc. della Terra e Biologia)		X		U
Scienze Integrate Chimica		X	X	D
Scienze Integrate Fisica		X	X	D
Matematica	X	X		U
Scienze motorie e sportive		X	X	U
Tecnologie Informatiche		X	X	D
Tecnologie e tecniche di Rappresentazione grafica		X	X	D
Scienze e tecnologie applicate		X		U

Geografia		X		U
Diritto ed economia		X		U

ITT INDIRIZZO MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA

II BIENNIO E ULTIMO ANNO

DISCIPLINA	TIPOLOGIA DI VERIFICA			VALUTAZIONE I PERIODO (Unica/Differenziata)
	SCRITTO	ORALE	PRATICO/GRAFICO	
Lingua e letteratura italiana	X	X		D
Storia		X		U
Lingua e cultura straniera (Inglese)	X	X		D
Matematica (e Complementi al II biennio)	X	X		U
Scienze Motorie e sportive		X	X	U
Meccanica, macchine ed energia	X	X		D
Sistemi e automazione		X	X	D
Tecnologie Meccaniche di processo e di prodotto		X	X	D
Disegno Progettazione e Organizzazione Industriale /Articolazione Meccanica)	X	X	X	D
Impianti energetici, disegno e progettazione (Articolazione Energia)	X	X		D

ITT INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

II BIENNIO E ULTIMO ANNO

DISCIPLINA	TIPOLOGIA DI VERIFICA			VALUTAZIONE I PERIODO (Unica/Differenziata)
	SCRITTO	ORALE	PRATICO/GRAFICO	
Lingua e letteratura italiana	X	X		D
Storia		X		U
Lingua e cultura straniera (Inglese)	X	X		D
Matematica (e Complementi al II Biennio)	X	X		U
Scienze motorie e sportive		X	X	U
Informatica	X	X	X	D
Sistemi e reti		X	X	D
Telecomunicazioni		X	X	D

Gestione di progetto e Organizzazione di impresa		X	X	U
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici (Articolazione Informatica)		X	X	D
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di Telecomunicazione (Articolazione Telecom. ni)	X	X	X	D

I docenti del Consiglio di classe programmano per la classe una o al massimo due verifiche sommative scritte al giorno.

Nella tabella che segue il numero minimo di verifiche quadrimestrali previsto in base al monte ore settimanale della disciplina.

NUMERO MINIMO DI VERIFICHE A QUADRIMESTRE		
ORE settimanali	Disciplina con 1 tipologia di prova tra orale/pratico/grafico	Disciplina con più tipologie di prova tra scritta/orale/pratico/grafico
1	2	
2	2	2
3	3	3
4		4
5		5
6		6
7		6

Gli elaborati sono corretti e consegnati non oltre 15 giorni, dalla data di svolgimento della prova.

I risultati e i contenuti della valutazione sono sistematicamente comunicati agli studenti e alle famiglie, con modalità trasparenti:

- comunicazione agli alunni al momento della consegna delle verifiche corrette e valutate
- accesso dei genitori al registro elettronico.
- pagella alla fine del I quadrimestre
- colloqui con i docenti in orario antimeridiano a seguito prenotazione on line e in sede di ricevimento generale delle famiglie

5.2 Indicatori della valutazione

"La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal Consiglio di classe, formato ai sensi dell'art. 5 del T.U. di cui al D.L. 16.04.94, n. 297 e successive modificazioni, e presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza" (D.P.R. 122/09, art.4, c. 1).

Ogni Consiglio di Classe, nella determinazione degli esiti di fine periodo e fine anno, ha come punto di riferimento i criteri generali di valutazione definiti e deliberati dal Collegio dei docenti.

Per ogni singolo alunno si terrà conto dei seguenti indicatori:

partecipazione, intesa come frequenza regolare e presenza attiva alle lezioni (ai sensi del D.P.R.122/09, art. 14, comma 7, a decorrere dall'anno scolastico in corso "è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato", salvo motivate e straordinarie deroghe previste per assenze documentate e continuative che può stabilire il Consiglio di classe);

impegno e assiduità nello studio;

livello di preparazione con riferimento alle conoscenze e competenze maturate e alla capacità di riproporre in forme valide quanto acquisito;

progressione nell'apprendimento nel corso del periodo e dell'anno scolastico in generale;

autonomia nella rielaborazione dei contenuti disciplinari, intesa anche come capacità di organizzare il proprio studio.

Ciascun Dipartimento predispone la griglia di valutazione declinata in conoscenze e abilità, conformemente alle Indicazioni per i Licei e alle Linee Guida per i Tecnici.

La valutazione di conoscenze e abilità è espressa in decimi (in quindicesimi e trentesimi rispettivamente per le prove scritte e orali degli Esami di Stato).

L'attestazione delle competenze è espressa in livelli.

Le griglie dipartimentali sono riconducibili alle griglie/rubriche che seguono

INDICATORI DELLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

Conoscenza	Voto	Abilità	Voto
Non valutabile	1	Non valutabile	1
Non verificabile	2	Non verificabile	2
Gravemente lacunosa	3	Non comunica in modo logico le poche informazioni che possiede	3
Lacunosa	4	Comunica in modo impreciso i dati e le informazioni. Ha difficoltà a cogliere concetti e relazioni essenziali.	4
Superficiale	5	Comunica in modo non sempre lineare. Collega alcuni dati ed informazioni solo in contesti semplici.	5
Essenziale	6	Comunica in modo semplice e con uso del lessico specifico minimo. Applica le conoscenze e collega dati ed informazioni solo in situazioni note e semplici	6
Adeguate	7	Comunica in modo chiaro e utilizza correttamente il lessico specifico, applicando le conoscenze in contesti noti. Guidato si orienta in situazione nuove.	7
Completa	8	Comunica in modo corretto, utilizzando regolarmente il lessico specifico. Applica le conoscenze in situazioni note anche se complesse e si orienta nelle situazioni non note.	8
Approfondita	9	Comunica in modo appropriato e utilizza con padronanza il lessico specifico. Rielabora, sintetizza e applica le conoscenze proponendo soluzioni anche di fronte a situazioni non note.	9
Approfondita anche in chiave interdisciplinare.	10	Comunica in modo pertinente e padroneggia il lessico specifico. Rielabora, sintetizza e applica in modo critico le conoscenze, proponendo soluzioni anche originali di fronte a situazioni nuove.	10

PROFILO DELLE COMPETENZE DELLO STUDENTE IN USCITA

AVANZATO	INTERMEDIO	BASE
Reperisce informazioni da varie fonti e le organizza (ordina, confronta e collega le informazioni)	Sa ricavare e selezionare informazioni da fonti diverse. Con la supervisione del docente, le ordina, le confronta e collega.	Con l'aiuto dell'insegnante, ricava e seleziona informazioni semplici da fonti diverse. Utilizza semplici strategie di organizzazione, confronto e collegamento.

Pone domande pertinenti. Svolge in autonomia compiti e problemi in situazioni complesse, anche non note. Valuta tempi, strumenti e risorse rispetto ad un compito assegnato.	Pone domande ed è in grado di svolgere compiti e problemi anche in situazioni solo in parte note. Applica, strategie di studio in merito a tempi, strumenti e risorse.	Se sollecitato, pone domande. E' in grado di risolvere compiti e problemi con applicazione meccanica della regola. Opportunamente guidato, valuta tempi, strumenti e risorse rispetto ad un compito assegnato.
Argomenta in modo critico le conoscenze acquisite. Sa autovalutarsi riflettendo sul processo di apprendimento effettuato.	Argomenta le conoscenze acquisite. Sa descrivere le proprie modalità e strategie di apprendimento. Con l'aiuto del docente è in grado di autovalutarsi.	Dimostra il possesso delle conoscenze acquisite e le espone in modo comprensibile. Descrive le fasi dell'apprendimento.
Pianifica un percorso operativo e sa valutarne i risultati. E capace di ripianificare in base a problematiche insorte, trovando Nuove strategie risolutive.	Pianifica il proprio percorso operativo e lo regola in base a problematiche insorte. Suggerisce ipotesi di soluzioni.	Sa formulare percorsi operativi semplici, effettuando collegamenti tra le informazioni possedute. A fronte di problematiche insorte, suggerisce ipotesi di soluzione.
Collabora costruttivamente con gli altri, partecipa attivamente in attività di gruppo, fa proposte assumendo decisioni che tengano conto anche delle opinioni ed esigenze altrui.	Si confronta con il punto di vista degli altri, assumendo decisioni singolarmente e/o condivise con il gruppo.	Sostiene le proprie opinioni con semplici argomentazioni e solo su sollecitazione si apre al confronto e alla condivisione con il gruppo

5.3 RUBRICA CERTIFICATIVA COMPETENZE CHIAVE PRIMO BIENNIO



Per il primo biennio le competenze di base relative agli assi culturali (cfr. pag. 11) vengono acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di seguito esplicitate relativamente alla costruzione del sé, a corrette e significative relazioni con gli altri e alla positiva interazione con la realtà

AMBITO	COMPETENZA	INDICATORE	DESCRITTORE	LIVELLI (*)
1 COSTRUZIONE DEL SÉ	1.1 Imparare a imparare (ogni allievo deve acquisire un proprio metodo di studio, efficiente ed efficace)	1.1.1 comprendere i concetti (comprensione dei concetti di base collegati all'argomento preso in esame)	L'allievo ha una conoscenza chiara di alcuni concetti e sa utilizzarli per valutare diverse situazioni inerenti l'argomento studiato.	3
			L'allievo ha una conoscenza di base di alcuni concetti, ma si confonde se cerca di spiegare l'argomento.	2
			L'allievo non ha una conoscenza chiara dei concetti collegati all'argomento studiato, li confonde e non sa utilizzarli per comprendere il fenomeno studiato.	1
		1.1.2 osservare (la capacità di cercare con attenzione i dettagli su oggetti/situazioni specifici)	L'allievo è capace di identificare dati e fare osservazioni rilevanti; sa anche rilevare i dettagli.	3
			L'allievo necessita di una guida per effettuare buone osservazioni e identificare dati/informazioni validi.	2
			Anche se guidato, l'allievo non è capace di effettuare osservazioni accurate; non riesce a identificare dati importanti.	1
		1.1.3 saper riflettere sui propri comportamenti (la capacità di autovalutare il proprio comportamento nei processi di acquisizione di conoscenza)	L'allievo è capace di autovalutare i propri valori/attitudini in relazione all'argomento studiato e se ne serve per modificare positivamente il proprio metodo di lavoro.	3
			L'allievo sa valutare le proprie azioni e i vincoli, ma trova difficoltà nel modificare di conseguenza il proprio metodo di lavoro.	2
			L'allievo non sa valutare le proprie azioni e i vincoli, e trova difficoltà nel modificare di conseguenza il proprio metodo di lavoro.	1
		1.1.4 avere iniziativa di studio autonomo	L'allievo cerca attivamente di acquisire dati ulteriori da fonti di informazioni diverse.	3
			L'allievo fa tentativi sporadici di acquisire ulteriori informazioni.	2

		L'allievo è passivo, manca di iniziativa nella ricerca di informazioni aggiuntive.	1
	1.1.5 maneggiare attrezzature (capacità di maneggiare strumenti/mezzi specifici organizzare il proprio apprendimento)	L'allievo sa utilizzare correttamente e accuratamente attrezzature/dispositivi per acquisire informazioni corrette e valide, individuando e scegliendo gli strumenti più adatti anche rispetto ai vincoli esistenti.	3
		L'allievo è in grado di utilizzare attrezzature/dispositivi per acquisire informazioni, ma lo fa in maniera impropria rispetto ai vincoli esistenti.	2
		L'allievo trova difficoltà ad utilizzare attrezzature/dispositivi per acquisire informazioni o lo fa in maniera impropria rispetto all'obiettivo.	1
1.2 Progettare (ogni allievo deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi	1.2.1 saper prevedere (la capacità di prevedere, sulla base di dati di realtà, esiti di situazioni, soluzioni di problemi, effetti pro-	L'allievo è in grado di fare ipotesi prevedendo obiettivi significativi e realistici, valutando in maniera corretta i vincoli e le possibilità esistenti, e sa difendere o avvalorare tali ipotesi.	3
		L'allievo è in grado di prevedere i probabili effetti delle azioni e degli esiti di situazioni, solo quando i rapporti di causa/effetto sono facilmente individuabili, perché vicini nel tempo e/o nello spazio, ha difficoltà ad avanzare ipotesi e non le sa avvalorare.	2

	degli obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare vincoli e possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati)	abili di azioni, scenari possibili per elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro)	L'allievo non sa individuare esiti possibili o non si chiede se l'esito di un'azione o di una situazione sia probabile o certo; anche quando ha acquisito dati utili per poter individuare possibili scenari, non è in grado di prevedere gli effetti delle azioni/situazioni e di scegliere ipotesi.	1
2 RELAZIONE CON GLI AL- TRI	2.1 Comunicare (comprendere e rappresentare) (ogni allievo deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace	2.1.1 usare una terminologia appropriata (uso efficace di parole o espressioni tecniche)	L'allievo fa un uso frequente e corretto dei termini collegati al problema in contesti appropriati, dimostrando così conoscenza piena dei concetti che stanno alla base di questi termini.	3
			L'allievo usa occasionalmente termini tecnici collegati al problema, spesso li usa fuori contesto dimostrando così difficoltà nella conoscenza dei concetti che stanno alla base di questi termini.	2
			L'allievo evita di servirsi dei termini collegati al problema trattato o li usa male, dimostrando così una generale mancanza di conoscenza di base di tale terminologia.	1
		2.1.2 analizzare il discorso (la capacità di distinguere efficacemente	L'allievo dimostra buone abilità di interpretazione per acquisire comprensione piena del significato e della credibilità di un testo/comunicazione sui problemi affrontati.	3
			L'allievo non sa valutare la validità e l'autenticità di un testo/comunicazione collegato al problema affrontato; è incapace di rendersi conto dell'attendibilità del comunicatore; non si interroga sulla natura della comunicazione utilizzata.	2

	utilizzando i diversi linguaggi)	il messaggio del comunicatore dall'interpretazione del destinatario e di individuare le eventuali "intenzioni nascoste" del comunicatore)	L'allievo necessita di una guida per discernere il senso di un testo/comunicazione in relazione con il problema affrontato; trova difficoltà a cogliere la lealtà del comunicatore.	1
		2.1.3 Comunicare con la scrittura (il processo di comunicazione e descrizione di idee, opinioni, sentimenti o osservazioni che può aver luogo con varie forme di scrittura)	L'allievo rivela una buona produzione scritta che può essere agevolmente capita dagli altri	3
			L'allievo sa chiaramente che cosa vuole dire ma trova difficoltà a scegliere le parole giuste per esprimerlo in forma scritta.	2
			L'allievo produce una comunicazione scritta disorganizzata che non può essere compresa dagli altri	1
	2.2 Collaborare e partecipare (ogni allievo deve saper interagire con gli altri comprendendo i diversi punti di vista)	2.2.1 saper discutere implica l'uso di buone abilità di discussione per approfondire la comprensione ed ampliare le conoscenze	L'allievo si impegna attivamente nel dibattito ed è disponibile a cambiare un punto di vista alla luce di opinioni diverse dalle proprie.	3
			L'allievo si coinvolge nel dibattito ma mantiene testardamente il suo punto di vista anche di fronte a opinioni diverse dalle proprie.	2
			L'allievo evita la discussione.	1
		2.2.2 rispettare i diversi punti di vista (capacità di prendere	Di fronte alla diversità di opinioni, interessi e punti di vista, l'allievo capisce le ragioni degli altri e fa del suo meglio per ricercare soluzioni condivise.	3
			L'allievo dimostra solo l'accettazione limitata di opinioni, convinzioni e punti di vista diversi dai propri; tende a ignorare il punto di vista degli altri.	2

		re in considerazione punti di vista validi di altre persone attraverso la discussione)	L'allievo non tollera convinzioni/opinioni diverse dalle proprie; diventa verbalmente aggressivo verso coloro che esprimono convinzioni/opinioni diverse.	1
		2.2.3 partecipare (capacità di condividere con il gruppo di appartenenza informazioni, azioni, progetti finalizzati alla soluzione di problemi comuni)	L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, è capace di coinvolgere altri soggetti.	3
			L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, ma collabora solo se spronato da chi è più motivato.	2
			L'allievo non sviluppa comportamenti attivi finalizzati alla soluzione di problemi comuni con il gruppo di appartenenza.	1
		2.2.4 essere flessibili (la capacità di affrontare situazioni problematiche che nella loro evoluzione pongono il soggetto di fronte a nuovi contesti e/o problemi non previsti)	L'allievo sa adeguare il proprio punto di vista, adattandosi a nuovi contesti e/o problemi connessi all'evoluzione delle situazioni, senza perdere la coerenza con il progetto iniziale.	3
			L'allievo è in grado di adeguare ragionamenti e atteggiamenti solo quando i nuovi contesti e/o problemi da affrontare non si discostano troppo da quelli già conosciuti.	2
			In situazione che pongono il soggetto di fronte a problemi nuovi, egli non sa adeguare i propri ragionamenti e/o atteggiamenti, si limita a ripetere procedure già conosciute, senza sforzarsi di adattarli ai nuovi contesti.	1
		2.2.5 saper motivare gli altri	L'allievo aiuta attivamente gli altri a raggiungere una maggiore consapevolezza e comprensione dei problemi incontrati nell'esperienza e del proprio ruolo nella loro soluzione	3

	(la capacità di rafforzare la responsabilità di altre persone (famiglia, parenti, amici, vicini...))	L'allievo tenta casualmente di incoraggiare gli altri ad essere più consapevoli ed informati sui diversi problemi incontrati nell'esperienza e su come adottare atteggiamenti utili per la loro soluzione.	2
		L'allievo non si preoccupa di aiutare gli altri ad acquisire maggiore consapevolezza dei problemi incontrati nell'esperienza e di aiutarli a svolgere il loro ruolo per la loro soluzione.	1
2.3 Agire in modo autonomo e responsabile (ogni allievo deve saper conoscere il valore delle regole e della responsabilità personale)	2.3.1 esercitare coerenza tra conoscenze, valori e comportamenti (saper connettere le conoscenze acquisite con i valori condivisi per trarne le dovute conseguenze sul piano dei comportamenti e degli stili di vita)	L'allievo dà importanza alla connessione tra conoscenza, valori e comportamenti ed agisce di conseguenza.	3
		L'allievo individua in astratto le possibili connessioni tra conoscenze, valori e comportamenti, ma agisce in modo contraddittorio rispetto a valori e conoscenze acquisiti.	2
		L'allievo non sa individuare le possibili connessioni tra conoscenze, valori e comportamenti e non si pone, quindi, il problema della coerenza.	1
	2.3.2 assumere responsabilità	L'allievo si assume responsabilità nei diversi livelli di realtà in cui è coinvolto, e contribuisce alla soluzione di problemi personali e collettivi.	3
		L'allievo si assume responsabilità sul piano personale, ma non si impegna in prima persona per contribuire alla soluzione di problemi collettivi.	2
		L'allievo non sa assumersi responsabilità, individuali e collettive, non considera la possibilità di agire in prima persona per contribuire alla soluzione del problema.	1
	2.3.3 prendere decisioni (prendere valide	L'allievo sa prendere decisioni fondate dopo attenta considerazione dei diversi aspetti del problema in esame. E' inoltre consapevole delle responsabilità connesse alle decisioni prese.	3

3 RAPPORTO CON LA REALTÀ	3.1 Risolvere problemi (l'allievo deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle)	decisioni di fronte a problemi con diverse possibilità di soluzione)	L'allievo tenta di prendere decisioni fondate e di identificare possibili soluzioni, ma tende a lasciarsi influenzare da fattori esterni. Non è pienamente consapevole delle responsabilità collegate alle decisioni prese.	2
			L'allievo prende costantemente decisioni casuali, spesso influenzate da fattori esterni piuttosto che basare le decisioni sul ragionamento e le conoscenze. Non è consapevole delle responsabilità legate alle decisioni prese.	1
		3.1.1 valutare la fattibilità (la capacità di concepire attività pratiche realistiche e valide che possono essere messe in pratica o portate avanti nella vita reale)	L'allievo mette in atto comportamenti responsabili e realizzabili che possono entrare a far parte della routine quotidiana.	3
			L'allievo mette in atto azioni responsabili che possono essere applicate alla normale routine con qualche sforzo personale.	2
			L'allievo tenta azioni difficili da mettere in pratica e quindi inattuabili nella vita quotidiana.	1
		3.1.2 avere consapevolezza dell'incertezza (la capacità di capire che i sistemi complessi presentano diversi gradi di incertezza e di indeterminazione nei loro processi evolutivi)	L'allievo è consapevole del fatto che i sistemi complessi presentano diversi gradi di incertezza e indeterminazione nei loro processi evolutivi e che, pertanto, l'azione umana deve ispirarsi al principio di cautela.	3
			L'allievo sa che, nei sistemi complessi, l'esito dei processi evolutivi può essere incerto, ma non sa riconoscere i diversi gradi di incertezza.	2
			L'allievo non sa che, nei sistemi complessi, l'esito dei processi evolutivi può essere incerto e che sottovalutare ciò può significare causare danni a sé e agli altri.	1

	3.2 Individuare collegamenti e relazioni (ogni allievo deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo)	3.2.1 classificare (capacità di dividere gli oggetti in gruppi secondo standard o principi definiti)	L'allievo classifica efficacemente rispettando i parametri definiti.	3
			L'allievo ha bisogno di essere guidato da altri per classificare secondo i criteri stabiliti.	2
			L'allievo non sa classificare rispettando i criteri definiti.	1
		3.2.2 costruire ipotesi (implica l'elaborazione di idee o proposte basate su fatti conosciuti per generare nuove ricerche)	L'allievo manipola con competenza variabili di dati per costruire un'ipotesi valida/logica.	3
			L'allievo ha necessità di nuove idee per utilizzare le variabili di dati e costruire un'ipotesi valida/logica.	2
			L'allievo non manipola variabili di dati per costruire un'ipotesi logica e valida.	1
		3.2.3 Avere consapevolezza della complessità (rendersi conto che "viviamo in un modo in tutto è attaccato" in cui le relazioni non sono solo quelle lineari di causa- effetto)	L'allievo è consapevole del fatto che ci sono sistemi non riducibili alla somma delle loro parti, sa riconoscere relazioni non lineari, contestualizzando i fenomeni al livello gerarchico che gli è proprio.	3
			L'allievo sa che ci sono sistemi complessi ma, ritenendo che questi siano riducibili alla somma delle parti, crede che le proprietà di tali sistemi si possano sempre spiegare conoscendo solo quelle degli elementi che li compongono.	2
			L'allievo non riconosce la differenza tra sistemi semplici e complessi.	1
	3.3 Acquisire ed interpretare l'in-	3.3.1 riconoscere ragionamenti errati	L'allievo distingue i dati errati su specifici aspetti problematici dai fatti corretti; riconosce gli argomenti sbagliati e usa ragionamenti logici basati sulla conoscenza dei fatti per controbattere alle argomentazioni errate.	3

	formazione (ogni allievo deve poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni)	(individuare argomentazioni errate)	L'allievo trova difficoltà a distinguere i dati errati su un problema particolare dai fatti reali; necessita di aiuto per riconoscere un ragionamento sbagliato.	2
			L'allievo non distingue i ragionamenti sbagliati in merito a un problema o a un suo particolare aspetto dai dati reali corretti; si confonde facilmente e viene intimorito dai dati errati.	1
		3.3.2 formarsi opinioni ponderate (sviluppare opinioni attendibili sulla base di motivazioni/spiegazioni esatte)	L'allievo di forma opinioni/punti di vista ponderati su vari aspetti e sviluppa ragionamenti equilibrati per sostenerli.	3
			L'allievo si forma delle opinioni sui problemi ma non sa portare ragioni valide per sostenerle.	2
			L'allievo non giunge ad opinioni ponderate sui specifici problemi.	1
		3.3.3 avere consapevolezza dei propri pregiudizi (consapevolezza di sentimenti ed opinioni personali fortemente in favore o contro aspetti specifici, ma anteriori alla diretta conoscenza dei fatti)	L'allievo è pienamente consapevole dei suoi pregiudizi personali e cerca di contrastare la tendenza alla distorsione ricercando la correttezza di giudizio.	3
			L'allievo è consapevole di alcuni dei suoi pregiudizi ma incontra ancora difficoltà a limitare l'influenza di questi nella ricerca di soluzioni a problemi ambientali o quando discute questioni di quel tipo.	2
			L'allievo non riconosce il pregiudizio personale lascia che questo pregiudizio distorca la percezione della realtà/verità; di conseguenza non può arrivare alla correttezza di giudizio.	1
		3.3.4 avere consapevolezza dei valori	L'allievo conosce i valori fondanti delle azioni e delle scelte e sa riconoscere nelle azioni proprie e degli altri i valori ispiratori.	3

		(la capacità di leggere attraverso le azioni e le scelte, degli altri e di se stessi - o del proprio gruppo - gli interessi ed i valori - impliciti o espliciti - in campo)	L'allievo conosce in teoria i valori fondanti delle azioni e delle scelte ma non sempre li riconosce nelle azioni proprie o degli altri e non sempre sa trarre le dovute conseguenze.	2
			L'allievo non conosce i valori fondanti delle azioni e delle scelte, non si rende conto che dietro azioni e scelte, individuali o di gruppo, ci sono valori guida diversi.	1

(*) LIVELLI DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA

LIVELLI	1. LIVELLO BASE :lo studente svolge compiti semplici in situazioni note mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto", con l'indicazione della relativa motivazione.
	2. LIVELLO INTERMEDIO :lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
	3. LIVELLO AVANZATO :lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

5.4 REFERENZIAZIONE DEL PERCORSO DI ISTRUZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE AI LIVELLI DEL QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICAZIONI PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE.

Percorso	Livello EQF	Competenza
I Biennio Assolvimento obbligo di istruzione	2	Lavorare o studiare, sotto una supervisione diretta, con una certa autonomia
Conseguimento Diploma di istruzione superiore	4	Sapersi gestire autonomamente nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro e di studio di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti; sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative e di studio

5.5 La valutazione della condotta

5.5.1 Criteri per l'assegnazione del voto di condotta

Il Ministero della Pubblica Istruzione, a margine della sezione relativa ai criteri di attribuzione del Credito Scolastico e definizione del Credito Formativo, ha elencato i seguenti indicatori per la valutazione del voto di condotta.

- 1. Comportamento nei rapporti con i docenti, con il personale scolastico e con i compagni.**
- 2. Partecipazione alle lezioni, alle proposte didattiche, alle attività di classe e di Istituto; frequenza alle lezioni e puntualità negli adempimenti scolastici in classe e a casa.**
- 3. Rispetto del regolamento e delle disposizioni vigenti nell'Istituto; utilizzo degli ambienti, delle strutture e dei materiali della scuola.**

Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti dal sei al dieci anche se il sei segnala però elementi negativi in riferimento al comportamento in classe, alla frequenza, all'interesse e alla partecipazione al dialogo educativo.

Le valutazioni inferiori al sei sono considerate valutazioni negative. Le motivazioni dell'attribuzione delle valutazioni negative saranno oggetto di accurata annotazione nel verbale del Consiglio di classe in sede di scrutinio intermedio/finale.

Griglia per l'attribuzione del voto di condotta.	
10	Rispetto consapevole di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica. Interesse e partecipazione costante e propositiva alle attività scolastiche. Svolgimento regolare e serio delle consegne scolastiche. Osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza Rispetto del regolamento di istituto Frequenza puntuale e assidua
9	Rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica. Interesse e partecipazione costante alle attività scolastiche. Svolgimento regolare delle consegne scolastiche. Osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza. Rispetto del regolamento di istituto Frequenza regolare
8	Rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica. Interesse e partecipazione alternati alle attività scolastiche. Svolgimento non sempre puntuale delle consegne scolastiche. Osservanza non regolare delle disposizioni organizzative Frequenza alterna
7	Comportamento episodicamente non corretto. Partecipazione discontinua, anche di disturbo alle attività scolastiche. Svolgimento saltuario delle consegne scolastiche. Mancanze nell'osservanza delle disposizioni organizzative Elevato numero di assenze e/o ritardi immotivati
6	Mancato rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica con alcuni episodi di comportamento non corretto. Partecipazione discontinua, con reiterato disturbo alle attività scolastiche. Inesistente svolgimento delle consegne scolastiche. Violazione delle disposizioni organizzative Elevato numero di assenze e/o ritardi immotivati
5	Mancato rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica con uno o più episodi di violenza, tali da modificare significativamente in senso negativo i rapporti all'interno della comunità scolastica (classe, Istituto) e da ingenerare allarme sociale. Partecipazione discontinua, con deliberato e reiterato disturbo alle attività scolastiche. Svolgimento delle consegne scolastiche del tutto assente o nullo. Deliberata violazione delle norme di sicurezza e/o organizzative Elevato numero di assenze e/o ritardi immotivati.

Ai sensi della normativa vigente (L. 169/08 art.2 e D.P.R. 122/09) l'attribuzione di un voto inferiore a 6 in condotta al termine dell'anno scolastico determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, indipendentemente dal profitto.

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal Consiglio di classe ai sensi dell'art.7 commi 2 e 3 del D.P.R. 122/09.

La valutazione del comportamento concorre alla determinazione della media dei voti per l'attribuzione del credito scolastico.

5.6 Credito scolastico e formativo

Sulla base al D.M. n. 99 del 16.12.2009, il credito scolastico viene attribuito nell'ambito della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti di fine anno scolastico.

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di stato, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina ivi incluso come già precisato il voto di condotta.

Concorrono alla definizione del credito scolastico (senza possibilità di accedere alla banda successiva rispetto a quella corrispondente alla media dei voti)

- l'assiduità nella frequenza;
- l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- la partecipazione alle attività complementari e integrative della scuola
- la valutazione riportata nell'IRC, nelle attività alternative all'IRC ivi incluso lo studio autonomo
- i crediti formativi.

5.6.1 Credito Scolastico

Tabella A (DM 99/2009) **Candidati interni**

Media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7

$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero.

All'alunno con giudizio sospeso nello scrutinio di giugno non viene attribuito il credito scolastico. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe in sede di integrazione dello scrutinio finale - previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico - procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico come stabilito dalla tabella precedente.

5.6.2 Credito Formativo

D.M. 24/2000 N. 49 Art. 1

1. Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi, di cui all'art. 12 del Regolamento, sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturali quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, allo sport, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione.

2. La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.

ESPERIENZE PER CREDITI FORMATIVI	
Attestate (con sintetica descrizione dell'esperienza)	Da Enti, Associazioni e Istituzioni culturali, artistiche, ricreative, sportive, ambientalistiche, al volontariato, alla solidarietà
Certificate	Conseguimento di una certificazione Informatica Conseguimento di una certificazione Linguistica (a partire dal livello B1)

Integrazione del credito scolastico

L'I.I.S 'Ramadù', con delibera del Collegio Docenti in data 28/10/2016, ha adottato i seguenti criteri per l'integrazione del credito scolastico:

- laddove la parte decimale della media dei voti conseguiti in sede di scrutini finale (arrotondata alla prima cifra decimale) sia maggiore o uguale a 0,5 verrà automaticamente attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione.
- se la parte decimale della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale (arrotondata alla prima cifra decimale) è minore di 0,5 la stessa media potrà essere integrata con i coefficienti riferiti agli indicatori di cui alla tabella seguente:

INDICATORI	PARAMETRI	INTEGRAZIONE
Religione/attività alternative/studio autonomo	Buono-Distinto-Ottimo	0.1
Attività complementari e integrative previste nel PTOF	Partecipazione ad Olimpiadi o Certamina o Campionati Studenteschi o Campionati Nazionali (se selezionati per merito) Attività di volontariato non continuativa (es. almeno due donazioni Avis , partecipazione giornate di primavera del FAI).	0.1
	Partecipazione alle giornate di orientamento in ingresso (Open Day) Partecipazione a conferenze (almeno 3) Frequenza di corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche e informatiche (almeno 50 % delle ore previste dal corso)	0.2
	Partecipazione ai progetti interni dell'Istituto Qualificazioni ad Olimpiadi o Certamina, Campionati Studenteschi e Campionati Nazionali	0.3
ESPERIENZE	ATTESTATE	0.2
	CERTIFICATE	0.5

Le attività riportate nella tabelle integrano il credito scolastico se non costituiscono parte/fasi dei percorsi di ASL

I criteri per l'integrazione del credito scolastico sono applicati in fase di valutazione finale e a seguito di giudizio sospeso.

Criteri per la valutazione dell'attività di studio autonomo alternativa all'IRC

Gli studenti che scelgono l'opzione "studio autonomo", come attività alternativa all'insegnamento della religione, dovranno effettuare una ricerca quadrimestrale su un tema individuato dal consiglio di classe da esporre alla classe.

I docenti del consiglio di classe, sulla base del lavoro svolto dallo studente, proporranno l'attribuzione o meno dell'integrazione del credito scolastico di 0,1.

5.7 Il limite minimo di presenza per la validità dell'anno scolastico

(artt. 4 e 14 co. 7 DPR 122/2009; C.M. 20/2011)

Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la **frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato**".

Come previsto dalla normativa vigente è possibile stabilire motivate e straordinarie **deroghe** all'indicato limite per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati" (art. 14, comma 7, DPR del 22 giugno 2009, n.122).

Le deroghe stabilite dal collegio Docenti sono le seguenti:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- Terapie e/o cure programmate;
- Donazioni di sangue;
- Partecipazione ad attività sportive agonistiche provinciali, regionali e nazionali organizzate da Enti e Federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- Attività di studio/formazione in ambito musicale, artistico, coreutico riconosciute
- Periodi di studio all'estero rientranti nelle disposizioni ministeriali vigenti
- Problemi e/o situazioni di difficoltà familiari documentabili (lutto, ecc.)
- Partecipazione autorizzata dalla scuola a giornate di orientamento universitario, o ad eventi culturali.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comprensivo delle deroghe riconosciute **comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione** alla classe successiva o all'esame di Stato.

Tabella per ore di assenze massime consentite

		1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
LICEO SCIENTIFICO	Totale ore annuali di lezione	891	891	1023	1023	990
	¼ ore annuali di assenza consentite	223	223	256	256	247
LICEO CLASSICO	Totale ore annuali di lezione	924	924	1056	1056	1023
	¼ ore annuali di assenza consentite	231	231	264	264	256
LICEO LINGUISTICO	Totale ore annuali di lezione	891	891	990	990	990
	¼ ore annuali di assenza consentite	223	223	247	247	247
ISTITUTO ECONOMICO	Totale ore annuali di lezione	1089	1089	1056	1056	1056
	¼ ore annuali di assenza consentite	272	272	264	264	264
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO	Totale ore annuali di lezione	1122	1089	1056	1056	1056
	¼ ore annuali di assenza consentite	281	272	264	264	264

5.8 Criteri per la valutazione finale

Il Collegio dei docenti dell'Istituto "Massimiliano Ramadù", per la valutazione degli alunni si attiene alla normativa vigente (O.M. 92/2007 e D.P.R. 122/09). Il docente di ciascuna disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante i quadrimestri e sulla base di una valutazione complessiva di impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'anno scolastico. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati (O.M. del 05.11.2007, n. 92, art. 6, c. 2).

L'introduzione della sospensione del giudizio allo scrutinio di giugno (O.M. 92/2007, art. 7 co. 1), cui deve far seguito, entro la fine dell'anno scolastico di riferimento, una verifica per l'accertamento del recupero delle carenze formative rilevate, comporta l'attenta considerazione

- della possibilità per lo studente di colmare le sue principali lacune prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo;
- dell'eventualità che, al termine dell'attività di recupero, lo studente non riesca a conseguire miglioramenti significativi e non ottenga l'ammissione alla classe successiva.

5.8.1 Criteri di non ammissione

Il Consiglio di classe prima di procedere alle operazioni di scrutinio verifica che lo studente abbia raggiunto il monte ore minimo di frequenza per essere ammesso allo scrutinio fissato dal D.P.R. 122/09 art. 14, comma 7 ad "almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato".

Lo studente che non abbia frequentato per tre quarti dell'orario annuale personalizzato non viene scrutinato e non è ammesso alla classe successiva.

Ferme restando l'autonomia e la sovranità di ciascun Consiglio di classe nella valutazione degli alunni, per il Liceo non sono ammessi a frequentare la classe successiva gli studenti che presentino al termine dell'anno scolastico:

- 3 insufficienze gravi
- 2 insufficienze gravi e 2 mediocrità.
- mediocrità in oltre il 50% delle discipline.
- mediocrità ed almeno un'insufficienza grave nel 50% delle discipline

per entrambi gli Indirizzi tecnici, settore economico e settore tecnologico, non sono ammessi a frequentare la classe successiva gli studenti che presentino al termine dell'anno scolastico:

- 3 insufficienze gravi e di 1 mediocrità.
- 2 insufficienze gravi e 3 mediocrità.
- mediocrità in oltre il 50% delle discipline.

- mediocrità ed almeno un'insufficienza grave nel 50% delle discipline.

5.8.2 Sospensione del giudizio e comunicazione alle famiglie



In caso di valutazioni insufficienti, il Consiglio di classe può alternativamente:

- deliberare la sospensione del giudizio con esame di recupero
- il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi in una o più discipline e della parte di programma da recuperare sono comunicati alla famiglia dal Coordinatore di classe

le prove scritte di recupero si svolgono a partire dal 16 Luglio.

6. Progettazione extracurricolare

Le progettualità extracurricolare ed educativa, al pari di quella curricolare, tengono conto prioritariamente dell'Obiettivo 4 dell'Agenda delle Nazioni Unite 2030 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"

Progetto curricolare ed extracurricolare comune a tutte le classi dell'Istituto

SCRIVIAMO IL NOSTRO FUTURO

Priorità descritta nel RAV	Ridurre la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove Invalsi nelle classi Ridurre la varianza tra le classi dei vari indirizzi e all'interno delle classi stesse del Polo
Traguardi di risultato	Migliorare gli esiti delle competenze richieste dalle prove INVALSI, riducendo il gap tra la percentuale dell'Istituto e le percentuali nazionali Potenziare le competenze lessicali e le abilità di scrittura Motivare alla lettura e all'uso delle risorse della conoscenza Ampliare le conoscenze culturali utilizzando molteplici ambienti di apprendimento.

Area di processo	Descrizione obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Lavorare per classi aperte Programmare e svolgere U.d.A comuni per classi parallele
Ambiente di apprendimento	Utilizzo Aule speciali, Laboratori, Biblioteca, teatro
Competenze di cittadinanza	Comunicare nella lingua madre
Attività previste	Partecipazione a competizioni (Olimpiadi di Italiano, Concorsi MIUR, Certamina) Libriamoci (settimana della lettura) C'era una svolta A scuola di teatro (Laboratorio teatrale e partecipazione a rappresentazioni teatrali) Radioblog Incontri con l'autore Laboratorio di scrittura anche correlato alla stesura di saggi filosofici Incontri sugli autori del Novecento Laboratorio di scrittura tecnica (LAPEX)
Risorse umane	Docenti curricolari ed esperti esterni
Indicatori	Esiti prove INVALSI – Prove comuni- Prove autentiche

PROGETTO POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE (INGLESE, FRANCESE, SPAGNOLO, TEDESCO) Per tutte le classi di tutti gli indirizzi	
Priorità Art. 1 co. 7 lett. a Legge 107/2015	
Motivazione della scelta:	Soddisfare le richieste espresse delle famiglie Realizzare la mission dell'Istituto, fortemente impegnato nella progettazione europea e nell'internazionalizzazione degli studi.
Traguardi:	Conseguire nelle lingue competenze certificate Elevare gli esiti di apprendimento delle lingue straniere
Area di processo	Obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione di una progettazione della glottodidattica condivisa. Elaborazione di strumenti di monitoraggio e di valutazione condivisi.

Ambiente di apprendimento	Strutturazione del quadro orario in funzione degli interventi di consolidamento e di potenziamento da attuare. Laboratorio linguistico, stage all'estero, scambi culturali
Competenza chiave di cittadinanza europea	Acquisire una competenza linguistico-comunicativa nelle lingue
Azioni	Moduli di didattica funzionali al conseguimento delle competenze previste dalle Certificazioni Linguistiche
Risorse umane	Docenti esterni e interni
Indicatori	Aumento numero alunni che conseguono le certificazioni linguistiche Aumento percentuale alunni con valutazioni di profitto discrete e buone nella disciplina curricolare

PROGETTO LABORATORIO DI INFORMATICA per tutti gli studenti	
<u>Priorità</u>	Sviluppo competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale e potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (co 7 lettere <i>h</i> e <i>i</i> art. 1 Legge 107/2015).
<u>Motivazione</u>	Integrare il curriculum scolastico Incrementare le opportunità di inserimento lavorativo per i diplomati
Traguardo di risultato	Acquisizione competenze digitali
Area di processo	Descrizione obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Integrazione del curriculum con certificazioni informatiche Progettazione sinergica con le aziende Utilizzo consapevole dei social network
Ambiente di apprendimento	Laboratori scolastici
Continuità e orientamento	Orientamento alla scelta delle articolazioni informatiche proprie degli indirizzi di studio presenti nell'Istituto Raccordo con la realtà produttiva
Azioni/Attività	Corsi di preparazione agli esami ECDL, AUTOCAD e CISCO Esami in sede

	Attività in sinergia con le aziende del territorio
Risorse umane	Docente/i dell'organico.
Risorse strutturali	La scuola è accreditata dall'AICA come Test Center ECDL.
Indicatori	Numero alunni che conseguono certificazioni informatiche Opportunità di inserimento nel mondo del lavoro

PROGETTO AMBIENTE, TERRITORIO, ARTE E CULTURA	
Per tutti gli studenti	
Priorità Art. 1 co. 7 lett. c, e, f L. 107/2015 Decreto 60 del 2017 attuativo della legge 107/2015	Potenziare le competenze nell'arte e nella storia dell'arte anche attraverso attività e metodologie che, stimolando interesse e curiosità e creatività, promuovano e diffondano la cultura della tutela, conservazione e restauro del patrimonio artistico e architettonico del territorio
Traguardi	Migliorare gli esiti finali nelle discipline storico-artistiche Orientare alla scelta della facoltà universitaria Acquisire/Rafforzare il senso di appartenenza
Area di processo	Obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Progettazione interdisciplinare per appassionare allo studio del territorio, della storia del territorio, dell'arte e della civiltà Attuazione di specifici percorsi di ASL Promuovere la conoscenza del territorio e delle sue risorse Promuovere il senso di responsabilità e quello di appartenenza
Ambiente di apprendimento	Aule, Laboratori scolastici e di centri di ricerca non solo universitari, piattaforma e-learning
Continuità e orientamento	Raccordo con i Dipartimenti delle Facoltà Universitarie e con Accademie delle Belle Arti
Azioni	Lezioni, seminari e uscite sul territorio Esercitazioni e discussioni di gruppo finalizzate allo sviluppo e al consolidamento delle capacità di rielaborazione e applicazione delle conoscenze acquisite anche in contesti non noti Partecipazione alle giornate del FAI Seminari di approfondimento inerenti tematiche legate alle discipline artistiche e di tutela dei Beni Culturali
Risorse Umane	Docenti dell'organico dell'autonomia ed esperti esterni (Accademie, Archeoclub)
Indicatori	Numero studenti che scelgono facoltà universitarie con indirizzo specifico in storia dell'Arte o l'Accademia delle Belle Arti

PROGETTO ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN USCITA Per tutti gli studenti	
Priorità	Guidare gli studenti delle classi terminali del I ciclo di Istruzione alla scelta consapevole del percorso di studio di II grado Migliorare gli esiti a distanza degli studenti diplomati dalla scuola
Motivazione della scelta:	Orientare gli studenti alla scelta della scuola superiore Orientare gli studenti alla scelta post diploma Orientare gli studenti alla scelta della Facoltà universitaria
Traguardi	Ridurre il numero di passaggi da un indirizzo all'altro degli studenti delle classi nei primi mesi dell'a.s. Ridurre il numero di abbandoni all'Università
Area di processo	Obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Microprogettazioni sulle discipline di base e anche di indirizzo da elaborare e attuare con gli II.CC. per orientare alla scelta del percorso di studi superiori Preparazione allo svolgimento e somministrazione test accesso alle facoltà universitarie
Continuità e orientamento	Continuità di rapporti con gli II.CC. del territorio Orientamento alla scelta post diploma Orientamento alla scelta della facoltà universitaria
Azioni	Orientamento in ingresso: open day, incontri con i genitori, percorsi/progetti di raccordo scuola media-scuola, attività di counseling con sportello e software dedicato. Orientamento in uscita: collaborazioni con alcuni dipartimenti delle Università di Roma, attività di counseling con software dedicato
Risorse Umane	Docenti dell'organico dell'autonomia e docenti FF.SS.
Indicatori	Numero alunni iscritti alle classi prime Numero passaggi da un indirizzo di studi all'altro, dal sistema di istruzione al sistema della formazione. Numero di alunni, distinti per indirizzo di studi, che scelgono l'università. Percentuale di alunni che scelgono facoltà universitarie corrispondenti e conseguenziari all'indirizzo di studi seguito alle superiori. Numero abbandoni al primo anno di università

7. La Progettazione educativa

Progetto Educhiamoci	
Priorità : Legge 107 art. 1 comma 7 lettere d), e), l) e m)	
Traguardi	Riconoscere e gestire se stessi, le proprie azioni e le relazioni con coetanei e adulti Adottare modalità socialmente efficaci per esprimere emozioni, sentimenti, idee Gestire se stessi e le proprie risorse con consapevolezza Lotta e contrasto al bullismo e cyberbullismo Promuovere la cittadinanza attiva anche attraverso giochi di regole
Area di processo	Obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Rispetto Regolamenti interni Conoscenza della Costituzione Adesioni a progetti MIUR Acquisizione competenze chiave di cittadinanza
Ambiente di apprendimento	Incontri, rete informatica, sportelli, attività di laboratorio, attività di brainstorming
Competenze chiave di cittadinanza	Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile, Acquisire e interpretare l'informazione
Attività/Azioni (1)	✓ Educazione alla legalità ✓ Educazione al contrasto e alla prevenzione del Bullismo e del Cyberbullismo ✓ Educazione all'affettività e alla sessualità ✓ Educazione al rispetto ✓ Educazione economica e finanziaria ✓ Prevenzione delle dipendenze e delle devianze ✓ Incontri con le famiglie ✓ Percorsi formativi per i docenti
Risorse umane	Esperti esterni, docenti interni, Servizio socio-sanitario, Istituzioni (Polizia di Stato e altre Forze dell'Ordine, Polizia Postale, Magistrati, Psicologi, Assistenti Sociali, tecnici e professionisti delle relazioni di aiuto), organizzazioni del terzo settore, sportello di consulenza
Indicatori	Riduzione problematiche individuali e di dei gruppi classe Aumento comportamenti collaborativi Riduzione abbandoni scolastici Aumento dell'interazione con le famiglie e con le istituzioni locali

(1) Le previste azioni educative sono oggetto di specifici progetti presentati dai docenti o dai Referenti per l'Educazione alla Legalità, per il Bullismo e Cyberbullismo, per i Minori adottati. Sono attuative inoltre di progetti/programmi/Piani del MIUR d'intesa con il Ministero dell'Interno, le Aziende Sanitarie Locali, gli Enti territoriali e locali, le Agenzie delle Entrate, la Banca d'Italia, Associazioni e Fondazioni e altre istituzioni.

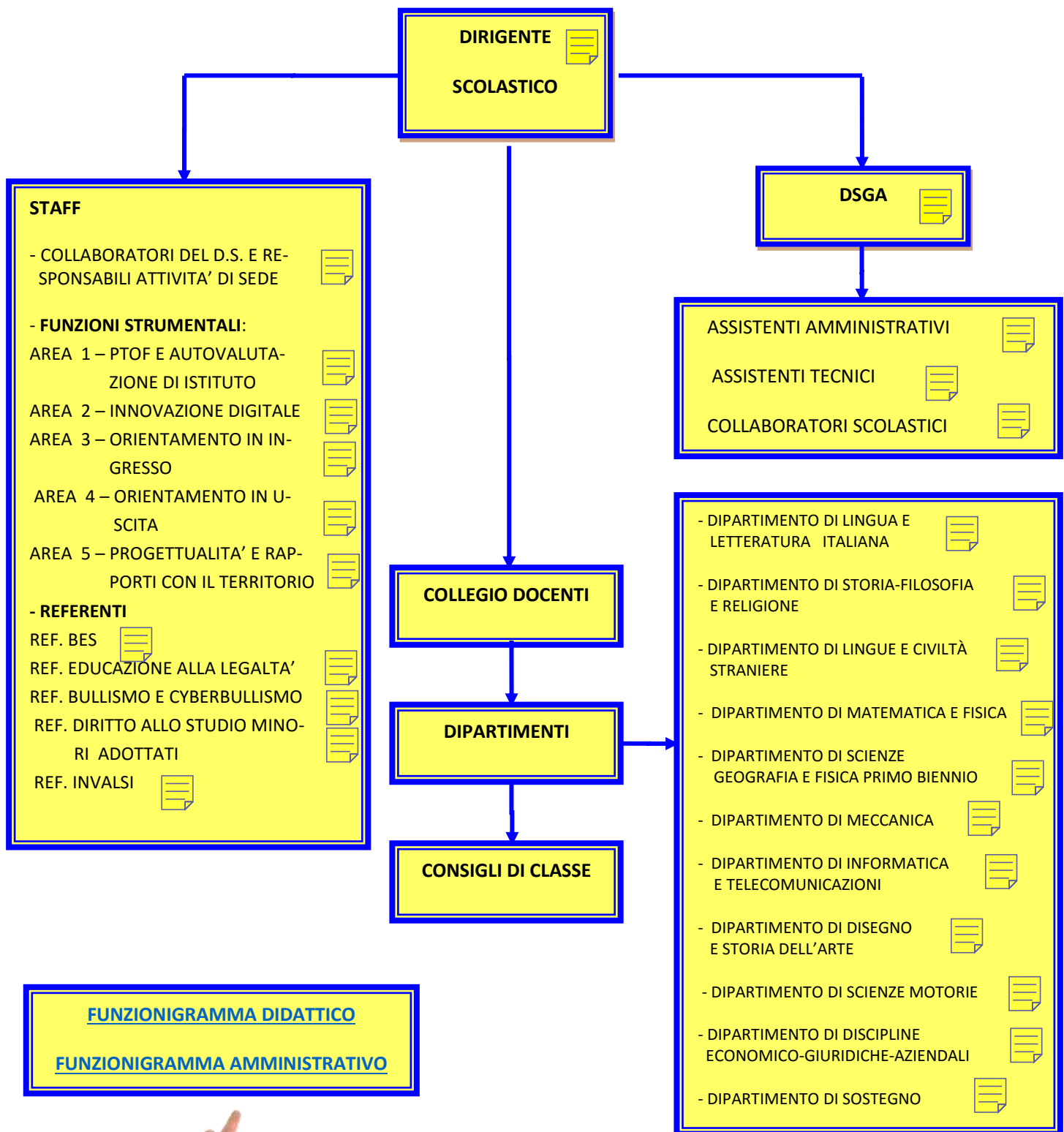
Progetto di Educazione sportiva e alimentare	
Priorità: Legge 107/2015 art. 1 co. 7 lett. g e co. 10	Potenziamento discipline motorie e sviluppo comportamenti ispirati a uno stile di vita sano con riferimento al rapporto corpo-mente, all'alimentazione, alla psicomotricità, all'educazione fisica, allo sport e all'acquisizione della conoscenza delle tecniche di primo soccorso
Traguardi di risultato	Sviluppare la consapevolezza che uno stile di vita sano prevede attività fisica e l'acquisizione di tecniche di concentrazione, rilassamento e di preparazione psico-fisica agli impegni Avviare alla pratica sportiva, aiutando lo studente a scegliere l'attività sportiva a lui più consona Prevenire squilibri alimentari e dipendenze Promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso educando alla gestione dell'emergenza
Area di processo	Descrizione obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Lavorare per gruppi/squadre/team Progettare attività in compresenza tra docenti e con esperti esterni Attività di potenziamento pomeridiano: giochi di squadra, giochi della mente (scacchi e dama). Favorire il conseguimento di certificazioni relative al primo soccorso
Ambiente di apprendimento	Laboratorio, Palestra e strutture sportive della scuola
Continuità e orientamento	Proporre e attuare il progetto in collaborazione con gli Istituti Comprensivi del territorio
Attività/Azioni previste	Costituzione Centro Sportivo Scolastico per l'organizzazione dell'attività sportiva scolastica (1) Attività di aula e sportive pomeridiane individuali e di squadra Corsi per giudici di gara nelle discipline di atletica, scacchi, dama, go, othello e pallavolo Incontri di formazione sulle tecniche di primo soccorso e corsi sull'uso del defibrillatore Partecipazioni a iniziative e progetti MIUR -CONI Gare sportive non competitive aperte al territorio Attività in ambiente naturale
Risorse umane	Docenti interni delle discipline coinvolte
Indicatori	Variazione scelta beni alimentari di consumo nel breve e medio periodo Numero alunni che aderiscono alle attività sportive e alle iniziative sportive promosse dalla scuola
Stati di avanzamento nel triennio	Questionari anonimi per rilevare i mutamenti negli stili di vita

(1) Come previsto nelle Linee Guida per le attività di Educazione Fisica, Motorie e Sportiva del MIUR del 2009, gli Organi Collegiali della Scuola hanno deliberato per l'a.s. 2017-2018 la costituzione del CSS che si è dotato di statuto e ha presentato una progettazione sportiva finalizzata all'inclusione, alla crescita sana degli studenti e soprattutto all'educazione dei giovani alla competizione per acquisire la capacità di vivere correttamente la vittoria e di elaborare con equilibrio la sconfitta.

Scuola di SPORT DELLA MENTE - Scacchi, Dama, Go, Othello	
Per tutti gli studenti del triennio e del biennio	
Motivazione	Richiesta degli studenti RACCOMANDAZIONE N. 50-2012 del PARLAMENTO EUROPEO
Priorità	Uso del Gioco e dello Sport della Mente per - colmare eventuali <i>gap</i> di rendimento nelle prove INVALSI di Matematica (+20 per cento di risposte per le classi che giocano nelle sperimentazioni MIUR-FSI 2015) - usare i Giochi come meta-linguaggi per l'integrazione, la continuità e contro bullismo e dispersione scolastica
Area di processo	Obiettivi di processo
Curricolo anche con riferimento all'Alternanza Scuola-Lavoro	Acquisire specifiche competenze tecniche, linguistiche, logico-matematiche, storico-geografiche, sociali, civiche ed antropologiche mirate all'apprendimento trasversale Promuovere e motivare la cittadinanza attiva attraverso il rispetto delle regole dei grandi Sport della mente e la loro applicazione in contesti diversi. Acquisire competenze mirate ai collegamenti interdisciplinari e alla comprensione della natura dei fenomeni culturali e del loro mutevole elevarsi dal sé alla socialità più evoluta nelle diverse società umane. Valorizzare e promuovere attraverso il gioco l'educazione interculturale, alla pace e la solidarietà, motivando al sapere critico e promuovendo la conoscenza e il rispetto delle differenze.
Attività/Azioni previste	Corsi di formazione Convegni Partecipazione a competizioni
Risorse umane	Docenti interni, esperti esterni, alunni
Indicatori	Miglioramento esiti delle prove INVALSI di matematica

Lezioni di antropologia culturale e sociale	
Per tutti gli studenti del triennio	
Priorità Legge 107 art. 1 co. 16 Obiettivo 5 <i>Uguaglianza di genere</i> Agenda 2030 “ Raggiungere l’uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e tutte le ragazze” Piano di educazione al rispetto del MIUR	
Motivazione	Acquisire competenze specifiche per comprendere la natura dei fenomeni culturali e del loro concreto manifestarsi, mutevole nello spazio e nel tempo, nelle diverse società umane. Valorizzare l’educazione interculturale e alla pace. Promuovere il rispetto delle differenze, il dialogo tra culture e la pratica della solidarietà. Educare alla parità dei sessi, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al rispetto
Competenze di cittadinanza	Acquisire specifiche competenze sociali e civiche Educare alla prevenzione di tutte le discriminazioni
Area di processo	Obiettivo di processo
Curricolo e progettazione	Arricchimento e completamento delle conoscenze acquisite attraverso lo studio della Storia e della Filosofia e del Diritto, per analizzare in chiave antropologico-culturale e sociologica i fenomeni storico-sociali e interpretare in modo critico e responsabile la realtà attuale. Acquisire consapevolezza delle dimensioni etiche, culturali e sociali dei diversi saperi, integrandone la formazione con una competenza valoriale e deontologica, in riferimento ai dilemmi morali e agli snodi socio-culturali più rilevanti.
Attività/Azioni previste	Convegni Seminari di studio Partecipazione a percorsi di formazione specifica di studenti e docenti Partecipazione a competizioni (Olimpiadi della Filosofia, Forum della Filosofia) Organizzazione giornate celebrative (Giornata della Memoria, Giornata del Ricordo, Giornata mondiale contro la violenza sulle donne)
Risorse umane	Organico dell’autonomia, esperti esterni, ex studenti che nel precedente anno scolastico si sono formati sui temi

8. L'organizzazione della scuola -Organigramma e Funzionigramma



Per ogni Dipartimento viene individuato un docente coordinatore che cura i rapporti con la Dirigenza

Per ciascun laboratorio tecnico o scientifico, Aula Speciale, Palestra è individuato il docente responsabile che cura l'utilizzo dell'ambiente di apprendimento.

La funzionalità dei laboratori è di competenza dell'assistente tecnico.

La responsabilità delle Aule video è affidata agli assistenti tecnici.

E' presente la figura dell'animatore digitale prevista dal Piano nazionale Scuola Digitale che si occupa della formazione in servizio per l'innovazione didattica e amministrativa, come da piano di lavoro allegato in appendice.

Articolazione degli uffici e rapporti con l'utenza

All'interno della Scuola sono presenti

l'Ufficio didattica che cura i rapporti con gli studenti e le loro famiglie

l'Ufficio Personale che si occupa dello stato giuridico del personale docente e ATA

l'Ufficio Contabilità che si occupa dello stato economico del personale, della contabilità, della gestione del magazzino

l'Ufficio protocollo

L'apertura degli uffici al pubblico è così articolata:

Il D.S. riceve i genitori il Martedì e il Giovedì mattina dalle 10,00 alle 13,00 ed il sabato mattina, previo appuntamento, dalle 10,00 alle 12,00.

Gli Uffici sono aperti al pubblico

Lunedì, Martedì e Venerdì dalle 12,00 alle 13,30

Mercoledì dalle ore 14,00 alle ore 16,00 (l'apertura pomeridiana dal 1° luglio al 30 settembre viene sospesa)

Con l'introduzione del registro elettronico le comunicazioni docente-famiglia avvengono soprattutto on line.

La comunicazione scuola-famiglia avviene attraverso il sito web.

I docenti ricevono nelle settimane programmate, su appuntamento, i genitori. E' attiva la prenotazione dei colloqui tramite registro elettronico

Sono previsti due ricevimenti generali delle famiglie uno nel mese di Dicembre ed uno nel mese di Aprile.

8.1 Reti di scuole, convenzioni e collaborazioni

Gli accordi, le associazioni in rete e le convenzioni, espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, consentono alla scuola di radicarsi maggiormente nel territorio, agevolandone la mission.

Reti e convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative

Scuola polo per la formazione nella rete dell'Ambito Territoriale 21 della Regione Lazio. Accordo costitutivo della Rete tra le istituzioni scolastiche sottoscritto in data 24 Ottobre 2016, previa autorizzazione del Consiglio di Istituto, conformemente a quanto previsto nel comma 70 dell'art. 1 Legge 107/2015.
Accordo di rete con il Centro Territoriale di Supporto Frezzotti-Corradini di Latina per l'inclusione in essere dall'a.s. 2014-2015 e per il Cyberbullismo.
Accordo di rete con i tre Istituti Comprensivi di Cisterna , stipulato con la finalità di sviluppare sistemi di interazione e collaborazione tra scuole e altri attori istituzionali del territorio e avente ad oggetto l'elaborazione progressiva e personalizzata del curriculum, il successo formativo degli studenti la realizzazione di iniziative didattiche e progetti finalizzati all'orientamento degli studenti, la collaborazione tra il personale docente dei due gradi di istruzione, l'attuazione di iniziative per la formazione del personale.
Accordo Generale di Rete promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio , sottoscritto a Roma il 18/11/2015, avente la costruzione della governance territoriale in condivisione progressiva con la governance regionale, come finalità, e ad oggetto le seguenti materie: cultura della sicurezza, Sistema Nazionale di valutazione, Integrazione Scuola-Lavoro, Successo formativo: contenimento dispersione scolastica e BES, Promozione ICT nella didattica, Internazionalizzazione (sviluppo scambi, diffusione lingue straniere), Formazione e aggiornamento personale.
Adesione alla Rete Nazionale dei Licei Classici , voluta dal Liceo Cutelli di Catania, per promuovere gli studi classici, la sperimentazione di metodologie didattiche innovative e, in conformità al D. Lgs 60/2017 " Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107, la cultura umanistica.
Nell'esercizio della propria autonomia didattica e organizzativa l'I.I.S. si è dotato con decreto del 21 febbraio 2015 prot. 940 del Comitato Tecnico Scientifico , al cui interno sono presenti, oltre ai docenti, gli esperti del mondo del lavoro e delle professioni.
La pluriennale esperienza di Alternanza Scuola Lavoro ha inoltre consentito alla Scuola di stipulare convenzioni e rapporti di collaborazione con Imprese, Enti Locali, Studi Professionali, Università, Cooperative, Associazioni del territorio e non.

8.2 Piano di Informazione e formazione

Adempimenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione all'inizio dell'anno scolastico cura la formazione degli alunni delle classi prime.

Vengono svolte almeno due prove di evacuazione nel corso di ogni anno scolastico.

Sono individuate le figure sensibili (RLS, primo soccorso, antincendio)

Sono attuate iniziative formative rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso.

Piano di Formazione del personale

Sulla base delle priorità individuate nel Piano di Miglioramento, del potenziamento del curriculum dei singoli indirizzi, delle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015, dei Piani Triennali dell'Ambito per la formazione dei docenti e del Personale ATA è stato previsto e deliberato nelle competenti sedi il seguente piano di formazione

Annualità	Attività formative	Personale coinvolto	Priorità correlata
I	Didattica per competenze Didattica inclusiva (corsi DSA) del MIUR o di associazioni di intesa con il MIUR	Docenti	Miglioramento esiti studenti PAI
	Corsi attuativi PNSD Corso ECDL Corso uso LIM Corso uso Piattaforma e-learning	Docenti	Acquisizione competenze digitali
	Corsi attuativi PNSD	Assistenti Amministrativi	Dematerializzazione processi amministrativi
	Corsi attuativi PNSD Sistemi e reti – Corso base CCNA Introduction to Networks CISCO)	Assistenti Tecnici	Formare professionalità interne per l'Amministrazione di sistema
II	Didattica inclusiva Valutare per competenze	Docenti	PAI Miglioramento esiti studenti
	Uso Piattaforma e-learning Uso dispositivi personali a scuola BYOD	Docenti	Acquisizione competenze digitali
	Corsi attuativi PNSD	Assistenti amministrativi	Dematerializzazione processi amministrativi
	Sistemi e reti - Corso medio CCNA Routing & Switching Essentials	Assistenti Tecnici	Formare professionalità interne per l'Amministrazione di sistema
III	Dagli esiti delle prove Invalsi al conseguimento delle priorità del RAV	Docenti	Valutazione e Miglioramento
	Corsi attuativi PNSD	Docenti	Acquisizione competenze digitali
	Corsi attuativi PNSD	Assistenti Amministrativi	Dematerializzazione processi amministrativi
	Corsi attuativi PNSD	Assistenti Tecnici	Formare professionalità interne per l'Amministrazione di sistema
I, II e III	Sicurezza nei luoghi di lavoro (formazione primo soccorso, antincendio, uso del defibrillatore, addetti al SPP)	Personale Docente e ATA	Osservanza D.Lgs. 81/2008

9. Fabbisogno del personale

9.1 ORGANICO DELL'AUTONOMIA, POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO A.S. 2017-2018			
Cl. di concorso	N.ro catte-dre	Cl. di concorso	N.ro catte-dre
A011 Discipline Letterarie e Latino	13 (+11h)	A048 Scienze Motorie e sportive II grado	8 (+12h)
A012 Discipline Letterarie Istituti II grado	11	A050 SC. Naturali, Chimiche e Biologia	7 (+5h)
A013 Discipline Letterarie Latino e Greco	4	A054 Storia dell'Arte	1
A017 Disegno e Storia dell'Arte Istituti II grado	2 (+4h)	A066 Trattamento Testi dati Applic. Informatica	1 (+ 8h)
A019 Filosofia e Storia	5 (+11h)	AA24 Lingua e cultura straniera Francese	4 (+7)
A020 Fisica	1 (+10h)	AB24 Lingua e Cultura Straniera Inglese	12 (+12h)
A021 Geografia	1	AC24 Lingua e Cultura Straniera Spagnolo	2 (+1)
A026 Matematica	6	AD00 Sostegno	12
A027 Matematica e Fisica	9 (+2h)	B003 Laboratori di Fisica	1
A034 Scienze e Tecnologie Chimiche	1 (+6h)	B012 Lab. Scienze e Tecn. Chimica, Microbiologia	8h
A037 Costr. Tecnol. e Tecn. di Rappr. Grafica	1 (+6h)	B015 Lab. Sc. e Tecn. Elettriche ed Elettroniche	15h
A040 Tecnologie Elettriche Elettroniche	2 (+1h)	B016 Lab. di Scienze e Tecnologie Informatiche	3 (+11h)
A041 Scienze e tecnologie Informatiche	6 (+9h)	B017 Laboratori di Scienze e Tecnologie Meccaniche	2 (+7h)
A042 Scienze e Tecnologie Meccaniche	4	BA24 Conv. Lingua Straniera Francese	13h

A045 Scienze Economico- Aziendali	4	BB24 Conv. Lingua Straniera Inglese	13h
A046 Scienze Giuridico-Economiche	6	BC24 Conv. Lingua Straniera Spagnolo	13h
A047 Scienze Matematiche Applicate	3 (+7)		
Totale organico di diritto personale docente 132			

Organico Personale ATA

Direttore dei SS.GG.AA.	1
Assistenti Amministrativi	7
Assistenti tecnici	7
Collaboratori scolastici	10
Totale organico di diritto personale ATA 25	



9.2 Fabbisogno posti per il potenziamento dell'offerta formativa

(Legge 107/2015 art. 1 co. 14 Nuovo articolo 3 co. 2 **lett. b** DPR 275/1999)

Classe di concorso	Unità	Motivazione
A027	1	Miglioramento esiti Prove Invalsi in Matematica Potenziamento competenze logico-matematico percorsi liceali
AB24	1	Potenziamento competenze Lingua Inglese
B016	1	Sviluppo competenze digitali e potenziamento metodologico laboratoriale

Fabbisogno personale ATA (Legge 107/2015 art. 1 co. 14 Nuovo articolo 3 co. 3 DPR 275/1999)

Assistenti Amministrativi	+2
Assistenti Tecnici	+2 (AR02)
Collaboratori Scolastici	+2

Fabbisogno infrastrutture e attrezzature materiali

Fabbisogno Infrastrutture	Sistema di connettività Miglioramento servizi di trasporto
Attrezzature materiali	Touch Screen Tablet Arredamento per la didattica cooperativa

10. ALLEGATI



A1. PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)
dell'ISTITUZIONE SCOLASTICA LTIS00100R
I.I.S. CAMPUS DEI LICEI – MASSIMILIANO RAMADU' –
PER IL TRIENNIO 2016 – 2019
REVISIONE 1.0

SOMMARIO

LA FASE DEL PLAN.....	117
Priorità, Pratiche educative e didattiche e Pratiche Gestionali e organizzative.....	118
Area di processo 1 : curricolo, progettazione, valutazione.....	120
Area di processo 2: ambiente di apprendimento.....	120
Area di processo 3: continuità e orientamento.....	121
Area di processo 4: Orientamento strategico e organizzazione della scuola.....	121
Area di processo 5: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	121
Area di processo 6: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.....	122
LE AZIONI, I RISULTATI, IL CRONOPROGRAMMA, IL BUDGET.....	123
Obiettivo di processo 1.1.....	123
Obiettivo di processo 1.2.....	131
Obiettivo di processo 1.3	135

Obiettivo di processo 2.1.....	143
Obiettivo di processo 3.1	147
Obiettivo di processo 3.2	151
Obiettivo di processo 4.1	155
Obiettivo di processo 5.1	163
Obiettivo di processo 6.1	178
Obiettivo di processo 6.2	182

1 LA FASE DEL PLAN

Il Rapporto di Autovalutazione 2016-2017 ha evidenziato quanto segue:

- la apprezzabile riduzione della percentuale di studenti del tecnico collocati nei livelli 1 e 2 in italiano rispetto ai dati nazionali
- la concentrazione di studenti nei livelli 1 e 5 in matematica (situazione verificatasi anche a livello nazionale)
- la significativa riduzione della varianza tra le classi del Liceo.

Tenuto conto della validità del lavoro svolto nel primo anno di attuazione del PDM e di quanto emerso dal RAV, ferme restando le priorità individuate e le aree di processo in cui intervenire, si è ritenuto opportuno revisionare e ridefinire gli obiettivi di processo.

Le priorità che il Campus dei Licei M. Ramadù intende conseguire, in attuazione del presente Piano di Miglioramento sono:

- Ridurre la percentuale di alunni collocate nei livelli 1 e 2 delle Prove Invalsi nelle classi del Polo Tecnico.
- Ridurre la varianza tra le classi del liceo

Le priorità individuate comportano la messa in campo di un insieme di azioni correttive e innovative afferenti alle diverse aree di processo specificate nel RAV che di seguito si riportano distinte per tipologia di pratiche

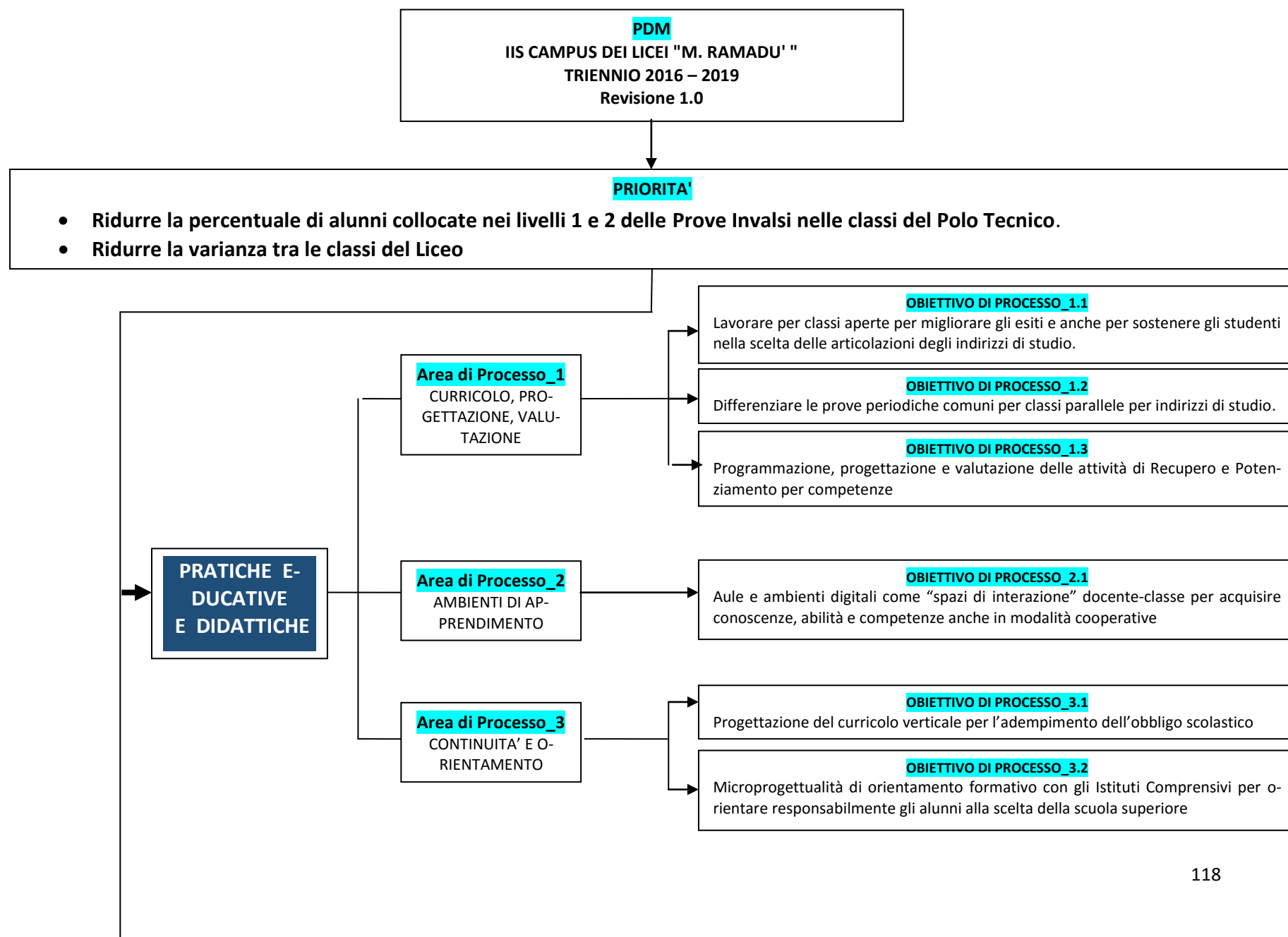
Pratiche educative e didattiche:

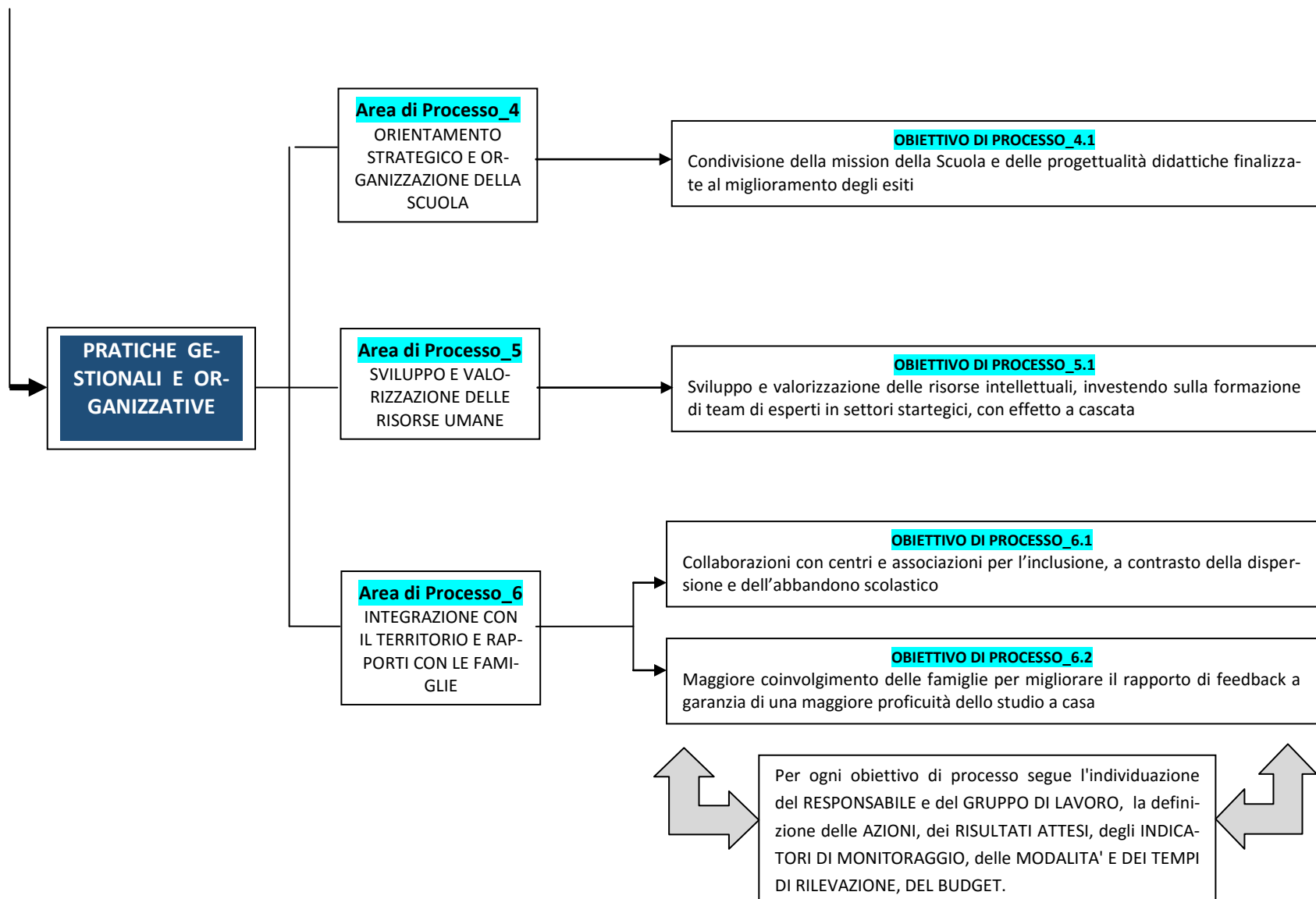
- **AREA di PROCESSO 1 : CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**
- **AREA di PROCESSO 2: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**
- **AREA di PROCESSO 3 : CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

Pratiche gestionali e organizzative:

- **AREA di PROCESSO 4: ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**
- **AREA di PROCESSO 5: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI**
- **AREA di PROCESSO 6: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

Le azioni previste per ciascuna delle aree, nella loro pluralità, si integrano e compensano tra loro perchè gli obiettivi di processo agiscono in maniera sinergica in termini di fattibilità e di impatto sui traguardi di miglioramento stabiliti.





Le tabelle seguenti riportano gli obiettivi di processo associati a ciascuna delle aree individuate. La congruenza tra gli obiettivi di processo e le priorità è determinata dal grado di fattibilità e dal potenziale impatto che ogni obiettivo dimostra avere in vista della pianificazione delle azioni ad esso sottese.

AREA DI PROCESSO 1 : CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

OBIETTIVI DI PROCESSO	FATTIBILITA' (da 1 a 5)	IMPATTO (da 1 a 5)	PRODOTTO: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1.1. Lavorare per classi aperte per migliorare gli esiti e anche per sostenere gli studenti nella scelta delle articolazioni degli indirizzi di studio.	4	3	12
1.2. Differenziare le prove periodiche comuni per classi parallele per indirizzi di studio.	4	4	16
1.3. Programmazione, progettazione e valutazione delle attività di recupero e Potenziamento per competenze.	5	5	25

AREA DI PROCESSO 2 : AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

OBIETTIVI DI PROCESSO	FATTIBILITA' (da 1 a 5)	IMPATTO (da 1 a 5)	PRODOTTO: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
2.1. Aule e ambienti digitali come "spazi di interazione" docente-classe per acquisire conoscenze, abilità e competenze anche in modalità cooperativa.	4	4	16

AREA DI PROCESSO 3 : CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

OBIETTIVI DI PROCESSO	FATTIBILITA' (da 1 a 5)	IMPATTO (da 1 a 5)	PRODOTTO: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
3.1 Progettazione del curriculum verticale per l'adempimento dell'obbligo scolastico	5	5	25
3.2. Microprogettualità di orientamento formative con gli Istituti Comprensivi per orientare responsabilmente gli alunni alla scelta della scuola superiore.	4	5	20

AREA DI PROCESSO 4 : ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

OBIETTIVI DI PROCESSO	FATTIBILITA' (da 1 a 5)	IMPATTO (da 1 a 5)	PRODOTTO: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
4.1. Condivisione della mission della Scuola e delle progettualità didattiche finalizzate al miglioramento degli esiti.	5	5	25

AREA DI PROCESSO 5 : SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

OBIETTIVI DI PROCESSO	FATTIBILITA' (da 1 a 5)	IMPATTO (da 1 a 5)	PRODOTTO: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
-----------------------	----------------------------	-----------------------	---

5.1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse intellettuali, investendo sulla formazione di team di esperti in settori strategici, con effetto a cascata.	5	5	25
--	----------	----------	-----------

AREA DI PROCESSO 6 : INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

OBIETTIVI DI PROCESSO	FATTIBILITA' (da 1 a 5)	IMPATTO (da 1 a 5)	PRODOTTO: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
6.1. Collaborazione con centri e associazioni per l'inclusione, a contrasto della dispersione e dell'abbandono scolastico.	3	5	15
6.2. Maggiore coinvolgimento delle famiglie per migliorare il rapporto di feedback a garanzia di una maggiore proficuità dello studio a casa.	4	5	20

LE AZIONI, I RISULTATI E IL MONITORAGGIO

La fase del DO consente di verificare l'efficacia di ogni singola azione proposta, assicurando il monitoraggio sistemico di tutte le azioni individuate (fase del CHECK). Essa comporta la necessaria definizione dei risultati attesi e degli indicatori su cui effettuare la misurazione periodica dei processi attivati, per ogni obiettivo di processo individuato.

Area di processo: curriculum, progettazione e valutazione

Obiettivo di processo 1.1

Risultato atteso: miglioramento degli esiti in Italiano e matematica

Rev. 1.0 del 30/10/2017

La redatta guida operativa per i docenti (il cui monitoraggio è di prossima attuazione) e la compiuta progettazione per competenze nell'a.s. 2016-2017 da parte di tutti i dipartimenti, rispettivamente Obiettivi di processo 1.1 e 1.2 dell'Area di processo Curricolo, progettazione e valutazione della prima stesura del PDM (elaborato sulla base del RAV 2014-2015), unite agli esiti delle prove INVALSI 2015-2016, hanno reso necessaria la formulazione di nuovi obiettivi di processo nel RAV 2016-2017 e l'intera revisione del PDM da parte del Nucleo interno di autovalutazione.

Di conseguenza l'obiettivo 1.1 del PDM prima stesura è stato incluso all'interno dell'Obiettivo di processo 4.1 della presente revisione, l'obiettivo 1.2 è stato conseguito e l'Obiettivo 1.3 del PDM oggetto già di revisione, è stato ridefinito e ristrutturato, divenendo in parte Obiettivo 1.1, in parte obiettivo 2.1 e in parte obiettivi 6.1 e 6.2.

Obiettivo di processo n. 1.1. Lavorare per classi aperte per migliorare gli esiti e anche per sostenere gli studenti nella scelta delle articolazioni degli indirizzi di studio				
Responsabile dell'iniziativa: Responsabili del Dipartimento di Italiano e di Matematica.		Livello di priorità: media		
Gruppo di lavoro: docenti di italiano e matematica impegnati nel biennio e tutti i docenti			Rev.1.0 del 30/10/2017	
Azione	Risultati attesi	Indicatori di Monitoraggio	Modalità di Rilevazione	Tempi di Rilevazione
1.1.1 – Adozione di scelte metodologiche condivise, privilegiando le classi aperte, per favorire l'apprendimento per competenze e promuovere la scelta consapevole dell'articolazione di studi al termine del I biennio.	Miglioramento del livello di apprendimento. Miglioramento delle performance disciplinari in italiano e matematica. Consapevolezza della scelta dell'articolazione dell'indirizzo di studi.	- Riduzione della percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove Invalsi nelle classi del Polo Tecnico. - Riduzione della varianza tra le classi del Liceo rispetto a quella nazionale del 4-8%.	Verifica sommativa di fine modulo. Prove Invalsi.	Fine dell'anno scolastico. Entro Dicembre a.s. successivo per le Prove Invalsi
1.1.2 - Potenziamento del monte ore curricolare	Miglioramento performance nella disciplina.	Riduzione della percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove	Prove Invalsi.	Entro 20 dicembre a.s. successive.

annuo di matematica/informatica nel biennio degli indirizzi tecnici.	Miglioramento esiti IN-VALSI in Matematica.	Invalsi nelle classi del Polo Tecnico. • Riduzione numero alunni con giudizio sospeso in matematica	Esiti finali.	Termine a.s.
1.1.3 Attuazione 2 Moduli di Italiano e 2 di Matematica inclusi nel progetto PON FSE Inclusione sociale e lotta al disagio ammesso a finanziamento.	Miglioramento del metodo di studio con ricaduta anche nelle altre discipline del curriculum.	• Autonomia nell'organizzazione dello studio a casa • Incremento della partecipazione a progetti extra-curricolari	Prove di fine Modulo	Entro la fine dell'a.s.

BUDGET OBIETTIVO DI PROCESSO 1.1.

TAB.A

Azione	Risorse Umane interne alla Scuola	Tipologia di attività	N. ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte Finanziaria
	Dirigente Scolastico	Direzione	///	////	////
1.1.1	Coordinatori Dipartimento Italiano e Matematica	Coordinamento metodologia classi aperte	2hx2 docenti= 4h	17,50 all'ora	FIS/MIUR
	Docenti di Italiano e Matematica biennio Tecnici	Metodologia didattica delle classi aperte	Non sono previste ore aggiuntive	L'attuazione del PDM rientra tra i criteri di accesso alle risorse per la valorizzazione del merito	
	Tutti i docenti	Metodologia didattica delle classi aperte	Non sono previste ore aggiuntive		
1.1.2	Docenti dell'organico dell'autonomia	1h settimanale in più di Matematica/Informatica nelle classi del biennio degli indirizzi tecnici in orario curricolare	Non sono previste ore aggiuntive per il docente	////	////
	Docenti di Italiano, matematica, scienze motorie,	Docenze			FSE PON 2014-2020 per la scuola Competenze e Am-

1.1.3	lingue straniere, scienze-chimica				bienti per l'Apprendimento Avviso 10862 del 16/09/2016 Inclusione sociale e lotta al disagio
	Personale ATA	Apertura scuola Rendicontazione			

TAB. B

Tipologia di Risorsa	Spesa prevista	Fonte Finanziaria
Formatori	////	/////
Consulenti per il miglioramento	////	/////

PDM Rev. 0.0 del 14/01/2016

Obiettivo di processo n. 1.3. – Rev. 0.0 del 14/01/2016

Obiettivo di processo n. 1.3. Adozione delle scelte metodologiche condivise finalizzate ad un apprendimento per competenze, in ambiente formale e non formale				
Responsabile dell'iniziativa: Capi Dipartimento		Livello di priorità: alta		
Gruppo di lavoro: docenti di italiano e matematica impegnati nel biennio e docenti delle altre discipline			Rev.0.0 del 14/01/2016	
Azione	Risultati attesi	Indicatori di Monitoraggio	Modalità di Rilevazione	Tempi di Rilevazione
1.3.1 - Messa in pratica delle scelte metodologiche	Miglioramento del livello di apprendimento.	Percentuale di esiti positivi conseguiti nei compiti	Verifica sommativa di fine modulo.	Fine

condivise finalizzate a favorire negli studenti un apprendimento per competenze	Miglioramento delle performance disciplinari in italiano e matematica. Miglioramento del metodo di studio con ricaduta positiva sulle altre discipline.	in classe. • Percentuale di svolgimento della prova somministrata. Target : incremento percentuale del 10% da un anno all' altro • Riduzione della percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove Invalsi nelle classi del Polo Tecnico. • Riduzione della varianza tra le classi del Liceo rispetto a quella nazionale del 4-8%.	Prove Invalsi .	dell'anno scolastico. Entro 20 Dicembre A.S. successivo per le Prove Invalsi
---	--	---	-----------------	--

RIESAME E MIGLIORAMENTO

In base ai risultati ottenuti dalle performance individuali e dagli esiti collettivi è necessaria un'azione di ripensamento sulle procedure di insegnamento ed apprendimento per competenze.

Focus di questa fase è l'importanza di un'analisi critica dei feedback individuali e collettivi per riflettere e rimodulare le procedure di insegnamento, funzionali ad un apprendimento significativo delle conoscenze per il conseguimento di un sapere applicato e quindi delle competenze previste.

Obiettivo di processo n. 1.3. – Rev. 0.1 del 28/10/2016

RIESAME E MIGLIORAMENTO

La condivisione della mission dell' Istituto da parte dei docenti e le novità normative all'interno e derivanti dalla Legge 107 hanno portato all'individuazione all'interno del RAV 2015-2016 di altre aree ed obiettivi di processo . Tuttavia, visto che tali obiettivi si completano e si integrano a vicenda nel complesso apprendimento per competenze, è stato ritenuto opportuno ricondurli al seguente obiettivo di processo.

Obiettivo di processo n. 1.3. Adozione delle scelte metodologiche condivise finalizzate ad un apprendimento per competenze, in ambiente formale e non formale

Responsabile dell'iniziativa: Capi Dipartimento

Livello di priorità: alta

Gruppo di lavoro: docenti di italiano e matematica impegnati nel biennio e docenti delle altre discipline

Rev.0.1 del 28/10/2016

Azione	Risultati attesi	Indicatori di Monitoraggio	Modalità di Rilevazione	Tempi di Rilevazione
1.3.1 - Messa in pratica delle scelte metodologiche condivise finalizzate a favorire negli studenti un apprendimento per competenze	Miglioramento del livello di apprendimento. Miglioramento delle performance disciplinari in italiano e matematica. Miglioramento del metodo di studio con ricaduta positiva sulle altre discipline.	- Riduzione della percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove Invalsi nelle classi del Polo Tecnico. - Riduzione della varianza tra le classi del Liceo rispetto a quella nazionale del 4-8%.	Verifica sommativa di fine modulo. Prove Invalsi .	Fine dell'anno scolastico. Entro 20 Dicembre A.S. successivo per le Prove Invalsi

1.3.3 - Favorire l'apprendimento cooperativo per l'acquisizione di competenze disciplinari e di cittadinanza attraverso un uso più assiduo e mirato delle tecnologie e lo sviluppo della didattica anche in ambienti non formali	Maggiore condivisione da parte degli studenti del processo di apprendimento e miglioramento delle performance anche a livello di relazione del sè e degli altri	• N. ore in laboratorio per docente e per classe • N. ore di lezione con l'uso di nuove tecnologie • N. attività svolte in ambiente non formale per classe	Registri di presenza Autodichiarazioni	Fine A.S. 2016 - 2017
1.3.4 - Collaborazione con centri e associazioni al fine di promuovere interventi integrativi in orario extracurricolare per gli studenti in situazione di disagio	Minore dispersione scolastica e miglioramento del livello di apprendimento	• N. Enti e associazioni contattati • N: attività poste in essere	N. alunni partecipanti Verifiche sommative	Fine A.S. 2016 - 2017
1.3.5 - Coinvolgere le famiglie nella vita della Scuola anche per una maggiore condivisione delle idee e delle iniziative culturali	Maggiore coinvolgimento degli studenti anche nello studio a casa	• N. incontri con i genitori • N. genitori partecipanti sul totale o per classe o per indirizzo di studi	Registri delle presenze	Fine A.S. 2016 - 2017

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'																																		
ATTIVITA'	A.S. 2015-16									A.S. 2016-17												A.S. 2017-18												
	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
Riunione di Dipartimento e condivisione della programmazione																																		
Messa in pratica delle scelte metodologiche																																		
Monitoraggio dei risultati interni																																		
Monitoraggio risultati Invalsi																																		
Revisione e Miglioramento																																		
Circolare iniziale																																		
Decreto composizione cattedre di Matematica																																		
Progettazione condivisa di metodologie didattiche e attività per classi aperte in dipartimento																																		
Progettazione potenziamento curricolare in dipartimento																																		
Attuazione Moduli progetto PON																																		

ROSSO = attuazione non in linea con gli obiettivi

ARANCIONE = non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi **VERDE** = realizzata

* Le azioni dell'originario obiettivo 1.3 necessitano di riprogrammazione sulla base dei nuovi obiettivi di processo individuati nel RAV 2016-2017

Area di processo: curriculum, progettazione e valutazione

Obiettivo di processo 1.2

Risultato atteso: miglioramento esiti studenti

riduzione varianza tra le classi

Rev. 1.0 del 30/10/2017

Obiettivo di processo n. 1.2. Differenziare le prove periodiche comuni per classi parallele per indirizzi di studio				
Responsabile dell'iniziativa: Responsabili del Dipartimento di Italiano, di Matematica e di inglese.		Livello di priorità: media		
Gruppo di lavoro: dipartimenti di italiano, matematica e inglese			Rev.0.0 del 30/10/2017	
Azione	Risultati attesi	Indicatori di Monitoraggio	Modalità di Rilevazione	Tempi di Rilevazione
1.2.1 Predisposizione di UDA comuni in italiano, matematica e inglese per le classi prime e seconde, differenziate, occorrendo, per indirizzo/percorso di studi	Riduzione varianza tra le classi Miglioramento performance nelle tre discipline di tutti gli studenti Miglioramento esiti discipline oggetto delle prove INVALSI	- Numero di UDA comuni progettate per ciascuna disciplina - Tipologia di competenze di base all'acquisizione delle quali è finalizzata la progettazione - Tipologia di competenze di cittadinanza all'acquisizione delle quali è finalizzata la progettazione	Progettazione dei Dipartimenti interessati	Entro novembre
1.2.2 Predisposizione di prove comuni per competenze nelle tre discipline al termine del I quadrimestre nel rispetto della specificità degli indirizzi	Verifica acquisizione competenze	Attestazione del livello di competenza acquisito nelle prove predisposte per ciascun indirizzo/percorso	Testi prove comuni	Entro il 20 febbraio
1.2.3 Somministrazione prove comuni	Comparazione tra le classi del lavoro svolto Collocazione della maggior parte degli studenti nel livello intermedio di acquisizione della/e competenza/e	% studenti che svolgono le prove % studenti collocati nel Livello medio della/e competenza/e verificate per ciascuna disciplina	Svolgimento prove di istituto	Entro la prima decade di marzo

BUDGET OBIETTIVO DI PROCESSO 1.2.

TAB.A

Azione	Risorse Umane interne alla Scuola	Tipologia di attività	N. ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte Finanziaria
1.2.1	Coordinatori Dipartimento Italiano, Matematica e Inglese	Coordinamento progettazione	=====	Compenso forfettario per la funzione svolta	FIS/MIUR
1.2.2	Docenti	Preparazione prove comuni	L'attuazione del PDM rientra tra i criteri di accesso alle risorse per la valorizzazione del merito		
1.2.3	Docenti	Somministrazione e correzione prove comuni			

TAB. B

Tipologia di Risorsa	Spesa prevista	Fonte Finanziaria
Formatori	///	///
Consulenti per il miglioramento	///	///

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'																																		
ATTIVITA'	A.S. 2015-16									A.S. 2016-17												A.S. 2017-18												
	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
Circolare iniziale																																		
Progettazione UDA																																		
Predisposizione prove comuni																																		
Somministrazione prove																																		
Correzione prove																																		
Analisi esiti prove																																		
Revisione e monitoraggio																																		

ROSSO = attuazione non in linea con gli obiettivi

ARANCIONE = non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi

VERDE = realizzata

Area di processo: curriculum, progettazione e valutazione

Obiettivo di processo 1.3

Risultato atteso: miglioramento esiti

Rev. 1.0 del 30/10/2017

L'Obiettivo di processo che segue costituisce il completamento dell'Obiettivo di processo 1.2 Progettazione di percorsi comuni in italiano e matematica del PDM Stesura 0.0 del 14/01/2016 oggetto di prima Revisione il 28/10/2016, che ha trovato attuazione nell'a.s. 2016-2017

Obiettivo di processo n. 1.3 – Programmazione, progettazione e valutazione delle attività di recupero e potenziamento per competenze.				
Responsabile dell'iniziativa: Coordinatori di dipartimento			Livello di priorità: alta	
Gruppo di lavoro: docenti di italiano e matematica impegnati nel biennio e altri docenti			Rev. 1.0 del 30/10/2017	
Azione	Risultati attesi	Indicatori di Monitoraggio	Modalità di Rilevazione	Tempi di Rilevazione
1.3.1. Progettazione di percorsi di recupero e di potenziamento (finalizzati anche alla preparazione a competizioni regionali, nazionali)	Programmazione dei percorsi	Numero percorsi sviluppati	Piani di lavoro del Dipartimento/dei docenti	Entro novembre 2017
1.3.2. Attuazione dei percorsi di recupero progettati in orario curricolare ed extracurricolare (esercitazioni con piattaforma Aula 1.0, Laboratori di scrittura anche creativi, sportello didattico permanente, corsi di recupero)	Miglioramento esiti studenti: riduzione alunni collocate nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI	Riduzione % alunni con carenza nelle discipline	Report attività svolte a cura del docente di classe, del docente al quale sono affidati l'attività di sportello o il corso di recupero o i Laboratori	Fine I quadrimestre Termine a.s.
1.3.3 Attuazione dei percorsi di potenziamento progettati in orario curricolare con la metodologia delle classi aperte e in orario extracurricolare (attività dedicate anche in piattaforma)	Valorizzazione delle eccellenze	Aumento numero alunni partecipanti a competizioni. Aumento % alunni collocati nei livelli 4 e 5 delle prove INVALSI Motivazione allo studio della matematica	Report attività svolte a cura del docente curricolare o dell'attività extracurricolare Questionario studenti	Termine a.s.

BUDGET OBIETTIVO DI PROCESSO 1.3.**TAB.A**

Azioni	Risorse Umane interne alla Scuola	Tipologia di attività	N. ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte Finanziaria
1.3.1	Docenti	Progettazione per competenze	L'attività rientra nella funzione docente	///	///
1.3.2	Docenti	Miglioramento esiti e recupero	600 ore in parte garantite dall'organico dell'autonomia, in parte dalle risorse del FIS, in parte con l'impiego delle risorse del Progetto ammesso al finanziamento FSE PON Inclusione sociale e lotta al disagio		
1.3.3	Docenti	Potenziamento	150 ore garantite con l'organico dell'autonomia e con risorse FIS		
1.3.2 e 1.3.3.	Personale ATA	Apertura scuola	500 coperte con risorse FIS		

TAB. B

Tipologia di Risorsa	Spesa prevista	Fonte Finanziaria
Formatori		
Consulenti per il miglioramento		

Obiettivo di processo n. 1.2. – Rev. 0.0 del 14/01/2016

Obiettivo di processo n. 1.2 - Progettazione di percorsi disciplinari comuni in italiano e matematica. Condivisione delle scelte metodologiche, delle prove da somministrare e delle griglie di valutazione da adottare				
Responsabile dell'iniziativa: Coordinatori di - dipartimento		Livello di priorità: alta		
Gruppo di lavoro: docenti di italiano e matematica impegnati nel biennio e altri docenti			Rev. 0.0 del 14/01/2016	
Azione	Risultati attesi	Indicatori di Monitoraggio	Modalità di Rilevazione	Tempi di Rilevazione
1.2.1. Individuazione di percorsi disciplinari comuni inerenti l'intero percorso formativo della lingua italiana nel biennio	Programmazione per competenze da parte del dipartimento di italiano per il biennio	Costruzione di un curriculum di moduli didattici finalizzato ad un uso applicativo dei contenuti disciplinari. (N. moduli didattici sviluppati /totale moduli didattici) * 100	Report attività svolta	Entro 28 febbraio 2017
1.2.2. - Individuazione di percorsi disciplinari comuni inerenti l'intero percorso formativo della matematica nel biennio	Programmazione per competenze da parte del dipartimento di matematica per il biennio	Costruzione di un curriculum di moduli didattici finalizzati ad un uso applicativo dei contenuti disciplinari. (N. moduli didattici/ N. moduli didattici preventivati) Target 50%	Report attività svolta	Entro 28 febbraio 2017

RIESAME E MIGLIORAMENTO

In base ai risultati ottenuti dalla fase precedente, è imperativo effettuare aggiustamenti per il conseguimento effettivo delle priorità ritenute strategiche.

Obiettivo di processo n. 1.2. – Rev. 0.1 del 28/10/2016**RIESAME E MIGLIORAMENTO**

In base ai risultati ottenuti, è imperativo effettuare aggiustamenti per il conseguimento effettivo delle priorità ritenute strategiche.

RIESAME E MIGLIORAMENTO revisione 0.1 del 28/10/2016

I docenti procedono alla pianificazione dei moduli. L'elaborazione dei primi moduli è solo avviata, ma non conclusa in quanto i docenti avvertono la necessità di completare prima il corso di aggiornamento sulla "Didattica delle competenze". Alla luce di quanto osservato si rende necessario modificare gli indicatori di monitoraggio e la scansione degli eventi.

Obiettivo di processo n. 1.2 - Progettazione di percorsi disciplinari comuni in italiano e matematica. Condivisione delle scelte metodologiche, delle prove da somministrare e delle griglie di valutazione da adottare				
Responsabile dell'iniziativa: Coordinatori di - dipartimento		Livello di priorità: alta		
Gruppo di lavoro: docenti di italiano e matematica impegnati nel biennio e altri docenti			Rev. 0.1 del 28/10/2016	
Azione	Risultati attesi	Indicatori di Monitoraggio	Modalità di Rilevazione	Tempi di Rilevazione
1.2.1. Individuazione di percorsi disciplinari comuni inerenti l'intero percorso formativo della lingua italiana nel biennio	Programmazione per competenze da parte del dipartimento di italiano per il biennio	$\frac{\text{per ciascun docente } N^{\circ} \text{ prove autentiche}}{N^{\circ} \text{ UDA}} \times 100$ Somministrate nel corso dell'anno Target: > 30 %	Report attività svolta	Entro Giugno 2017
1.2.2. - Individuazione di percorsi disciplinari comuni inerenti l'intero percorso formativo della matematica nel biennio	Programmazione per competenze da parte del dipartimento di matematica per il biennio	$\frac{\text{per ciascun docente } N^{\circ} \text{ prove autentiche}}{N^{\circ} \text{ UDA}} \times 100$ Somministrate nel corso dell'anno Target: > 30 %	Report attività svolta	Entro Giugno 2017

RIESAME E MIGLIORAMENTO

I docenti hanno programmato per competenze e somministrato anche prove autentiche comuni sia in Italiano che in matematica. Il monitoraggio si è rivelato più complesso del previsto. Si ritiene opportuna la programmazione di percorsi di recupero e potenziamento per competenze.

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'																																		
ATTIVITA'	A.S. 2015-16									A.S. 2016-17											A.S. 2017-18													
	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
Circolare Dirigente Scolastico																																		
Riunione del Dirigente Scolastico con i capi dipartimento e l'unità di autovalutazione per la pianificazione dell'attività																																		
Individuazione da parte dei capi dipartimento dei moduli da sviluppare																																		
Riunione dei capi dipartimento con i docenti coinvolti per una pianificazione condivisa e una distribuzione dei compiti																																		
Elaborazione primo modulo																																		
Elaborazione secondo e terzo modulo																																		
Riunione del Dirigente Scolastico con l'unità di autovalutazione per la pianificazione dell'attività																																		

ROSSO = attuazione non in linea con gli obiettivi

ARANCIONE = non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi

VERDE = realizzata

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'																																		
ATTIVITA'	A.S. 2015-16										A.S. 2016-17										A.S. 2017-18													
	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
Condivisione di una programmazione di dipartimento comune per competenze per italiano - biennio e matematica - biennio																																		
Sviluppo della programmazione sulla base di quanto condiviso nei Dipartimenti																																		
Revisione e Miglioramento																																		
Circolare Dirigente Scolastico																																		
Riunione dei Dipartimenti e progettazione UDA di recupero e potenziamento																																		
Svolgimento percorsi di recupero e di potenziamento curriculari ed extracurriculari																																		
Monitoraggio/Revisione/Miglioramento																																		

ROSSO = attuazione non in linea con gli obiettivi

ARANCIONE = non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi

VERDE = realizzata

Area di processo: ambienti di apprendimento

Obiettivo di processo 2.1

Risultato atteso: miglioramento esiti studenti

Rev. 1.0 del 30/10/2017

L'obiettivo 2.1 che segue comprende al suo interno l'azione 1.3.2 (erroneamente indicata con 1.3.3) della Revisione 0.1 del 28/10/2016 del PDM

Obiettivo di processo n. 2.1. Aule e ambienti digitali come “spazi di interazione” docente-classe per acquisire conoscenze, abilità e competenze anche in modalità cooperative				
Responsabili dell'iniziativa: Coordinatori dei Dipartimenti di Italiano e di Matematica		Livello di priorità: media		
Gruppo di lavoro: dipartimenti di italiano e matematica, docenti delle discipline di indirizzo (Informatica, lingue, Meccanica e Economia Aziendale) responsabili dei laboratori e assistenti tecnici			Rev.1.0 del 30/10/2017	
Azione	Risultati attesi	Indicatori di Monitoraggio	Modalità di Rilevazione	Tempi di Rilevazione
2.1.1 Favorire l'apprendimento cooperativo e laboratoriale per l'acquisizione di competenze disciplinari e di cittadinanza implementando l'uso delle tecnologie e delle attività anche in ambienti non formali	Incremento dell'apprendimento cooperativo, miglioramento degli esiti disciplinari e rafforzamento delle capacità relazionali	N. ore in laboratorio per docente e per classe N. ore di lezione con l'uso di nuove tecnologie N. ore attività svolte in ambiente digitale e in contesti formali e non formali	Registri di presenza Autodichiarazioni Report docenti attività svolta	Fine A.S. 2017 - 2018
2.1.2 Utilizzo del nuovo Laboratorio di informatica realizzato al Liceo con il contributo di Fondazione Roma e delle nuove strumentazioni (informatiche e digitali) acquistate sempre con il contributo di Fondazione Roma per i laboratori del Polo Tecnico	Incremento didattica laboratoriale Favorire l'apprendimento per competenze in modalità cooperativa	- N.ro accessi al Laboratorio del Liceo - N.ro docenti del Polo Tecnico che utilizzano le nuove strumentazioni nella didattica	Rilevazione accesso ai laboratori e alle Aule speciali	Fine a.s.
2.1.3 Realizzazione di Laboratorio mobile in attuazione del progetto PONFSR per la scuola Competenze e Ambienti per l'Apprendimento finanziato a seguito scorrimento graduatoria	Disponibilità di spazio di apprendimento in modalità cooperativa	Verifica stato di attuazione procedura	Conclusione procedura di acquisto e collaudo	Dicembre 2017

Budget obiettivo di processo 2.1.

TAB.A

Azioni	Risorse Umane interne alla Scuola	Tipologia di attività	N. ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte Finanziaria
2.1.1	Docenti	Docenza	Le ore aggiuntive vengono compensate con le risorse del FIS, il contributo delle famiglie, se trattasi di attività extracurricolari finalizzate al conseguimento di certificazioni informatiche, o con il FSE in caso di ammissione a finanziamento di altri progetti PON presentati		
	Persone ATA	Supporto a progetti			
2.1.2	Docenti	Docenza			
	ATA	Supporto a progetti			

TAB. B

Azioni	Tipologia di Risorsa	Spesa prevista	Fonte Finanziaria
2.1.3	Fornitura Laboratorio mobile	20.000,00	FSE PON 2014-2020

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																							
ATTIVITA'	A.S. 2015-16									A.S. 2016-17											A.S. 2017-18																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																		
	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																						
Riunione del Dirigente Scolastico con il gruppo di lavoro e l'unità di autovalutazione per la pianificazione dell'attività																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																							

ROSSO = attuazione non in linea con gli obiettivi

ARANCIONE = non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi

VERDE = realizzata

Area di processo: continuità e orientamento

Obiettivo di processo 3.1

Risultato atteso: miglioramento esiti studenti

Rev. 1.0 del 30/10/2017

Obiettivo di processo n. 3.1. Progettazione del curriculum verticale per l'adempimento dell'obbligo scolastico				
Responsabili dell'iniziativa: Coordinatore del gruppo di lavoro		Livello di priorità: alta		
Gruppo di lavoro: docenti rappresentativi dei 4 assi culturali (Italiano-Lingue straniere/Matematica/Scienze/Disciplin e giuridico-economiche/aziendali)			Rev.1.0 del 20/10/2017	
Azione	Risultati attesi	Indicatori di Monitoraggio	Modalità di Rilevazione	Tempi di Rilevazione
3.1.1 Individuazione dei docenti componenti il Gruppo di lavoro che elaborerà il curriculum verticale integrato	Costituzione di un Gruppo di lavoro adeguatamente rappresentativo anche degli indirizzi di studio presenti nell'Istituto	• Esiti riunioni di dipartimento	Verbali di dipartimento	Entro la prima decade di ottobre
3.1.2 Costituzione del Gruppo e incontro con il Nucleo interno di autovalutazione	Pianificazione dell'attività	• Interventi dei partecipanti	Verbale dell'incontro	Fine ottobre
3.1.3 Predisposizione del curriculum verticale integrato	Curriculum verticale per la declinazione delle competenze trasversali	• Verifica stato di attuazione del lavoro	Realizzazione curriculum verticale	Maggio 2018

Budget obiettivo di processo 3.1.

TAB.A

Risorse Umane interne alla Scuola	Tipologia di attività	N. ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte Finanziaria
Docenti	Progettazione	L'attuazione del PDM rientra tra i criteri per l'accesso al fondo per la valorizzazione dle merito		

TAB. B

Tipologia di Risorsa	Spesa prevista	Fonte Finanziaria
Formatori	///	///
Consulenti per il miglioramento	///	///

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																				
ATTIVITA'	A.S. 2015-16									A.S. 2016-17											A.S. 2017-18																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																															
	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																			
Comunicazione del Dirigente Scolastico ai Dipartimenti																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																				</

ROSSO = attuazione non in linea con gli obiettivi

ARANCIONE = non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi

VERDE = realizzata

Area di processo: continuità e orientamento

Obiettivo di processo 3.2

Risultato atteso: miglioramento esiti studenti

Rev. 1.0 del 30/10/2017

Obiettivo di processo n. 3.2. Microprogettualità di orientamento formativo con gli Istituti Comprensivi per orientare responsabilmente gli alunni alla scelta della scuola superiore				
Responsabili dell'iniziativa: Funzione Strumentale orientamento in ingresso		Livello di priorità: alta		
Gruppo di lavoro: commissione orientamento in ingresso e referente BES			Rev.1.0 del 30/10/2017	
Azione	Risultati attesi	Indicatori di Monitoraggio	Modalità di Rilevazione	Tempi di Rilevazione
3.2.1 Individuazione del docente F.S. orientamento in ingresso	Nomina docente F.S.	• Esiti procedura	Procedura interna	Entro Settembre
3.2.2 Costituzione Commissione Orientamento in ingresso	Nomina docenti Commissione	• Esiti Collegio Docenti	Verbale Collegio Docenti	Entro Settembre
3.2.3 Individuazione referente BES	Curricolo verticale che declini le competenze trasversali	• Esito Collegio Docenti	Verbale Collegio Docenti	Entro settembre
3.2.4 Incontri con i docenti degli II.CC.	Intese con i docenti II.CC.	• Esito Collegio Docenti	Verbale incontro	Entro Ottobre
3.2.5 Microprogettazioni di percorsi formativi e di orientamento alla scelta della scuola superiore e relativa attuazione	Elaborazione microprogetti di italiano, lingue straniere, matematica e scienze (Biologiche/Chimica/Fisica)	• Discipline oggetto delle microprogettazioni • N.ro Microprogettazioni elaborate • N.ro Microprogettazioni attuate • N.ro studenti II.CC. coinvolti in ciascuna microprogettazione	Attività svolta e documentata dai docenti	Entro Febbraio/Marzo

Budget obiettivo di processo 3.2.

TAB.A

Risorse Umane interne alla Scuola	Tipologia di attività	N. ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte Finanziaria
Docenti	Coordinamento e organizzazione	L'attuazione delle azioni del presente Obiettivo di processo rientrano nello svolgimento di funzioni/incarichi aggiuntivi compensate, nel caso del docente Funzione Strumentale con le risorse MIUR destinate alle Funzioni Strumentali, e, nel caso di Referente BES e della Commissione di supporto alla Funzione Strumentale, con le risorse del FIS.		
	Microprogettazione	La microprogettazione, attuativa del PDM, rientra nei criteri di accesso al fondo per la valorizzazione del merito		

TAB. B

Tipologia di Risorsa	Spesa prevista	Fonte Finanziaria
Formatori	<i>///</i>	<i>///</i>
Consulenti per il miglioramento	<i>///</i>	<i>///</i>

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'																																			
ATTIVITA'	A.S. 2015-16									A.S. 2016-17												A.S. 2017-18													
	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A		
Individuazione docente F.S. orientamento in ingresso																																			
Costituzione Commissione orientamento in ingresso																																			
Individuazione referente BES																																			
Incontro docenti Commissione Orientamento con I colleghi degli II.CC.																																			
Microprogettazione disciplinare orientativa alla scelta della scuola superiore																																			
Attuazione microprogettazioni																																			
Monitoraggio																																			
Revisione e Miglioramento																																			

ROSSO = attuazione non in linea con gli obiettivi

ARANCIONE = non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi

VERDE = realizzata

Area di processo: orientamento strategico e organizzazione della scuola

Obiettivo di processo 4.1

Risultato atteso: miglioramento esiti studenti

Rev. 1.0 del 30/10/2017

L'obiettivo di processo che segue comprende al suo interno l'obiettivo di processo 1.1 della prima stesura del PDM : “Coordinamento dei docenti impegnati nelle attività del Piano di miglioramento per garantire l'assunzione di una responsabilità diffusa e la condivisione di tutti gli obiettivi individuate” afferente all'Area di progetto Curricolo, progettazione e valutazione.

Obiettivo di processo 4.1 Condivisione della mission della Scuola e delle progettualità didattiche finalizzate al miglioramento degli esiti				
Responsabili dell'iniziativa: Dirigente Scolastico		Livello di priorità: alta		
Gruppo di lavoro: nucleo interno di autovalutazione, FF.SS. e coordinatori di dipartimento			Rev.1.0 del 30/10/2017	
Azione	Risultati attesi	Indicatori di Monitoraggio	Modalità di Rilevazione	Tempi di Rilevazione
4.1.1 Incontro gruppo di lavoro preparatorio dei lavori del Collegio per l'integrazione progettazione PTOF	Preparazione lavori Collegio Docenti	Partecipazione attiva dei docenti	Verbalizzazione contributo docenti partecipanti	Inizi ottobre
4.1.2. Raccolta dei contributi dipartimentali per implementare la guida operativa per la progettazione realizzata dal NIV	Impiego della guida da parte dei docenti	N.ro docenti che hanno utilizzato la guida	Verbale di Dipartimento	Dicembre
4.1.3 Somministrazione del questionario di gradimento della guida come vademecum di progettazione ed elaborazione dati	Condivisione di pratiche	$\frac{\text{Livello di gradimento dello strumento}}{\text{N}^\circ \text{ docenti soddisfatti}} \times 100$ $\frac{\text{N}^\circ \text{ docenti}}{\text{che hanno restituito il questionario}}$ Target: $\geq 80\%$	Questionario	Maggio
4.1.4 Attuazione progettazioni curricolari, extracurricolari ed educative	Miglioramento esiti Valorizzazione eccellenze Acquisizione competenze di cittadinanza	N.ro alunni con valutazione insufficiente in Italiano e Matematica al termine del quadrimestre N.ro alunni partecipanti a competizioni regionali e nazionali N.ro studenti partecipanti alla progettazione educativa	Prove comuni Italiano/Matematica/Inglese Partecipazione a competizioni e progetti	Maggio

Obiettivo di processo n. 1.1. – Rev. 0.0 del 14/01/2016

Obiettivo di processo n. 1.1 - Coordinamento dei docenti impegnati nelle attività del Piano di miglioramento per garantire l'assunzione di una responsabilità diffusa e la condivisione di tutti gli obiettivi di individuati.				
Responsabile dell'iniziativa: Dirigente Scolastico		Livello di priorità: alta		
Gruppo di lavoro: Unità di Autovalutazione		Rev 0.0 del 14/01/2016		
Azione	Risultati attesi	Indicatori di Monitoraggio	Modalità di Rilevazione	Tempi di Rilevazione
1.1.1 - Definizione delle modalità e degli strumenti comunicativi per condividere le responsabilità e gli obiettivi prefissati nel PdM	Realizzazione di : una guida operativa al PdM. Realizzazione di una mailing-list Questionari di gradimento per valutare l'efficacia della forma di comunicazione adottata	Livello di gradimento positivo della guida N° docenti soddisfatti Livello di efficacia delle indicazioni operative contenute nella guida. Target: $\geq 80\%$	Questionario rivolto ai docenti per valutare il grado di soddisfazione per la guida .	Entro 30 Aprile 2016

RIESAME E MIGLIORAMENTO

In base ai risultati ottenuti dalla fase precedente, è imperativo effettuare aggiustamenti per il conseguimento effettivo delle priorità indicate. Focus di questa fase sarà dunque la valutazione dell'efficacia della guida. I feedback dei docenti consentiranno al gruppo di lavoro di valutare l'adequatezza della guida e di intervenire tempestivamente in forma correttiva o integrativa sulle eventuali criticità evidenziate. Essi permetteranno inoltre di verificare il grado di condivisione da parte dell'utenza per un'assunzione responsabile degli impegni previsti.

Obiettivo di processo n. 1.1. – Rev. 0.0 del 28/10/2016

RIESAME E MIGLIORAMENTO

La Guida operativa è stata impostata, ma non terminata entro il termine del 15 marzo 2016 in quanto è stata avvertita la necessità di completare prima il corso di aggiornamento sulla "Didattica per competenze". Esso per motivi contingenti si è protratto oltre i tempi previsti. Inoltre, alla luce dei contenuti della Guida Operativa si è ritenuto opportuno modificare gli indicatori di monitoraggio e i tempi di realizzazione dell'obiettivo di processo.

Obiettivo di processo n. 1.1 - Coordinamento dei docenti impegnati nelle attività del Piano di miglioramento per garantire l'assunzione di una responsabilità diffusa e la condivisione di tutti gli obiettivi di individuati.

Responsabile dell'iniziativa: Dirigente Scolastico

Livello di priorità: alta

Gruppo di lavoro: Unità di Autovalutazione

Rev 0.1 del 28/10/2016

Azione	Risultati attesi	Indicatori di Monitoraggio	Modalità di Rilevazione	Tempi di Rilevazione
--------	------------------	----------------------------	-------------------------	----------------------

1.1.1 - Definizione delle modalità e degli strumenti comunicativi per condividere le responsabilità e gli obiettivi prefissati nel PDM	Realizzazione di una guida operativa al PDM. Realizzazione di una mailing-list Questionari di gradimento per valutare l'efficacia della forma di comunicazione adottata	Livello di gradimento positivo della guida $\frac{N^{\circ} \text{ docenti soddisfatti}}{N^{\circ} \text{ docenti intervistati}} \times 100$ Target: $\geq 80 \%$	Questionario rivolto ai docenti per valutare il grado di soddisfazione per la guida .	Entro Maggio 2017
--	---	---	---	-------------------

Budget obiettivo di processo 4.1.

TAB.A

Risorse Umane interne alla Scuola	Tipologia di attività	N. ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte Finanziaria
Unità di Autovalutazione	Attuazione Obiettivo 1.1 PDM prima stesura	35	613	Finanziamento MIUR nell'a.s. 2015-2016 del Progetto sul PDM 'Il sogno di Popper' elaborato da alcuni componenti dell'Unità di autovalutazione
	Attuazione PDM	L'Unità di autovalutazione per l'attività svolta, non limitata al presente obiettivo ma concernente l'intero PDM, viene forfettariamente compensata con il FIS. Numero di ore previste per ciascun componente, per tutto il lavoro annuale, 20. Ovviamente l'attività del nucleo, essendo attuativa del PDM, rientra tra i criteri di accesso al fondo per la valorizzazione del merito		

TAB. B

Tipologia di Risorsa	Spesa prevista	Fonte Finanziaria
Formazione n line	65€	
Software Auola 1.0 per gli studenti	780€	Finanziamento MIUR Progetto “Il sogno di Popper” attuativo del PDM

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'																																		
ATTIVITA'	A.S. 2015-16										A.S. 2016-17										A.S. 2017-18													
	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
Circolare iniziale																																		
Riunione Unità di Auto- valutazione per analisi e pianificazione misure di intervento																																		
Raccolta indirizzi docen- ti destinatari del PDM e creazione di una mailing																																		
Realizzazione guida operativa																																		
Elaborazione questiona- rio di soddisfazione ed efficacia della guida o-																																		
Consegna guida docenti interessati																																		
Somministrazione que- stionario via e-mail																																		
Elaborazione questiona-																																		
Riesame e Miglioramento Guida Operativa																																		
Distribuzione guida cor-																																		

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																												
ATTIVITA'	A.S. 2015-16									A.S. 2016-17											A.S. 2017-18																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																							
	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																											
Incontro gruppo di lavoro																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																												

ROSSO = attuazione non in linea con gli obiettivi

ARANCIONE = non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi

VERDE = realizzata

Area di processo: sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivo di processo 5.1

Risultato atteso: miglioramento esiti studenti

Rev. 1.0 del 30/10/2017

L'Obiettivo che segue rappresenta la revisione degli Obiettivi di processo 1.4 "Aggiornamento professionale dei docenti coinvolti nel Piano di Miglioramento", 2.1 "Consapevolezza di dover investire su capitale intellettuale e risorse materiali per il conseguimento di priorità ritenute strategiche", 2.2 "Selezione delle risorse professionali disponibili e creazione di un team competente da impegnare nella progettazione del curriculum finalizzato al conseguimento delle priorità indicate" e 2.3 "Pianificazione di percorsi di aggiornamento professionale in linea con la missione dell'Istituto" della prima stesura del PDM, resa necessaria dall'attuazione delle azioni di formazione programmate, dall'avvenuta costituzione della Rete di Ambito e conseguente elaborazione del Piano di Formazione di Ambito e dall'osservanza del disposto dell'art. 1 co. 124 Legge 107/2015 che, collocando la formazione in servizio dei docenti di ruolo tra gli adempimenti connessi alla funzione docente, la qualifica obbligatoria, permanente e strutturale per tutti i docenti.

Obiettivo di processo n. 5.1 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse intellettuali, investendo sulla formazione di team di esperti in settori strategici, con effetto a cascata.				
Responsabile dell'iniziativa: Dirigente Scolastico		Livello di priorità: alta		
Gruppo di lavoro: Unità di Autovalutazione e F.S. Area PTOF		Rev 1.0 del 30/10/2017		
Azione	Risultati attesi	Indicatori di Monitoraggio	Modalità di Rilevazione	Tempi di Rilevazione
5.1.1 Attuazione dei percorsi/unità previsti nel Piano di Formazione dell' Ambito 21 : - dal RAV al miglioramento degli esiti - Progettare per competenze in italiano e lingue straniere: metodologie innovative - Progettare per competenze in Matematica e Scienze: metodologie innovative - Valutare per competenze: elaborazione di rubriche - Dagli esiti delle prove Invalsi al conseguimento delle priorità del RAV	Acquisizione, da parte dei docenti, della consapevolezza del processo di valutazione e miglioramento che riguarda l'intero Sistema di istruzione Formazione di team di docenti che impiegano metodologie didattiche comuni e innovative	N.ro docenti partecipanti ai corsi di formazione interni N.ro docenti che applicano quanto appreso nel lavoro	Fogli presenza Autocertificazioni dei docenti in sede di accesso al fondo per la valorizzazione del merito	Dicembre 2017

5.1.2 Completamento data base per individuare i docenti idonei allo svolgimento di ruoli, incarichi, funzioni sulla base di titoli, esperienze e competenze	Realizzazione del data base	N.ro docenti che inseriscono nel data base titoli conseguiti ed esperienze maturate	Dichiarazione di conclusione lavoro da parte dei docenti impegnati nella realizzazione del data base.	Dicembre 2017
---	-----------------------------	---	---	---------------

Obiettivo di processo n. 1.4. – Rev. 0.0 del 14/01/2016

Obiettivo di processo n. 1.4 - Aggiornamento professionale dei docenti coinvolti nel Piano di Miglioramento				
Responsabile dell'iniziativa: Funzione Strumentale Area 2		Livello di priorità: alta		
Gruppo di lavoro: docenti di italiano e matematica e altri docenti dell' Istituto		Rev. 0.0 del 14/01/2016		
Azione	Risultati attesi	Indicatori di Monitoraggio	Modalità di Rilevazione	Tempi di Rilevazione
1.4.1 - Aggiornamento professionale dei docenti.	Progettare e insegnare per competenze Messa a punto di un percorso didattico condiviso, articolato su un sapere applicativo per lo sviluppo delle competenze disciplinari previste.	Livello di soddisfazione del percorso professionale conseguito. Percentuale di docenti certificati. Numero di docenti certificati.	Questionario di soddisfazione inerente l'efficacia della didattica per competenze Questionario di soddisfazione sugli strumenti, i tempi, gli ambienti di apprendimento adottati.	Entro 15 maggio 2016
1.4.2 - Conoscenza approfondita delle criticità emerse nelle prove Invalsi al termine del secondo anno	Migliorare l'efficacia del percorso di insegnamento. Potenziare la didattica per errori, con analisi critica dei deficit da cui ripartire per migliorare	Percentuale di miglioramento del livello di apprendimento.		

	l'apprendimento e le performance disciplinari.			
1.4.3 - Diffusione dei risultati delle Prove Invalsi della Secondaria di I grado al fine di favorire lo sviluppo del curriculum verticale e l'orientamento degli alunni in entrata	Curvare l'azione didattica in modo da andare incontro allo studente	Percentuale di studenti che cambiano indirizzo nel biennio	Atti della Segreteria	Dicembre 2017

RIESAME E MIGLIORAMENTO

In base ai risultati agli esiti conseguiti dall'Istituto rispetto agli standard nazionali, procedere ad interventi rimediativi ed integrativi più specifici per la riduzione dei punti di debolezza ancora esistenti. Per una valutazione oggettiva ed attendibile, tener conto delle effettive risorse di cui si dispone e di quelle finanziarie che l'Istituto è in grado di garantire.

Revisione 0.1 del 28/10/2016

RIESAME E MIGLIORAMENTO

I docenti, dopo avere frequentato un primo corso di aggiornamento chiedono un approfondimento sulla didattica delle competenze e sulla piattaforma Moodle . Viene quindi predisposto un piano di aggiornamento che tenga conto delle esigenze manifestate.

Obiettivo di processo n. 1.4 - Aggiornamento professionale dei docenti coinvolti nel Piano di Miglioramento

Responsabile dell'iniziativa: Funzione Strumentale Area 2

Livello di priorità: alta

Gruppo di lavoro: docenti di italiano e matematica e altri docenti dell'Istitu-

Rev. 0.0 del 14/01/2016

to				
Azione	Risultati attesi	Indicatori di Monitoraggio	Modalità di Rilevazione	Tempi di Rilevazione
1.4.1 - Aggiornamento professionale dei docenti.	Progettare e insegnare per competenze Messa a punto di un percorso didattico condiviso, articolato su un sapere applicativo per lo sviluppo delle competenze disciplinari previste.	Livello di soddisfazione del percorso professionale conseguito. Percentuale di docenti certificati. Numero di docenti certificati.	Questionario di soddisfazione inerente l'efficacia della didattica per competenze Questionario di soddisfazione sugli strumenti, i tempi, gli ambienti di apprendimento adottati.	Entro 15 maggio 2016
1.4.2 - Conoscenza approfondita delle criticità emerse nelle prove Invalsi al termine del secondo anno	Migliorare l'efficacia del percorso di insegnamento. Potenziare la didattica per errori, con analisi critica dei deficit da cui ripartire per migliorare l'apprendimento e le performance disciplinari.	Percentuale di miglioramento del livello di apprendimento.		
1.4.3 - Diffusione dei risultati delle Prove Invalsi della Secondaria di I grado al fine di favorire lo sviluppo del curricolo verticale e l'orientamento degli alunni in entrata	Curvare l'azione didattica in modo da andare incontro allo studente	Percentuale di studenti che cambiano indirizzo nel biennio	Atti della Segreteria	Dicembre 2017

Obiettivo di processo n. 2.1. – Rev. 0.0 del 14/01/2016

Obiettivo di processo n. 2.1 - Consapevolezza di dover investire su capitale intellettuale e risorse materiali per il conseguimento di priorità ritenute strategiche.				
Responsabile dell'iniziativa: Dirigente Scolastico		Livello di priorità: medio		
Gruppo di lavoro: Docenti dell'Istituto e in particolare i Capo Dipartimenti		Rev. 0.0 del 14/01/2016		
Azione	Risultati attesi	Indicatori di Monitoraggio	Modalità di Rilevazione	Tempi di Rilevazione
2.1.1 - Individuazione di risorse materiali per investire sul capitale intellettuale	1.Migliorare la competenza nella progettualità a livello nazionale ed internazionale 2.Migliorare i rapporti con gli stakeholders presenti sul territorio 3.Migliorare la ricerca di progetti promossi da Enti, Istituzioni ed Associazioni, in linea con la mission di Istituto. I punti 1,2 e 3 sono funzionali a promuovere lo sviluppo di capitale umano per l'intera utenza scolastica.	N. Progetti presentati Finanziamenti ricevuti/finanziamenti attesi % n. di docenti impegnati nella progettazione.	Conteggio Report	Entro 30 Aprile 2017

RIESAME E MIGLIORAMENTO

In base ai risultati ottenuti, insistere sullo sviluppo professionale docente come fonte di capitale umano da investire all'interno dell'Istituto e da capitalizzare all'esterno in ambiti progettuali ed educativo-formativi.

RIESAME E MIGLIORAMENTO 0.1 del 28/10/2016

Il gruppo di lavoro individua i progetti finanziati e attiva le procedure per accedere ai finanziamenti.

Obiettivo di processo n. 2.1 - Consapevolezza di dover investire su capitale intellettuale e risorse materiali per il conseguimento di priorità ritenute strategiche.

Responsabile dell'iniziativa: Dirigente Scolastico

Livello di priorità: medio

Gruppo di lavoro: Docenti dell'Istituto e in particolare i Capo Dipartimenti

Rev. 0.1 del 28/10/2016

Azione	Risultati attesi	Indicatori di Monitoraggio	Modalità di Rilevazione	Tempi di Rilevazione
2.1.1 - Individuazione di risorse materiali per investire Sul capitale intellettuale	1.Migliorare la competenza nella progettualità a livello nazionale ed internazionale 2.Migliorare i rapporti con gli stakeholders presenti sul territorio	N. Progetti presentati Finanziamenti ricevuti/finanziamenti attesi % n. di docenti impegnati nella progettazione.	Conteggio Report	Entro 30 Agosto 2017

	3. Migliorare la ricerca di progetti promossi da Enti, Istituzioni ed Associazioni, in linea con la mission di Istituto. I punti 1,2 e 3 sono funzionali a promuovere lo sviluppo di capitale umano per l'intera utenza scolastica.			
--	---	--	--	--

Obiettivo di processo n. 2.2. – Rev. 0.0 del 14/01/2016

Obiettivo di processo n. 2.2 - Selezione delle risorse professionali disponibili e creazione di un team competente da impegnare nella progettazione del curricolo finalizzato al conseguimento delle priorità indicate.

Responsabile dell'iniziativa: Capo Dipartimento Informatica

Livello di priorità: media

Gruppo di lavoro: Dipartimento di Informatica

Rev. 0.0 del 14/01/2016

Azione	Risultati attesi	Indicatori di Monitoraggio	Modalità di Rilevazione	Tempi di Rilevazione
2.2.1 – Redazione di un archivio del capitale intellettuale presente in Istituto ed individualizzazione di ulteriori Risorse di capitale umano	Realizzazione di un database in base ai curricula professionali dei docenti.	N. docenti che inseriscono il curriculum / numero docenti in servizio * 100 Target ≥ 80 %	Report	Entro il 15 Novembre 2016

RIESAME E MIGLIORAMENTO

In base agli esiti conseguiti, assicurare lo sviluppo professionale delle risorse di capitale intellettuale disponibili in Istituto per il potenziamento degli indirizzi offerti ed il miglioramento della qualità dell'offerta di istruzione di Istituto.

RIESAME E MIGLIORAMENTO

La realizzazione del database presenta delle difficoltà non solo di natura progettuale, ma anche legate alla revisione delle classi di concorso e dei titoli di accesso all'insegnamento.

Obiettivo di processo n. 2.2 - Selezione delle risorse professionali disponibili e creazione di un team competente da impegnare nella progettazione del curriculum finalizzato al conseguimento delle priorità indicate.

Responsabile dell'iniziativa: Capo Dipartimento Informatica

Livello di priorità: media

Gruppo di lavoro: Dipartimento di Informatica

Rev. 0.1 del 28/10/2016

Azione	Risultati attesi	Indicatori di Monitoraggio	Modalità di Rilevazione	Tempi di Rilevazione
2.2.1 – Redazione di un archivio del capitale intellettuale presente in Istituto ed individuazione di ulteriori Risorse di capitale umano	Realizzazione di un database in base ai curricula professionali dei docenti.	N. docenti che inseriscono il curriculum / numero docenti in servizio * 100 Target $\geq 80 \%$	Report	Entro il 15 Novembre 2016

Obiettivo di processo n. 2.3. – Rev. 0.0 del 14/01/2016

Obiettivo di processo n. 2.3 - Pianificazione di percorsi di aggiornamento professionale in linea con la mission dell'istituto				
Responsabile dell'iniziativa: Funzione Strumentale Area 2		Livello di priorità: media		
Gruppo di lavoro: docenti in possesso delle competenze necessarie per lo sviluppo delle tematiche individuate			REv. 0.0 del 14/01/2016	
Azione	Risultati attesi	Indicatori di Monitoraggio	Modalità di Rilevazione	Tempi di Rilevazione
2.3.1 - Pianificazione di percorsi professionali	N. 1 corsi di aggiornamento l'anno	N. partecipanti ai corsi/n. docenti in servizio *100 ≥ 80 % Grado di soddisfazione ≥ 80 %	Conteggio /Report Questionario di soddisfazione	Entro 30 Aprile 2017

RIESAME E MIGLIORAMENTO

In base ai risultati ottenuti dalla fase precedente, è imperativo effettuare aggiustamenti per il conseguimento effettivo delle priorità indicate

RIESAME E MIGLIORAMENTO

Vengono raccolte le richieste dei docenti sull'aggiornamento e viene pianificato tutto il percorso.

Obiettivo di processo n. 2.3 - Pianificazione di percorsi di aggiornamento professionale in linea con la mission dell'istituto				
Responsabile dell'iniziativa: Funzione Strumentale Area 2		Livello di priorità: media		
Gruppo di lavoro: docenti in possesso delle competenze necessarie per lo sviluppo delle tematiche individuate			REv. 0.0 del 28/01/2016	
Azione	Risultati attesi	Indicatori di Monitoraggio	Modalità di Rilevazione	Tempi di Rilevazione
2.3.1 - Pianificazione di percorsi professionali	N. 1 corsi di aggiornamento l'anno	N. partecipanti ai corsi/n. docenti in servizio *100 ≥ 80 % Grado di soddisfazione ≥ 80 %	Conteggio /Report Questionario di soddisfazione	Entro 15 maggio 2017

TAB.A

Risorse Umane interne alla Scuola	Tipologia di attività	N. ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte Finanziaria
Docenti Dipartimento Informatica	Attuazione Obiettivo 2.2 PDM prima stesura	30	525€	Finanziamento MIUR nell'a.s. 2015-2016 del Progetto sul PDM 'Il sogno di Popper' elaborato da alcuni componenti dell'Unità di autovalutazione

Collaboratori scolastici	Apertura scuola e attività conseguenti	Rapportate al numero di corsi che si svolgeranno nella sede scolastica		Risorse MIUR Formazione Docenti Ambito 21
Personale Amministrativo	Contratti e rendicontazione per tutte i percorsi organizzati nell'Ambito 21 USR Lazio	110	1600 €	Risorse MIUR Formazione Docenti Ambito 21

TAB. B

Tipologia di Risorsa	Spesa prevista	Fonte Finanziaria
Formatori esterni	8.000*	Risorse Formazione Docenti erogate dal MIUR all'Ambito
Altre risorse	///	///

*L'importo attuativo dell'Azione 5.1.1 viene utilizzato per lo svolgimento delle Unità formative del Piano di Formazione di Ambito e, quindi, destinate anche ai docenti delle altre scuole dell'Ambito.

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'																																		
ATTIVITA'	A.S. 2015-16										A.S. 2016-17												A.S. 2017-18											
	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
Pianificazione del Per- corso di aggiornamento																																		
Contatto con Esperti es- terni																																		
Calendario Corso di ag- giornamento																																		
Comunicazione ai do- centi																																		
Svolgimento del corso di aggiornamento																																		
Somministrazione ques- tionario																																		
Elaborazione dati del questionario																																		
Revisione e Migliora- mento																																		
Attuazione prima an- nualità piano formazio- ne docenti di ambito																																		
Creazione del team di docenti per realizzare il database																																		

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'																																		
ATTIVITA'	A.S. 2015-16										A.S. 2016-17										A.S. 2017-18													
	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
Convocazione docenti e attribuzione degli incarichi																																		
Individuazione pr																																		
Partecipazione a progetti																																		
Contatti con il territorio																																		
Monitoraggio																																		
Riesame e miglioramento																																		
Convocazione Dipartimento																																		
Pianificazione del database																																		
Realizzazione del Database																																		
Inserimento dati da parte dei docenti																																		
Monitoraggio																																		

*Le attività previste per gli Obiettivi di processo 1.4 e 2.3 del PDM prima stesura sono state congiuntamente realizzate e per detti obiettivi la revisione e il miglioramento ha avuto luogo nella fase di rilevazione delle esigenze formative richieste dall'USR per il Lazio rispetto alle 9 priorità del Piano Nazionale di Formazione del personale docente ad inizio 2017. Esigenze sulla base delle quali è stato elaborato il Piano della Formazione Docenti dell'Ambito 21 USR Lazio, di cui l'Istituto Ramadù è scuola Polo per la Formazione, e, in sede di revisione del RAV, definito per l'Area di processo 5 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane l'Obiettivo di processo 5.1 della presente revisione

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'																																		
ATTIVITA'	A.S. 2015-16									A.S. 2016-17									A.S. 2017-18															
	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
Riesame e Miglioramento																																		

ROSSO = attuazione non in linea con gli obiettivi

ARANCIONE = non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi

VERDE = realizzata

Area di processo: integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Obiettivo di processo 6.1

Risultato atteso: miglioramento esiti studenti

Rev. 1.0 del 30/10/2017

Il seguente Obiettivo di processo riprende l'azione 1.3.3 (erroneamente numerata 1.3.4) dell'Obiettivo 1.3 Revisione 0.1 del 28/10/2016 "Adozione delle scelte metodologiche condivise finalizzate ad un apprendimento per competenze, in ambiente formale e non formale".

Obiettivo di processo n. 6.1 – Collaborare con centri e associazioni per l'inclusione a contrasto della dispersione e dell'abbandono scolastico				
Responsabile dell'iniziativa: Funzione Strumentale Area 5 Progettazione e rapporti con il territorio			Livello di priorità: media	
Gruppo di lavoro: FS e commissione di supporto			REv. 1.0 del 30/10/2017	
Azione	Risultati attesi	Indicatori di Monitoraggio	Modalità di Rilevazione	Tempi di Rilevazione
6.1 –Collaborazione con centri e associazioni al fine di attuare interventi integrativi concernenti le competenze di base in orario extracurriculare per gli studenti in situazione di disagio	Minore dispersione scolastica e miglioramento del livello di apprendimento Attuazione di attività pomeridiane	Numero studenti partecipanti ai corsi Esiti scolastici	Registro presenze Questionario di soddisfazione Vautazione riportata nelle discipline oggetto dei percorsi	Entro 30 Maggio 2018

BUDGET OBIETTIVO DI PROCESSO 6.1**TAB.A**

Risorse Umane interne alla Scuola	Tipologia di attività	N. ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte Finanziaria
Docenti Funzione Strumentale	Contatti, incontri, collaborazioni	///	Compenso previsto per la FS	MIUR
Docenti del potenziamento	Contatti, incontri, collaborazioni	///	///	///

TAB. B

Tipologia di Risorsa	Spesa prevista	Fonte Finanziaria
Esperti Esterni/Psicologi/Educatori	Non quantificabile al momento	Risorse derivanti da progetti che saranno ammessi a finanziamento

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'																																		
ATTIVITA'	A.S. 2015-16									A.S. 2016-17												A.S. 2017-18												
	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
Circolare Dirigente Scolastico																																		
Attuazione progetti PON																																		
Riesame e miglioramento																																		

ROSSO = attuazione non in linea con gli obiettivi

ARANCIONE = non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi

VERDE = realizzata

Area di processo: integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Obiettivo di processo 6.2

Risultato atteso: miglioramento esiti studenti

Rev. 1.0 del 30/10/2017

Il seguente Obiettivo di processo riprende l'azione 1.3.4 (erroneamente numerata 1.3.5) dell'Obiettivo 1.3 Revisione 0.1 del 28/10/2016
 “Adozione delle scelte metodologiche condivise finalizzate ad un apprendimento per competenze, in ambiente formale e non formale”.

Obiettivo di processo n. 6.2 – Maggiore coinvolgimento delle famiglie per migliorare il rapporto di feedback a garanzia di una maggiore proficuità dello studio a casa				
Responsabile dell'iniziativa: Dirigente Scolastico		Livello di priorità: alta		
Gruppo di lavoro: F.S. Area 5 Progettazione e rapporti con il territorio e, all'occorrenza, Coordinatori di classe			Rev. 1.0 del 30/10/2017	
Azione	Risultati attesi	Indicatori di Monitoraggio	Modalità di Rilevazione	Tempi di Rilevazione
6.2 –Coinvolgere le famiglie nella vita della scuola anche per una maggiore condivisione delle idee e delle iniziative culturali	Aumento numero famiglie presenti agli appuntamenti scolastici	Numero genitori partecipanti agli incontri Continuità dei genitori a partecipare agli incontri	Registro presenze Contributo dei genitori all'organizzazione e alla diffusione delle iniziative	Entro 30 Maggio 2018

BUDGET OBIETTIVO DI PROCESSO 6.2**TAB.A**

Risorse Umane interne alla Scuola	Tipologia di attività	N. ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte Finanziaria
Docenti Funzione Strumentale	Incontri	Compenso previsto per la FS (MIUR)		
Docenti coordinatori di classe	Incontri	Compenso previsto per lo svolgimento della funzione (FIS). L'attività rientra anche tra i criteri di accesso al fondo per la valorizzazione del merito		

TAB. B

Tipologia di Risorsa	Spesa prevista	Fonte Finanziaria
Esperti Esterni/Psicologi/Educatori	Non quantificabile al momento	Eventuali risorse provenienti da progetti ammessi a finanziamento

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'																																		
ATTIVITA'	A.S. 2015-16										A.S. 2016-17										A.S. 2017-18													
	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
Circolare e lettere del Dirigente Scolastico																																		
Pianificazione attività																																		
Svolgimento attività																																		
Revisione e miglioramento																																		

ROSSO = attuazione non in linea con gli obiettivi

ARANCIONE = non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi

VERDE = realizzata



A2. Piano triennale di intervento dell'animatore digitale per il PNSD

a cura dell'animatore digitale prof. Stefano Sciaranghella

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), valido fino al 2020 – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione della legge 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.



Il **PNSD** prevede tre grandi linee di attività: miglioramento dotazioni hardware, innovazione didattica e formazione del personale. Per ciascun di esse sono messi in campo finanziamenti ai quali la scuola può accedere, partecipando ai bandi MIUR.

Il **comma 58** della Legge 107/15 definisce gli **obiettivi strategici** del PNSD:

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni
- formazione dei docenti;
- formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
- valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
- definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.



L'Animatore Digitale

L'azione #28 del Piano Nazionale Scuola Digitale prevede la nomina dell' "animatore digitale", individuato all'interno dell'Istituto nella persona del sottoscritto prof. Stefano Sciaranghella al quale compete la promozione del processo di digitalizzazione della scuola e la diffusione di pratiche di didattica innovativa attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno all'attuazione del Piano Nazionale Scuola digitale.

Il suo profilo è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore); favorire l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, soprattutto quelle organizzate dal MIUR attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD; aprire i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

PROPOSTA PNSD per il triennio

SITUAZIONE ATTUALE:

ACCESSO ALLA RETE #2

Il Polo Liceale risulta cablato in tutti i suoi locali, mentre la rete WiFi copre circa il 90% degli spazi della sede principale. Al Polo Tecnico la copertura della rete WiFi è su tutto l'edificio.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO #4

Tutte le aule del Polo Liceale hanno una LIM con PC connesso ad Internet; è presente un'aula video, un laboratorio multimediale con 25 postazioni ed un altro laboratorio di informatica con 18 postazioni realizzato con il contributo della Fondazione Roma.

Al Polo Tecnico sono presenti due aule video una con Lim ed una con proiettore.

L'indirizzo ITE dispone di tre laboratori:

- 1 laboratorio di Economia Aziendale dotato di Lim e 21 postazioni notebook
- 1 laboratorio di informatica con 21 postazioni compresa la postazione docente con LIM TOUCH SCREEN carrellata
- 1 laboratorio di informatica con 27 postazioni compresa la postazione docente e videoproiettore

L'indirizzo ITT dispone di:

- un'aula disegno con Lim,
- laboratorio Autocad con 24 postazioni inclusa quella del docente e videoproiettore
- laboratorio di Sistemi con circa 10 postazioni
- laboratorio di Informatica con 21 postazioni compresa la postazione docente con LIM TOUCH SCREEN carrellata
- laboratorio di Telecomunicazioni con 10 postazioni compresa quella del docente

Le strumentazioni hardware dei Laboratori di informatica e Telecomunicazioni e di Economia Aziendale sono state implementate e rinnovate con il contributo della Fondazione Roma nell'a.s. 2016-2017.

IDENTITA' DIGITALE #12

#12 Utilizzo a pieno regime del Registro elettronico



FORMAZIONE DEL PERSONALE #25

- L'animatore digitale sta ultimando il primo corso di formazione specialistica
- Dirigente Scolastico e Direttore dei SSGGAA hanno svolto il corso di formazione
- I docenti del team digitale hanno svolto i primi due corsi di formazione
- Alcuni docenti hanno frequentato o stanno frequentando i corsi organizzati presso gli snodi formativi
- Il personale amministrativo e tecnico sta frequentando i corsi di formazione

Nel precedente anno scolastico (2016-2017), sono stati organizzati all'interno dell'Istituto i corsi sull'utilizzo della piattaforma Moodle.

Nel corrente anno, in considerazione delle richieste dei docenti, sarà attivato un corso sull'uso della LIM Touch Screen e sperimentare con un gruppo ristretto di docenti l'utilizzo di Google Classroom e relative App gratuite.

ATTIVITÀ DIDATTICO-METODOLOGICHE INNOVATIVE

Nel triennio si propone l'uso e l'intensificazione dell'uso dei seguenti strumenti:

PIATTAFORMA E-LEARNING MOODLE



Luogo di apprendimento e formazione permanente aperto e fruibile 24 ore su 24, sette giorni su sette e 365 giorni l'anno. Aula virtuale aperta ai bisogni degli allievi che tiene conto dei diversi tempi e modi di apprendimento dei singoli alunni.

Sarà utilizzata per:

- formazione ed autoformazione permanente del personale della scuola
- potenziamento delle eccellenze
- recupero delle carenze
- erogazione all'occorrenza del servizio di istruzione domiciliare



GOOGLE APPS FOR EDUCATION

I docenti saranno formati per utilizzare dette applicazioni che costituiscono ambienti di apprendimento per creare e gestire **classi**

virtuali e favorire una migliore circolazione di informazioni interne tra studenti, insegnanti e personale amministrativo.

A partire dalle progettualità già attuate e dalle potenzialità esistenti si prevede:

- Seconda profilatura delle competenze/necessità dei docenti tramite questionari on-line, a seguito della mutata composizione dell'organico e conseguente riprogettazione degli interventi formativi in funzione dei bisogni rilevati
- Ricognizione puntuale di tutte le "buone pratiche" (digitali e non) che nel nostro istituto vengono già attuate spesso senza la giusta visibilità, tenendo presenti anche i risultati del RAV e lo stato di avanzamento del PdM
- Condivisione delle buone pratiche digitali perché la maggior parte dei docenti che utilizza nella didattica le nuove tecnologie si è autoformata. Si prevedono azioni che, valorizzando le competenze digitali già possedute da ciascun docente, sviluppino dinamiche di lavoro in gruppo e di peer learning

INTERVENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'	
FORMAZIONE INTERNA	
✓ Produzione di dispense in formato elettronico per l'alfabetizzazione al PNSD d'Istituto. ✓ Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente, in presenza o per via telematica. ✓ Pubblicizzazione sul sito della scuola del PNSD con spazio dedicato al Piano realizzato dalla scuola. ✓ Formazione specifica per Animatore Digitale e team digitale. ✓ Somministrazione di un questionario ai docenti e al personale ATA per la rilevazione delle esigenze di formazione. ✓ Formazione iniziale del personale: ➤ sessioni specifiche per docenti neo-assunti ➤ sessione formativa sull'uso della piattaforma Moodle ✓ Formazione specifica del personale: ➤ Corso ECDL base per i docenti ed ATA ➤ Corso CISCO IT Essential e CCNA Introduction to Networks per ITP ✓ Rispondere a bandi nazionali ed europei per rinnovo strutture.	
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	
✓ Coordinamento con lo staff della dirigenza, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici ✓ Creazione sul sito della scuola di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD	
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	
✓ integrazione e miglioramento della rete wi-fi dell'Istituto ✓ Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione	

INTERVENTI NELLA SECONDA ANNUALITA'	
FORMAZIONE INTERNA	
✓ Formazione avanzata per animatore digitale (partecipazione a comunità di “good practice” in rete) e per il Team digitale ✓ Formazione per docenti su strumenti tecnologici in dotazione alla scuola ✓ Digitalizzazione della segreteria ✓ Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa ✓ Promozione di eventi e opportunità formative essendo l'Istituto scuola polo per la formazione nella rete di ambito territoriale.	
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	
✓ Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'uso di nuove metodologie: flipped classroom. ✓ Promozione di laboratori per stimolare la creatività: ✓ Creazione di spazi didattici per la peer education ✓ Coordinamento con lo staff della dirigenza, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici ✓ Creazione di un repository d'Istituto per discipline d'insegnamento o aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto ✓ Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza in internet, uso dei social network, educazione ai media)	
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	
✓ Ricognizione della dotazione tecnologica d'Istituto e sua eventuale integrazione / revisione ✓ Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom, teal, debate ✓ Introduzione all'utilizzo del coding nella didattica ✓ Costruzione di curricula verticali per l'acquisizione delle competenze digitali ✓ Cittadinanza digitale	

INTERVENTI NELLA TERZA ANNUALITA'	
FORMAZIONE INTERNA	
✓	Formazione specifica per animatore digitale (partecipazione a comunità di pratica in rete) e per il Team digitale
✓	Sviluppo di ambienti di apprendimento on-line e di percorsi e-learning
✓	Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa
✓	E-portfolio dello studente per la registrazione delle attività svolte e delle competenze acquisite, atto anche alla registrazione delle attività svolte nell'ambito di alternanza scuola-lavoro
✓	Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare
✓	Promozione di eventi e opportunità formative essendo l'istituto scuola polo per la formazione nella rete di ambito territoriale.
✓	Istituzione di uno sportello permanente per assistenza tecnologica
✓	Partecipazione a corsi di formazione sulla progettazione Europea
✓	Monitoraggio del piano digitale
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	
✓	Potenziamento della biblioteca scolastica come ambiente mediale in rete a servizio del territorio
✓	Coordinamento con lo staff della dirigenza, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici
✓	Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	
✓	Ricognizione della dotazione tecnologica d'Istituto e sua eventuale integrazione / revisione
✓	Aggiornamento del curriculum delle discipline
✓	Collaborazione e comunicazione in rete: piattaforme digitali scolastiche

A3. PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013

Deliberato dal collegio dei docenti in data 17/06/2017

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità - a.s. 2016/17

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	-
➤ Psicofisici	17
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	22
➤ ADHD/DOP	-
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro (altri disturbi diagnosticati senza L.104/92)	2
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	6
➤ Disagio comportamentale/relazionale	-
➤ Altro	-
Totali	50
% su popolazione scolastica	4 %

N° PEI redatti dai GLHO	18 (A.1)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	25 (A.2)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	7 (A.3)

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenza specialistica	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC/assistenza di base		Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		No

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
Altri docenti	Partecipazione a GLI (Funzioni Strumentali)	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	No

F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No				
	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Rapporti con CTS / CTI	Si				
	Altro:	No				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Progetti a livello di reti di scuole	Si				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:	-				
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i> <i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2017-2018

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Il piano per l'inclusione intende proseguire e incrementare le azioni che già da anni la scuola attua per l'integrazione e il successo formativo di tutti gli alunni. Nel processo di miglioramento sono impegnate figure individuali, gruppi di lavoro, organi collegiali, uffici amministrativi della scuola, famiglie e territorio.

Di seguito fasi, attività e competenze di tutti i soggetti impegnati nel processo.

Orientamento

Soggetti: F.S. Area 3 Orientamento in Ingresso; Referente BES; Coordinatore Dipartimento di sostegno

Attività: la F.S. e il referente BES predispongono iniziative volte a far conoscere le opportunità dell'offerta formativa dell'Istituto. Il Referente BES e i docenti del Dipartimento di Sostegno curano gli incontri con le famiglie degli alunni con disabilità presenti negli istituti comprensivi del Comune in sinergia con i referenti BES e i docenti di sostegno di detti ultimi istituti.

Iscrizione

Soggetto : Famiglia

Attività della famiglia: la famiglia procede all'iscrizione nei termini e cura la consegna della documentazione cartacea per l'organizzazione del servizio (richiesta eventuale AEC, assistenza di base, trasporto, strumenti e ausili informatici ecc., individuazione area d'interesse prevalente per l'assegnazione del docente di sostegno).

Attività della scuola a seguito dell'iscrizione

Segreteria: verifica la consegna della documentazione completa da parte della famiglia e si rapporta con il referente BES

Dirigente Scolastico: individua criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti nella scuola per rispondere alle esigenze di inclusione; forma le classi; assegna i docenti di sostegno alle classi; costituisce e coordina il GLI; prende visione del PEI e del PDP e li sottoscrive; partecipa ad accordi o intese con le altre scuole e i servizi socio-sanitari territoriali.

Coordinatore del dipartimento di sostegno: cura i contatti con i referenti delle Aziende Sanitarie e con le famiglie, collabora con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione delle attività di sostegno; promuove proposte didattiche utilizzabili dai docenti, fornisce indicazioni relative a materiale didattico specifico; coordina gli incontri dei GLH Operativi per la stesura, verifica stato di attuazione ed eventuale revisione dei PEI.

Referente BES: collabora con il Dirigente Scolastico; raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, famiglie, enti territoriali, cooperative, enti di formazione); relaziona al Collegio Docenti; controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita; si informa presso il CTS sul reperimento e uso di strumentazioni per disabili.

Tutor per l'inserimento degli alunni adottati: collabora con la famiglia, il consiglio di classe ed eventuali figure professionali per favorire il benessere psico-fisico e il successo scolastico e formativo dell'alunno.

Tutor per l'inserimento degli alunni stranieri: raccoglie la documentazione; comunica con le famiglie; rileva il livello di conoscenza lingua L2; facilita l'inserimento scolastico; collabora con il consiglio di classe per la definizione del PDP

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): rileva i BES presenti nella scuola; raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere, anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; effettua focus/confronto sui casi, fornisce consulenza e supporto ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rileva, monitora e valuta il livello di inclusività nella scuola; coordina le proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze; elabora la proposta di PAI.

GLHO: elabora il Piano Educativo Individualizzato; ne monitora l'attuazione, verificandone in itinere i risultati e, se necessario, ne propone la modifica.

Docente di sostegno: partecipa alla programmazione educativa/didattica e alla valutazione della classe; cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe; svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici; favorisce l'integrazione, l'apprendimento, lo sviluppo della personalità, l'autonomia degli alunni con disabilità in sinergia con i docenti curricolari.

Collegio dei Docenti: nell'ambito dell'elaborazione del PTOF cura la progettazione degli obiettivi e delle attività che confluiscono nel PAI; verifica i risultati del Piano annuale per l'inclusione; delibera la partecipare ad azioni di formazione concordate anche a livello territoriale oltre che di rete.

Consiglio di Classe: attua il PEI e verifica il raggiungimento degli obiettivi da parte dell'alunno; individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica; elabora e attua il PDP e i percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni BES.

Coordinatore di classe: raccoglie le segnalazioni pervenute dai singoli docenti sui BES presenti nelle proprie classi; coordina la stesura dei PDP e cura i rapporti con le famiglie degli alunni con BES.

Famiglia: informa il team docente o il coordinatore di classe della situazione; partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio; condivide il progetto individualizzato/personalizzato e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

Protocollo di accoglienza alunni con disabilità certificata:

- Il referente delle attività di sostegno incontra i genitori e i docenti della scuola di provenienza dell'alunno per predisporre misure di accompagnamento e progetti per l'inclusione. Verifica la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso.
- Il Dirigente Scolastico assegna l'insegnante di sostegno alla classe che accoglie l'alunno con disabilità, in contitolarità con i docenti curricolari.
- La scuola richiede l'Assistente per l'autonomia personale (AEC) qualora necessario.
- Il docente di sostegno assegnato alla classe informa il Consiglio sulle problematiche.
- Gli insegnanti curricolari, il docente di sostegno, con la collaborazione dell'assistente educativa, degli operatori dell'Ente Locale e dell'Azienda Sanitaria sono ugualmente coinvolti nell'elaborazione del PEI. I genitori dell'alunno condividono il PEI e sono informati circa il percorso ipotizzato.

Protocollo di accoglienza alunni DSA:

- Il referente BES incontra i genitori e i docenti della scuola di provenienza dell'alunno per formulare progetti per l'inclusione. Verifica la documentazione pervenuta e informa il consiglio di classe sulle problematiche.
- Il consiglio di classe, informato, predispone il PDP.
- La scuola attiva lo sportello DSA.

Protocollo di accoglienza alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale:

- Il referente BES incontra i genitori, i servizi sociali e i docenti della scuola di provenienza dell'alunno per formulare progetti per l'inclusione. Verifica la documentazione pervenuta e informa il consiglio di classe sulle problematiche.
- Il consiglio di classe, informato, predispone il PDP.
- La scuola attiva lo sportello di ascolto.

Protocollo di accoglienza alunni stranieri:

- Il referente BES incontra i genitori e i docenti della scuola di provenienza dell'alunno per formulare progetti per l'inclusione. Verifica la documentazione pervenuta e informa il consiglio di classe sulle problematiche.
- Il Dirigente Scolastico incarica il tutor per l'inserimento degli alunni stranieri.

- Il Consiglio di classe visiona la documentazione e predispone il PDP.
- Il Tutor inserisce l'alunno in percorsi linguistici L2.
- La scuola attiva laboratori e sportelli didattici.

Protocollo di accoglienza alunni adottati:

- Il referente BES incontra i genitori, i servizi sociali e i docenti della scuola di provenienza dell'alunno per formulare progetti per l'inclusione. Verifica la documentazione pervenuta e informa il consiglio di classe sulle problematiche.
- Il Dirigente Scolastico incarica il tutor per l'inserimento degli alunni adottati.
- Il Tutor si relaziona con la famiglia, le figure professionali previste e il Consiglio di Classe.
- Il consiglio di classe informato predispone il PDP, se necessario.
- La scuola attiva lo sportello di ascolto.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nel Piano di Formazione Docenti della Rete di Ambito, al quale la Scuola appartiene, per la Macroarea Competenze per una Scuola Inclusiva è prevista l'attuazione di due Unità Formative concernenti l'Inclusione e la Disabilità e precisamente

1 U.F. su Didattica e problematiche sui disturbi dello spettro autistico

1 U.F. su Didattica Innovativa per l'Apprendimento e l'Inclusione Scolastica.

E' già programmato per Settembre 2017 un incontro formativo con il prof. Salvatore Nocera (V. Presidente della Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap) sul quadro normativo con specifico riferimento al Decreto 66/2017 sull'Inclusione.

Sono previsti percorsi formativi specifici sull'uso delle tecnologie ICT nell'attività didattica progettata per gli alunni con BES con il supporto del CTS.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

Per la valutazione in itinere e finale degli alunni BES si terrà conto del livello di partenza, degli obiettivi prefissati e formalizzati nel PEI e nel PDP, delle abilità acquisite, dell'autonomia nel lavoro e della maturazione globale, oltre che dell'impegno e dell'interesse dimostrati.

In particolare, i docenti dovranno:

- verificare e valutare gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno, considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e finali;
- valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo, utilizzando laddove necessario, gli eventuali strumenti compensativi e misure dispensative concordate nelle singole programmazioni.

Il consiglio di classe verificherà i risultati complessivi rispetto agli obiettivi prefissati nel Piano educativo individualizzato.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'Istituzione scolastica organizza attività e interventi di sostegno a favore di tutti gli alunni, con particolare riguardo agli alunni portatori dei vari tipi di Bisogni Educativi Speciali (D.M.27/12/2012) , in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali, allo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico (O.M. n.92/2007 art.2 co.3).

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si terrà conto:

- delle risorse professionali presenti nell'organico della scuola;
- della precedente esperienza scolastica dell'alunno;
- della documentazione medico-legale;
- delle indicazioni fornite dalla famiglia;
- del PEI/PDP.

Le risorse professionali impegnate nel processo inclusivo a favore degli alunni BES sono:

- docenti di sostegno;
- coordinatore del dipartimento di sostegno;
- docente referente BES;
- docenti curricolari, in particolare coordinatori di classe;
- docenti tutor;
- assistenti specialistici;
- specialisti socio-sanitari
- personale ATA.

La didattica per l'inclusione si avvarrà di metodologie quali: attività laboratoriali (*learning by doing*), attività per piccoli gruppi (*cooperative learning*), *tutoring*, *peer education*, attività individualizzate (*mastery learning*), classi aperte.

Progetti finalizzati all'inclusione: gestione della biblioteca di istituto; allestimento di un orto didattico; uscite didattiche; alternanza scuola-lavoro; progetto alimentazione e salute; progetto di alfabetizzazione emotiva; progetto di psicomotricità; sportello di ascolto.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si continueranno e incrementeranno le collaborazioni con i seguenti enti e figure:

- CTS Frezzotti - Corradini di Latina;
- Azienda ASL e Servizi sociali di Cisterna di Latina e dei comuni limitrofi;
- Associazioni e cooperative attive sul territorio: Centro socio-educativo La Tartaruga di Cisterna, Centro di riabilitazione Armonia di Cisterna, Cooperativa Il Quadrifoglio, Associazione Filo dalla Torre.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie, in base al patto di corresponsabilità, sono chiamate a condividere la responsabilità del percorso formativo.

Sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate e la partecipazione alla stesura dei PEI/PDP
- l'ascolto attraverso lo sportello gestito all'interno della scuola dalla cooperativa Il Quadrifoglio
- incontri ad inizio anno e nel corso dell'anno (cadenza bimestrale) finalizzati a monitorare i processi, individuare azioni di miglioramento e ampliare la rete di rapporti con il territorio.

E' emersa l'esigenza di sostenere le famiglie nella predisposizione del progetto di vita degli studenti una volta usciti da scuola. A tal fine saranno coinvolti enti e organizzazioni pubbliche e private del territorio (parrocchie, associazioni, gruppo scout Agesci Cisterna, Comune di Cisterna, aziende) per l'inserimento sociale e lavorativo futuro degli alunni con disabilità.

Nel corso dell'a.s. 2016-2017 è stata organizzata la prima giornata dell' Inclusione con la presenza di Giacomo Mazzariol, autore del libro "Mio fratello rincorre i dinosauri", che ha coinvolto la scuola, le famiglie e le formazioni sociali del Comune di Cisterna e dei Comuni limitrofi per porre l'attenzione sul futuro dei ragazzi portatori di diverse disabilità e, nel caso di specie, affetti dalla sindrome di Down. La giornata dell'Inclusione diventerà un appuntamento ricorrente nella programmazione dei prossimi anni, coinvolgendo sempre più operatori del mondo sociale e economico/lavorativo del territorio e si prevede che in modo più specifico nel 2017-2018 sarà dedicata all'Autismo.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Negli incontri di dipartimento e nei consigli di classe vengono pianificati i curricoli che promuovono l'inclusione. A tal fine viene favorita una didattica che privilegi l'uso di nuove tecnologie e attività di laboratorio. Ciascun docente realizza l'impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nel senso della

trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare.

Alunni con disabilità certificata

Finalità: successo formativo attraverso la predisposizione e attuazione del PEI

Obiettivi: autonomia, comunicazione, inclusione nella classe, nel contesto scolastico, nelle formazioni sociali esterne (parrocchia, centri, associazioni), acquisizione di alcune competenze di cittadinanza e, a seconda dei casi, conseguimento obiettivi minimi disciplinari

Strumenti: mediatori didattici, audiolibri, strumenti digitali: hardware e software specifici

Attività: laboratori creativi, gestione della biblioteca di istituto, gestione dell'orto, alfabetizzazione emotiva.

Alunni con disturbi evolutivi specifici

Finalità: successo scolastico e formativo attraverso l'attuazione del PDP e progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita;

Obiettivi: acquisizione competenze chiave e disciplinari;

Strumenti: LIM, tablet, software specifici per DSA, formulari, mappe, calcolatrici

Attività: laboratori didattici, cooperative learning, peer tutoring, sportelli didattici

Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale

Finalità: successo scolastico e formativo attraverso l'attuazione del PDP e progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (con particolare riferimento a situazioni non certificate)

Obiettivi: acquisizione competenze chiave e disciplinari

Strumenti: LIM e sussidi specifici, software per la strutturazione di mappe concettuali

Attività: laboratori didattici, cooperative learning, peer tutoring, sportelli didattici;

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto ha già una consolidata tradizione nell'accoglienza di alunni diversamente abili e, da alcuni anni, nella gestione di situazioni di difficoltà riconducibili ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) per i quali la scuola è stata certificata come "Scuola Dislessia Amica".

Da due anni gli alunni diversamente abili certificati, in rapporto alle proprie abilità e capacità, lavorano al progetto biblioteca d'istituto utilizzando un software che consente la catalogazione dei libri, secondo il co-

dice Dewey, e la gestione prestiti.

Dal prossimo anno parteciperanno al progetto scolastico per la realizzazione e coltivazione di un orto negli spazi esterni di una delle due sedi dell'Istituto.

Curano l'allestimento della scuola in occasione di eventi e festività coadiuvati dai docenti, dal personale della cooperativa Il Quadrifoglio e da alcuni collaboratori scolastici.

La scuola programma e attua visite degli studenti alle fattorie, ai vivai, presso aziende agricole presenti nel territorio; favorisce la conoscenza da parte degli studenti del territorio in cui vivono: accesso all'ufficio postale e nei negozi per compiere semplici operazioni finalizzate all'acquisizione delle autonomie.

La scuola, al di là della formazione prevista nel Piano della Formazione di Ambito, propone ai docenti curricolari di seguire corsi di perfezionamento sulle metodologie didattiche per specifiche disabilità (disturbi dello spettro autistico, DSA, ADHD). Le competenze acquisite dai docenti che hanno già partecipato a tali corsi verranno divulgate agli altri docenti attraverso incontri.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Dall'a.s. 2011/2012 grazie al fattivo sostegno dell'Amministrazione Provinciale, è attivo presso il nostro Istituto il Progetto di Assistenza Specialistica "Insieme per crescere" condotto dall'equipe psico-pedagogica della Cooperativa Il Quadrifoglio.

Si auspica che ulteriori risorse esperte e dedicate di specialisti esterni, in sinergia con i docenti, possano affiancare gli alunni in difficoltà con interventi mirati, individuali o di classe, nell'ambito della prevenzione del disagio scolastico e come supporto alle situazioni di svantaggio.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'Istituto promuove azioni di coordinamento con le scuole di grado inferiore, essendo scuola capofila della rete scolastica territoriale (unica scuola superiore del Comune che conta tre istituti comprensivi oltre quelli dei vicini borghi e del Comune di Cori). I contatti hanno inizio dal mese di novembre dell'a.s. precedente quello di iscrizione dell'alunno alla scuola di secondo grado e si prolungano per tutto l'anno con incontri periodici in entrambe le sedi al fine di coordinare il passaggio tra i due ordini di scuola e di garantire l'inserimento degli alunni BES. Nel mese di maggio/giugno si prevede una giornata di accoglienza degli alunni certificati in cui si organizzano attività di laboratorio creativo con la partecipazione degli alunni del nostro istituto.

Relativamente al post diploma e al progetto di vita vengono organizzate attività di Alternanza Scuola-Lavoro: progetto Biblioteca di istituto, partecipazione alle giornate del FAI, stage presso aziende e enti pubblici, realizzazione di oggettistica e allestimento degli spazi in occasione dei diversi eventi organizzati dalla scuola.

Opportunità di formazione post diploma, tuttavia, vengono ostacolate spesso da genitori restii a far spostare i figli in contesti di apprendimento diversi da quello scolastico. Criticità sulla quale si sta lavorando con maggiore incisività attraverso incontri formativi e informativi con i genitori e giornate di esperienze in ambienti naturali o in aziende agricole, la partecipazione alle quali è estesa anche ai genitori affinché possano conoscere contesti di accoglienza dei loro ragazzi al termine del percorso scolastico.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 15/05/2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 17/06/2017

Allegati:

- **Protocollo per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali** (Protocollo per alunni con disabilità certificata, protocollo per alunni con DSA, Protocollo per alunni con altri disturbi specifici, Protocollo per alunni con svantaggio socio-economico)
- **Protocollo di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri, con svantaggio linguistico e/o culturale**

PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Una scuola inclusiva deve progettare se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, la scuola “per tutti e per ciascuno”; ne consegue che l’inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire; un processo “di cambiamento” che investe tutta la comunità educante.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere alla partecipazione sociale e la realizzazione del diritto all’apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

L’I.I.S Ramadù esplicita la propria offerta formativa in senso inclusivo attraverso la valorizzazione delle diversità e la promozione dei principi dell’accoglienza, della solidarietà e dell’equità. Assume quindi, responsabilmente, un concreto impegno programmatico adottando e diffondendo buone prassi di inclusione negli ambiti dell’insegnamento curricolare, della gestione delle classi, nell’organizzazione dei tempi e degli spazi, nelle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

IL PROTOCOLLO BES è parte integrante del PAI d’Istituto: contiene principi, criteri e indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali; definisce i compiti e i ruoli delle figure coinvolte all’interno e all’esterno dell’istituzione scolastica; traccia le diverse fasi dell’accoglienza; indica le attività di facilitazione e quali provvedimenti dispensativi e compensativi adottare nei confronti degli alunni che evidenziano disturbi e/o difficoltà di carattere permanente o transitorio.

Il Protocollo delinea inoltre prassi condivise di carattere:

- amministrativo e burocratico (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale degli alunni);
- comunicative e relazionali (prima conoscenza dell’alunno e accoglienza all’interno della nuova scuola);
- educative–didattiche (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dei Consigli di Classe);
- sociali (rapporti e collaborazione della scuola con la famiglia e il territorio).

Esso costituisce un vero e proprio strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisitato periodicamente sulla base delle esperienze realizzate.

L'adozione del Protocollo di Accoglienza consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative per gli alunni con disabilità contenute nella Legge Quadro n.104/92 e successivi decreti applicativi, la Legge Quadro 170/2010 relativa agli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), la DIR. MIUR 27/12/12, la Circ. MIUR n.8/13 e successive Note di chiarimento del 27/06/2013 e del 22/11/2013.

Finalità

Finalità del protocollo BES è l'inclusione scolastica e sociale ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il nostro Istituto, attraverso il presente protocollo, intende raggiungere le seguenti finalità:

- definire pratiche condivise tra tutto il personale dell'Istituto;
- favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi comuni, individualizzati e/o personalizzati nella prospettiva dello sviluppo delle potenzialità di ciascuno;
- elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento;
- informare adeguatamente il personale coinvolto;
- favorire la rilevazione e segnalazione precoce delle situazioni che si pongono "oltre l'ordinaria difficoltà di apprendimento" al fine di attivare tempestivamente i percorsi educativi e didattici personalizzati;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;
- adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- accompagnare adeguatamente gli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel percorso scolastico.

Destinatari

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ossia alunni con:

- **disabilità** (Legge 104/92);
- **disturbi specifici di apprendimento** (Legge 170/2010);
- **disturbi evolutivi specifici**;
- **svantaggio socio-economico**;

- **svantaggio linguistico e/o culturale.**

Definizione di Bisogno Educativo Speciale

Un Bisogno Educativo Speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o dell'apprendimento. La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

PROTOCOLLO PER ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA

Fasi di attuazione:

I. Preaccoglienza/orientamento

II. Iscrizione

III. Raccolta dati

IV. Accoglienza

V. Inserimento

VI. Progettazione Integrazione Didattica

VII. Scelte metodologiche

VIII. Verifiche e valutazione

I. **Preaccoglienza/orientamento**

Per le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto è prevista la possibilità di usufruire di un servizio di Orientamento in ingresso, attivato a favore di tutti gli alunni.

Tempi : Dicembre/Gennaio

Attività della scuola: la F.S. Orientamento in ingresso predispone iniziative volte a far conoscere l'Istituto prioritariamente alle Scuole d'Istruzione secondaria di I grado del territorio. Nell'ambito delle stesse, il Dipartimento di Sostegno programmerà e curerà gli incontri con le famiglie degli alunni con disabilità presenti in quelle scuole.

II. Iscrizione

Tempi: termine indicato da disposizioni ministeriali (di solito Gennaio/Febbraio).

Attività della famiglia: la famiglia procede all'iscrizione nelle modalità indicate dal MIUR.

Attività della scuola: la Segreteria predispone gli elenchi degli alunni iscritti.

III. Raccolta dati

Tempi: Febbraio/Giugno

Attività della famiglia: incontri presso la Scuola per dare tutte le informazioni utili al fine dell'inserimento dell'alunno nella nuova realtà scolastica e per produrre la documentazione necessaria all'avvio del progetto educativo e didattico individualizzato.

Attività della scuola: formalizzata l'iscrizione, la Segreteria richiede la documentazione necessaria al fine di procedere all'attivazione di risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (richiesta eventuale assistenza di base, assistenza specialistica, trasporto, strumenti e ausili informatici ecc., individuazione area di interesse prevalente per l'assegnazione del docente di sostegno).

Documentazione necessaria per alunni con disabilità (Legge 104/92; nota Regione Lazio n.212522/2014):

1) Diagnosi Funzionale

È redatta dall'equipe multidisciplinare del Servizio TSMREE dell'ASL di residenza; definisce la patologia specifica di cui il disabile è riconosciuto. Il suo aggiornamento è strettamente legato all'evoluzione della patologia.

Deve contenere:

- I dati anamnestici, clinico-medici, familiari e sociali;
- Il livello di funzionalità e di sviluppo dell'alunno in diverse aree di base;
- I livelli di competenza raggiunti rispetto agli obiettivi e ai percorsi didattici della classe;
- Gli aspetti psicologici, affettivo-emotivi e comportamentali che devono determinare la qualità del rapporto educativo con l'alunno.

2) Certificazione per l'integrazione scolastica (qualora ne ricorrano i presupposti)

È redatta dal Servizio TSMREE dell'ASL di residenza; identifica le risorse professionali necessarie (insegnante di sostegno, assistente di base, assistente educativo specialista). In fase di iscrizione, in assenza di un C.I.S. aggiornato, farà temporaneamente fede quello contenuto nel fascicolo personale del ragazzo della scuola di provenienza, considerato con riserva ed esclusivamente tenendo presente che, secondo la [Circolare n° 13348/14](#) USR Lazio e fino a nuova indicazione,

“- le Certificazioni per l'integrazione scolastica già rilasciate restano valide sino alla data di scadenza. Il loro rinnovo dovrà essere effettuato esclusivamente dal TSMREE di residenza dell'alunno;

- qualora le Certificazioni per l'integrazione scolastica riguardino alunni con disturbo generalizzato dello sviluppo di tipo autistico, disabilità intellettiva, gravi disabilità neuromotorie e neurosensoriali e, al contempo, non sia stato ancora accertato il requisito di dall'apposita Commissione medico-legale, esse si intendono automaticamente rinnovate in via provvisoria, in attesa del riconoscimento di disabilità ai sensi della L. 104/1992;

- quelle prive di data di scadenza, invece, dovranno essere revisionate dal TSMREE , previo inserimento in una lista d'attesa, con priorità per gli alunni affetti dalle gravi patologie appena citate”

3) Verbale di accertamento/riconoscimento della disabilità

È rilasciato dalla Commissione medico-legale al fine del riconoscimento dei benefici e delle provvidenze di cui alla L.104/92.

IV. Accoglienza

Tempi: Settembre, prima dell'inizio delle lezioni

Attività della scuola: il Dipartimento di Sostegno organizza eventuali incontri con le figure professionali che hanno seguito l'alunno nel corso di studi inferiore al fine di garantire continuità nella realizzazione del progetto di vita costruito a favore dell'alunno. Quest'ultimo verrà accolto nel gruppo classe che si riterrà più idoneo, privilegiando il criterio della presenza di un compagno della scuola di provenienza, eventualmente segnalato dalla famiglia.

V. Inserimento

Assegnazione dei docenti di sostegno: i docenti di sostegno in organico vengono assegnati agli alunni disabili privilegiando criteri di utilizzo funzionale. In particolare, viene valutata l'area disciplinare d'interesse prevalente anche in base a quanto desumibile dalla documentazione di base. Si programmano quindi le attività didattiche ed educative e si attivano collaborazioni e sinergie con gli specialisti dell'ASL competente territorialmente. La scuola può avvalersi altresì di collaborazioni con Operatori professionali nell'ambito dei Progetti di Assistenza specialistica annualmente finanziati dall'Ente competente. Agli alunni con disabilità "grave" (art 3 co.3 L.104/92) viene assicurata, se necessaria e richiesta nel C.I.S., l'assistenza di base con personale ATA qualificato.

Criteri di attribuzione e ripartizione delle ore di sostegno: si cercherà di garantire in media il rapporto docente/alunno 1:2 come previsto dalla L. 111/2011, art. 19, comma 11.

Possono prevedersi deroghe dal predetto rapporto nei seguenti casi:

- rapporto docente/alunno fino a 1:1 (18h ore di sostegno) esclusivamente quando si tratti di disabilità con connotazione di gravità (art.3 co.3 L.104/1992; sent.Corte Cost. n.80/2010)
- rapporto compreso fra 1:2 e 1:1 a favore degli alunni disabili che, a causa dell'insufficienza del personale di sostegno e per non compromettere l'attività di sostegno per gli altri alunni disabili, non vedano completamente accolta la proposta del rapporto 1:1;

Un rapporto inferiore a 1:2 è previsto in caso di alunni con disabilità di tipo lieve e/o insufficiente numero di insegnanti di sostegno in organico.

Per l'assegnazione del personale di sostegno e degli assistenti si privilegia, laddove possibile, il criterio della continuità didattico/assistenziale. Le attività da parte di docenti specializzati si svolgono attraverso interventi individualizzati di facilitazione degli apprendimenti, secondo modalità e strategie definite nei PEI e condivise da tutte le componenti dei GLHO.

VI. Progettazione dell'integrazione didattica

Risorse professionali impegnate nel processo inclusivo a favore degli alunni BES con disabilità certificata:

- **Dirigente Scolastico** individua criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti nella scuola per rispondere alle esigenze di inclusione; forma le classi; assegna i docenti di sostegno alle classi; costituisce e coordina il GLI; prende visione del PEI e del PDP e li sottoscrive; partecipa ad accordi o intese con le altre scuole e i servizi socio-sanitari territoriali.

- **Collegio dei Docenti**

Ruoli e compiti:

-nel procedere all'approvazione del PAI, di cui il presente protocollo costituisce parte integrante, si assume l'incarico di verificare la realizzazione degli obiettivi in esso contenuti.

- **Consiglio di Classe**

Ruoli e compiti:

- prende visione, affiancato e supportato dall'insegnante di sostegno, del PEI e del "Progetto di vita" riguardanti l'anno scolastico precedente

- i docenti sono impegnati nella scelta di metodologie, strumenti e strategie volti a garantire l'individualizzazione degli interventi; predispongono il PEI. In tale fase di lavoro può rendersi necessaria ed è ammessa la presenza del Coordinatore del Dipartimento di sostegno.

- **Referente BES**

Ruoli e compiti:

- collabora con il Dirigente Scolastico

- raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, famiglie, enti territoriali, cooperative, enti di formazione)

- attua il monitoraggio di progetti
- promuove l'attivazione di laboratori specifici
- rendiconta al Collegio Docenti
- controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita
- si informa presso il CTS sul reperimento e uso di strumentazioni per disabili

- **Coordinatore del dipartimento di sostegno**

Ruoli e compiti:

- Competenze di tipo organizzativo (tenere contatti con i referenti della Asl, collaborare con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione delle attività di sostegno, richiedere la convocazione del Gruppo di Lavoro, coordinare il Gruppo di Lavoro nello svolgimento delle varie attività)
- Competenze di tipo consultivo (creazione di un archivio contenente proposte didattiche utilizzabili dai docenti, indicazioni relative a materiale didattico specifico)

- **Coordinatori di classe**

- Raccolgono le segnalazioni pervenute dai singoli docenti dei C.d.C. e sono responsabili della documentazione che dovrà essere consegnata al D.S. ; si coordinano con il GLI, comunicano con la famiglia ed eventuali esperti

- **Docente di sostegno**

Ruoli e compiti:

- partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione
- cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe
- svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici

- **GLHO:** per ogni alunno svantaggiato, all'inizio dell'anno scolastico viene costituita un'equipe di lavoro, composta dal D.S., da almeno un rappresentante degli insegnanti di classe, dall'insegnante specializzato sul sostegno, dall'assistente educatore eventualmente presente, dagli operatori della ASL

che si occupano del caso, dai genitori o dai facenti funzione e da qualunque altra figura significativa che operi nei confronti dell'alunno.

Funzioni:

- elabora il Piano Educativo Individualizzato o almeno individua e coordina le "linee di fondo" del PEI;
- verifica in itinere i risultati e, se necessario, modifica il PEI

Il Dirigente Scolastico nomina e presiede il gruppo di lavoro, individua il coordinatore (di norma l'insegnante specializzato sul sostegno) che ha il compito di redigere il verbale delle riunioni, predisporre e tenere aggiornata la documentazione; in caso di assenza o impedimento, il Dirigente scolastico è sostituito dal coordinatore del gruppo.

- **Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):** rileva i BES presenti nella scuola; raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere, anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto ad azioni strategiche dell'Amministrazione; effettua focus-confronto sui casi, fornisce consulenza e supporto ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rileva, monitora e valuta il livello di inclusività nella scuola; coordina le proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze; elabora la proposta di PAI.
- Le **famiglie** degli alunni con disabilità, sottoscrivendo il progetto formativo individualizzato, condividono e risultano corresponsabili della realizzazione del percorso che potrà anche prevedere l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

VII. Scelte metodologiche e didattiche, valutazione

Scelte metodologiche e didattiche, valutazione degli alunni con disabilità (DPR n. 122 del 22 giugno 2009 art.9):

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato ed è espressa con voto in decimi.

Il PEI può essere curricolare o complessivamente riconducibile alla programmazione oppure totalmente differenziato. Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari, possono essere equipollenti, differenziate e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione. Nel caso di adozione di programmazione differenziata si svilupperanno tutti i collegamenti possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno.

Le attività di sostegno si svolgeranno prevalentemente, per quanto possibile e per quanto ritenuto opportuno, in classe.

Nel biennio di ciascun indirizzo si lavorerà prevalentemente per il raggiungimento di obiettivi trasversali comuni, mentre nel triennio si individueranno obiettivi specifici nel rispetto delle potenzialità dei singoli e del contesto, senza mai trascurare, ad ogni modo, i percorsi per il raggiungimento delle autonomie di base.

Gli obiettivi comuni al biennio, sempre da intendersi personalizzabili a seconda del caso, sono da individuare all'interno dei seguenti assi, e si dovranno distinguere volta per volta in obiettivi a breve, medio e lungo termine.

Si propone l'adozione della seguente tabella, compilata e adattata di volta in volta scegliendo gli obiettivi più adatti all'alunno, all'interno dei singoli P.E.I.:

Asse affettivo relazionale	Obiettivi
1- Autostima - Autovalutazione: - rispetto all'ambito interpersonale - rispetto all'ambito scolastico	-Rinforzare la percezione del sé, per permettere l'espressione dei propri sentimenti, pensieri e emozioni. -Riconoscere i comportamenti inadeguati e riconoscerne le motivazioni. -Migliorare la valutazione di sé e degli altri al fine di operare scelte più consapevoli.
2- Rapporti con gli altri a scuola	-Rinforzare la capacità di lavorare e collaborare in un gruppo -Migliorare e potenziare la partecipazione alle attività didattiche comuni.

Asse comunicazionale	Obiettivi
1- Nell'ambito scolastico	-Consolidare l'interazione con i coetanei potenziando le capacità comunicative, imparando a lavorare in gruppo e partecipando alle attività didattiche comuni -Diversificare i contenuti comunicativi arricchendo il linguaggio e ampliando gli interessi -Sviluppare diversi tipi di linguaggio, verbale e non verbale, con cui

	comunicare con i compagni
2- Rispetto agli insegnanti	-Arricchire e diversificare i contenuti comunicativi con gli insegnanti -Sviluppare diversi tipi di linguaggio, verbale e non verbale, con cui comunicare con gli insegnanti

Asse dell'autonomia	Obiettivi
1- Autonomia di base	-Gestire in maniera corretta e autonoma: alimentazione, igiene personale, abbigliamento
2- Autonomia personale	-Incrementare la fiducia in sé per lavorare in modo più autonomo -Valutare se stessi in modo da sviluppare consapevolezza delle scelte -Sviluppare capacità di perseveranza di fronte a situazioni di difficoltà
3 - Autonomia nel lavoro scolastico	- Gestire in maniera corretta e puntuale gli assegni -Acquisire una metodologia di studio adeguata

Asse percettivo/motorio	Obiettivi
1- Motricità globale e fine	-Motricità globale e fine compromessa: acquisire la consapevolezza dell'importanza di una corretta cura del proprio corpo, dei propri limiti e delle strategie per risolvere i problemi da questi derivati in maniera adeguata -Accettazione del proprio corpo per sentirsi a proprio agio con se stessi e con gli altri
2- Funzionalità tattile, visiva, uditiva, gustativa e olfattiva	- riconoscere la temperatura, superficie, la dimensione, la forma degli oggetti, il movimento sulla pelle - riconoscere contorni, forme, movimenti, colori, contrasti

	-riconoscere volume, altezza, ritmo, tono e frequenza -riconoscere il gusto amaro, aspro, dolce, salato -riconoscere odori aromatico-canforacei (canfora), eterei (cloroformio), floreali (vanillina), mentati (naftalene), muschiati (clorobenzene), pungenti (acre), putridi (butirrato) e terrosi (geosmina)
--	---

Asse Neuropsicologico	Obiettivi
1- Capacità mnestiche	- Potenziare la memoria a lungo termine
2- Capacità attentive	- Sviluppare l'attenzione selettiva e i tempi di concentrazione
3-Orientamento spaziale e temporale	-riconoscere e rappresentare concetti di spazio topologico e proiettivo (dentro-fuori, davanti-dietro, vicino-lontano, prima-dopo)

Asse cognitivo	Obiettivi
1- Capacità di astrazione e simbolizzazione	-Sviluppare la capacità di comprendere e formare concetti separando le caratteristiche costanti ed essenziali del reale da quelle superflue -Schematizzare i dati percettivi
2- Capacità di fare associazioni, classificazioni, seriazioni	-Riconoscere relazioni tra oggetti, idee, immagini -Individuare parole chiave e definirne il significato

Asse dell'apprendimento (linguistico - operatorio)	Obiettivi
1- Linguaggi non verbali	-individuare e sviluppare i mezzi di espressione privilegiati: gestuale-mimico, mimico-facciale, verbale, grafico-pittorico
2- Gioco e grafismo	-svolgere un lavoro/gioco in modo da raggiungere un fine, riprodurre segni grafici e disegni

3- Produzione orale Comunicazione orale (parlare)	-Rafforzare la capacità di descrivere esperienze personali con più sicurezza ed autonomia. -Arricchire il proprio linguaggio verbale, attraverso la memorizzazione di nuovi vocaboli
4- Comprensione del linguaggio orale Capacità di ascolto	- Potenziare la capacità di selezione delle informazioni e di concentrazione -Rispondere in modo coerente alle domande
5- Comprensione del linguaggio verbale scritto Lettura (Decifrazione e comprensione)	-leggere singole lettere, sillabe e/o parole, brevi e semplici testi -Individuare i concetti chiave delle letture proposte -Analizzare un breve e semplice testo attraverso un lavoro di scansione delle sequenze dell'azione -Selezionare le informazioni in maniera corretta, individuandone le relazioni temporali e di causa-effetto
6- Produzione verbale Scrittura	-copiare, scrivere singole lettere, sillabe e/o parole, brevi e semplici testi, autonomamente o sotto dettatura -scrivere frasi di senso compiuto e/o semplici testi -Produrre brevi e semplici testi descrittivi relativi ai vari concetti trattati -Rispondere per iscritto a domande poco elaborate strutturate o aperte -Arricchire il proprio linguaggio verbale, attraverso la memorizzazione di nuovi vocaboli
7- Calcolo	-Riconoscere quantità e grandezza -Saper classificare e numerare -Conoscere le quattro operazioni -Risolvere problemi

Per raggiungere gli obiettivi sopra elencati, si lavorerà in sinergia con la scuola di provenienza, curando in particolare la fase di orientamento in entrata, in modo che ciascuno alunno possa essere inserito nell'indirizzo di studi più indicato per potenziare e sviluppare le proprie abilità.

Nel biennio degli indirizzi liceali, si lavorerà prevalentemente sull'asse della comunicazione attraverso i linguaggi non verbali, in sintonia con il potenziamento di conoscenze e competenze nell'arte, nella storia dell'arte, nella conservazione e tutela del patrimonio storico-artistico-archeologico-monumentale previsto nel curriculum. Si costruiranno percorsi di conoscenza di sé e delle proprie emozioni attraverso lo studio e la rielaborazione di immagini di opere d'arte, mentre la consapevolezza del contesto, dell'altro da sé e del territorio sarà sviluppata grazie a percorsi di tipo teatrale e allo studio del patrimonio.

Nel biennio degli indirizzi di tipo tecnico e tecnologico, l'asse della comunicazione sarà sviluppato sempre attraverso i linguaggi non verbali, ma più in linea con il potenziamento delle competenze digitali. Si utilizzeranno pertanto adeguati software e si ricorrerà a strumenti audiovisivi come fotografie e video che verranno analizzati, costruiti ed elaborati dai ragazzi.

In entrambi i casi, il contesto di lavoro privilegiato sarà quello laboratoriale, integrato con uscite e visite didattiche.

Nel triennio sarà potenziato il raccordo con i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro.

I percorsi individuati per l'orientamento e la formazione al lavoro sono finora tre:

- 1) formazione per l'attività di lavoro in fattoria/vivaio;
- 2) formazione per l'attività di lavoro presso una biblioteca;
- 3) formazione per l'attività di lavoro di tipo artigianale.

Ogni percorso si dovrà articolare in quattro momenti:

- 1) attività formativa interna alla scuola;
- 2) attività formativa esterna alla scuola;
- 3) attività lavorativa interna o esterna alla scuola;

4) autovalutazione e condivisione dell'attività con le classi di appartenenza

Si avvieranno pertanto collaborazioni durature con le realtà lavorative locali, il cui numero potrà essere progressivamente incrementato creando di anno in anno sempre maggiori opportunità di inclusione dei ragazzi con disabilità.

Ci si riserva di modificare o integrare i percorsi con altre attività di volta in volta ritenute più idonee ai ragazzi coinvolti e sulla base delle opportunità offerte dal territorio.

PROTOCOLLO PER ALUNNI CON DSA (Legge 170 /2010 ; D.M. 12 luglio 2011)
--

Fasi di attuazione:

I. Preaccoglienza/orientamento

II. Iscrizione

III. Raccolta dati

IV. Accoglienza

V. Inserimento

VI. Progettazione Integrazione Didattica

VII. Scelte metodologiche

VIII. Verifiche e valutazione

I. *Preaccoglienza/orientamento*

Per le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto è prevista la possibilità di usufruire di un servizio di Orientamento in ingresso, attivato a favore di tutti gli alunni.

Tempi : Dicembre/Gennaio

Attività della scuola: la F.S. Area 3 Orientamento in ingresso predispone iniziative volte a far conoscere l'Istituto prioritariamente alle Scuole d'Istruzione secondaria di I grado del territorio. Nell'ambito delle stesse, il Dipartimento di Sostegno programmerà e curerà gli incontri con le famiglie degli alunni con D.S.A. presenti in quelle scuole.

II. Iscrizione

Tempi: termine indicato da disposizioni ministeriali (di solito Gennaio/Febbraio).

Attività della famiglia: la famiglia procede all'iscrizione nelle modalità indicate dal MIUR, segnalando nel modulo predisposto la presenza di un DSA

Attività della scuola: la Segreteria predispone gli elenchi degli alunni iscritti

III. Raccolta dati

Tempi: Febbraio/Giugno

Attività della famiglia: incontri presso la Scuola per dare tutte le informazioni utili al fine dell'inserimento dell'alunno nella nuova realtà scolastica e per produrre la documentazione necessaria alla stesura del futuro Piano Personalizzato

Attività della scuola: formalizzata l'iscrizione, la Segreteria richiede la documentazione necessaria al fine di procedere all'attivazione di risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (richiesta strumenti e ausili informatici)

Documentazione necessaria per alunni con DSA (Legge 170/2010; D.M. 12 luglio 2011):

La Certificazione di DSA secondo la L.170 è rilasciata, su richiesta della famiglia, dal Servizio TSRMEE della ASL di residenza dell'alunno, dai Servizi di Neuropsichiatria infantile delle Aziende Sanitarie Ospedaliere e Universitarie e degli IRCCS.

In assenza di certificazione, il C.d.C. all'inizio dell'anno procederà con l'adozione preventiva delle misure previste, che potranno però non essere confermate in sede di valutazione intermedia e/o finale.

Negli anni terminali di ciascun ciclo scolastico, le certificazioni dovranno essere presentate entro il termine del **31 marzo** (art.1 dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni sulle certificazioni per i DSA, R.A. n. 140 del 25 luglio 2012)

IV. Accoglienza

Tempi: Settembre, prima dell'inizio delle lezioni

Attività della scuola: il Referente BES organizza eventuali incontri con la famiglia e/o con i docenti che hanno seguito l'alunno nel corso di studi inferiore; verifica la presenza della necessaria documentazione e contatta la famiglia

V. Inserimento

L'alunno viene inserito nelle classi considerando e ponderando in queste il numero di altri alunni con BES.

VI. Progettazione dell'integrazione didattica

Risorse professionali impegnate nel processo inclusivo a favore degli alunni con DSA:

- **Dirigente Scolastico:** individua criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti nella scuola per rispondere alle esigenze di inclusione; forma le classi; assegna i docenti di sostegno alle classi; costituisce e coordina il GLI; prende visione del PEI e del PDP e li sottoscrive; partecipa ad accordi o intese con le altre scuole e i servizi socio-sanitari territoriali.

- **Collegio dei Docenti**

Ruoli e compiti:

-nel procedere all'approvazione del PAI, di cui il presente protocollo costituisce parte integrante, si assume l'incarico di verificare la realizzazione degli obiettivi in essi contenuti.

- **Referente BES**

Ruoli e compiti:

- collabora con il Dirigente Scolastico
- raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, famiglie, enti territoriali, cooperative, enti di formazione)
- attua il monitoraggio delle fasi di inserimento e dei progetti
- promuove l'attivazione di laboratori specifici
- rendiconta al Collegio Docenti
- controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita
- si informa presso il CTS sul reperimento e uso di strumentazioni per DSA

- **Consiglio di Classe**

Compiti e funzioni:

- Rileva il BES attraverso una apposita scheda, che costituisce la presa in carico "pedagogica" dell'alunno da parte della scuola
- Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una didattica personalizzata ed eventualmente di misure compensative e dispensative, sulla base della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia. Ha il dovere, inoltre, di segnalare altri eventuali casi di BES presenti in classe (per esempio stranieri di recente immigrazione).

Per i casi in cui si ipotizza un disagio sociale o di altra natura "tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad esempio una segnalazione degli operatori dei servizi sociali) ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche" che dovranno essere rigorosamente riportate nel verbale del Consiglio di classe

- Coordinamento con il GLI

- Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti

- Predisposizione del PDP: il Consiglio di Classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

- **Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)**

Rileva i BES presenti nella scuola; raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere, anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; effettua un focus/confronto sui casi, fornisce consulenza e supporto ai **Tutor per l'inserimento degli alunni stranieri**; raccoglie la documentazione; comunica con le famiglie; rileva il livello di italiano L2; facilita l'inserimento nel sistema scolastico; collabora con il consiglio di classe per la definizione del PDP.

- **Le famiglie**

sottoscrivendo il progetto formativo personalizzato, condividono e risultano corresponsabili della realizzazione del percorso.

VII. Scelte metodologiche e didattiche, valutazione

All'interno delle varie classi con alunni con B.E.S. si utilizzano metodologie e strategie che agevolano l'inclusione e il lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo e il tutoring, le attività di tipo laboratoriale, le lezioni individualizzate nel tempo e nello spazio.

Scelte metodologiche e didattiche, valutazione degli alunni con D.S.A. (Legge 170/2010; D.M. 12 luglio 2011):

- con **certificazione**: secondo le Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA allegato al D.M. 12/07/2011, "la scuola predispone, nelle forme ritenute idonee e in tempi che non superino il primo trimestre scolastico, un documento che dovrà contenere almeno le seguenti voci,

articolato per le discipline coinvolte dal disturbo:

- dati anagrafici dell'alunno;
- tipologia di disturbo;
- attività didattiche individualizzate;
- attività didattiche personalizzate;
- strumenti compensativi utilizzati;
- misure dispensative adottate;
- forme di verifica e valutazione personalizzate"

Tale documento dovrà essere condiviso e sottoscritto dalla famiglia.

- Per quanto concerne gli alunni in possesso di una **diagnosi di DSA rilasciata da una struttura privata ovvero sprovvisti di diagnosi**, qualora il Consiglio di classe ravvisi e riscontri, sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche, carenze fondamentalmente riconducibili al disturbo specifico, si precisa che, nelle more del rilascio della certificazione da parte di strutture sanitarie pubbliche o accreditate, si procederà all'adozione preventiva delle misure previste dalla Legge 170/2010. Ove le certificazioni ufficiali non dovessero pervenire, i docenti, in sede di valutazione intermedia e/o finale, potranno non confermare le misure compensative e dispensative anticipate. Si aggiunga che, «negli anni terminali di ciascun ciclo scolastico, le certificazioni dovranno essere presentate entro il termine del **31 marzo**, come previsto all'art.1 dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni sulle certificazioni per i DSA (R.A. n. 140 del 25 luglio 2012)»

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La personalizzazione degli interventi educativi e didattici formalizzata in PDP ovvero attuata a favore di tutto il gruppo classe, richiederà strategie di valutazione che privilegino non le singole prestazioni ma il processo di apprendimento in relazione alle singole situazioni di partenza. L'alunno, valorizzato nella sua diversità, viene guidato nella costruzione del suo apprendimento, supportato ovvero compensato nelle sue difficoltà o dispensato da prestazioni non ritenute essenziali in vista degli obiettivi prefissati. Sul piano valutativo, dal punto di vista operativo si tratterà di verificare il raggiungimento dei livelli minimi attesi delle competenze richieste per ciascuna disciplina (obiettivi minimi); ciascun docente avrà cura di esplicitare gli stessi nelle proprie progettazioni educative e didattiche annuali.

PROTOCOLLO PER ALUNNI ALTRI DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

È rivolto ad alunni con altri disturbi evolutivi specifici: deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico), funzionamento cognitivo limite, disturbo dello spettro autistico lieve ecc.

Il C.d.C. rileva il BES attraverso una apposita scheda, che costituisce il punto di partenza della presa in carico "pedagogica" dell'alunno da parte della scuola. I dati raccolti serviranno a definire le modalità di intervento valutando l'opportunità di procedere o meno alla formalizzazione delle stesse in un PDP. In caso di mancata formulazione del PDP, il C.d.C. avrà cura di verbalizzare le motivazioni della decisione e le strategie da adottare.

- In presenza **documentazione clinica** (nel fascicolo personale o acquisita successivamente alla segnalazione da parte dei docenti) si procede, a discrezione del Consiglio di Classe, alla redazione di un PDP, da condividere comunque con le famiglie che dovranno sottoscriverlo;
- qualora alla certificazione clinica, si accompagni il **riconoscimento della situazione di handicap (L.104/1992)** si procede alla elaborazione di un Piano Educativo che preveda interventi di tipo individualizzato (PEI) da parte di docenti specializzati nelle attività di sostegno, specificatamente assegnati.
- In **mancanza di documentazione clinica**, il Consiglio di Classe, sulla base di ben fondate valutazioni pedagogiche e didattiche, rilevate le difficoltà riconducibili al disturbo specifico, dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte in relazione alla necessità di attuare una personalizzazione della didattica e/o l'individualizzazione degli interventi. L'attivazione dei percorsi personalizzati, se formalizzati in un PDP, richiederà comunque, il consenso della famiglia.

Valutazione: relativamente agli alunni con BES certificati, non disabili, si tratterà di verificare il raggiungimento dei livelli minimi attesi delle competenze richieste per ciascuna disciplina (obiettivi minimi); ciascun docente avrà cura di esplicitare gli stessi nelle proprie progettazioni educative e didattiche annuali.

PROTOCOLLO PER ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO

È rivolto ad alunni con svantaggio socio-economico: la loro individuazione potrà avvenire a seguito di segnalazione degli operatori dei servizi sociali ovvero risultare dalle osservazioni condotte dai docenti che potranno attivare in maniera formale o informale interventi di didattica personalizzata e individualizzata anche a carattere transitorio.

Il C.d.C. rileva il BES attraverso una apposita scheda, che costituisce il punto di partenza della presa in carico “pedagogica” dell’alunno da parte della scuola. I dati raccolti serviranno a definire le modalità di intervento valutando l’opportunità di procedere o meno alla formalizzazione delle stesse in un PDP. In caso di mancata formulazione del PDP, il C.d.C. avrà cura di verbalizzare le motivazioni della decisione e le strategie da adottare.

Valutazione: relativamente agli alunni con BES non certificati, si tratterà di verificare il raggiungimento dei livelli minimi attesi delle competenze richieste per ciascuna disciplina (obiettivi minimi); ciascun docente avrà cura di esplicitare gli stessi nelle proprie progettazioni educative e didattiche annuali. A discrezione del C.d.C. si procede alla redazione di un PDP oppure all’individuazione degli interventi che dovranno essere verbalizzati contestualmente alla motivazione dell’adozione di tali strategie.

<i>PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI, CON SVANTAGGIO LINGUISTICO E/O CULTURALE</i>
--

Il protocollo d'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri è un documento deliberato dal Collegio dei Docenti ed ha lo scopo di attuare tutte le indicazioni contenute nel DPR 31/8/99 n. 394, art. 45, comma 4 e nelle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (Febbraio 2014). Parte integrante del PAI, esso costituisce uno strumento di riferimento indispensabile per le varie componenti di un Istituto scolastico, per pianificare e realizzare con successo l'accoglienza e l'integrazione in classe di un alunno straniero. Dal punto di vista dell'organizzazione, il protocollo d'accoglienza e integrazione delinea prassi condivise di carattere:

- ☐ Amministrativo- burocratico- informativo, per l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;
- ☐ Comunicativo-relazionale, per la definizione delle *azioni* che impegnano gli operatori scolastici, nei loro ruoli differenti, durante le fasi dell'accoglienza e di inserimento a scuola;

☐ Educativo-didattico, per l'assegnazione della classe all'alunno straniero e l'insegnamento dell'italiano come seconda lingua;

☐ Sociale, per individuazione dei rapporti e delle collaborazioni con il territorio.

L'utilità di questo strumento operativo è pertanto molteplice. Esso risulta utile per il personale amministrativo e per i genitori degli alunni stranieri perché contiene criteri, principi, indicazioni per acquisire tutte le indicazioni necessarie, effettuare correttamente l'iscrizione e gestire al meglio l'inserimento in classe. È fondamentale per i docenti in quanto, nel definire il loro ruolo di mediatori educativi e culturali, li impegna ad aggiornare le loro competenze professionali, li aiuta nel selezionare la classe più adatta all'alunno e determina la specificità della loro azione educativa, durante tutto il percorso formativo dell'alunno straniero in Istituto.

La natura flessibile di questo documento impone un'operazione di costante aggiornamento e revisione, per poter ridefinire *processi e obiettivi*, partendo dai risultati ottenuti nella gestione delle prassi condivise, sopra delineate. I risultati devono essere gestiti in termini di *feedback* analitico, per individuare con chiarezza i punti di forza e soprattutto quelli di debolezza delle esperienze educative e didattiche attuate, estendendo la valutazione anche ai piani: amministrativo-burocratico-informativo, comunicativo-relazionale e sociale. Solo in questo modo può contribuire al processo di miglioramento costante, per una scuola tesa a promuovere l'inclusione e l'equità sociale.

Il presente protocollo si propone di:

☐ Definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri;

☐ Facilitare l'ingresso di alunni di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;

☐ Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;

☐ Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;

☐ Costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le "storie" di ogni alunno;

☐ Favorire un rapporto collaborativo con la famiglia;

☐ Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

TUTOR per l'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI

All'accoglienza e inserimento dell'alunno straniero è preposto un docente tutor che in sinergia con il consiglio della classe in cui l'alunno è inserito:

- predispone le prime attività destinate agli alunni stranieri (scheda informativa personale, test di conoscenza della lingua italiana, modelli di programmazione)
- individua dai test diagnostici le difficoltà incontrate dall'alunno per fornire il quadro delle effettive capacità disciplinari di partenza dell'alunno
- supporta il consiglio di classe nella pianificazione delle attività disciplinari per l'alunno straniero, individuando possibili forme di "adattamento dei programmi di insegnamento"
- stabilisce contatti con mediatori linguistici e culturali esterni per facilitare il percorso di apprendimento dell'alunno straniero.

Fasi di attuazione

I. Preaccoglienza/orientamento

II. Iscrizione

III. Raccolta dati

IV. Accoglienza

V. Inserimento

VI. Progettazione Integrazione Didattica

VII. Scelte metodologiche

VIII. Verifiche e valutazione

A. Preaccoglienza/orientamento

Per le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto è prevista la possibilità di usufruire di un servizio di Orientamento in ingresso, attivato a favore di tutti gli alunni.

Tempi : Dicembre/Gennaio

Attività della scuola: la F.S. Area 3 Orientamento in ingresso predispone iniziative volte a far conoscere l'Istituto prioritariamente alle Scuole d'Istruzione secondaria di I grado del territorio. Nell'ambito delle stesse, il docente Tutor programmerà e curerà gli incontri con le famiglie degli alunni stranieri presenti in quelle scuole o appena arrivati in Italia

II. Iscrizione

Tempi: termine indicato da disposizioni ministeriali (di solito Gennaio/Febbraio).

Attività della famiglia: la famiglia procede all'iscrizione nelle modalità indicate dal MIUR, fornendo alla Segreteria le informazioni generali sull'alunno

Attività della scuola: la Segreteria cura l'acquisizione della documentazione occorrente al momento dell'iscrizione.

Qualora l'iscrizione dell'alunno straniero avvenga ad anno scolastico già iniziato, il Dirigente Scolastico supportato dalle figure di riferimento individua la classe e l'anno di corso da frequentare sulla base degli studi compiuti nel paese di origine oppure sulla base dell'età anagrafica, salvo che il Collegio deliberi l'iscrizione ad una classe diversa tenendo conto del livello di conoscenza della lingua italiana dell'alunno, di norma una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella dell'età anagrafica.

III. Raccolta dati

Tempi: Febbraio/Giugno

Attività della famiglia: incontri presso la Scuola per dare tutte le informazioni utili al fine dell'inserimento dell'alunno nella nuova realtà scolastica e per consegnare la documentazione anagrafica, sanitaria e scolastica (pagelle, attestati, dichiarazioni)

Attività della scuola: formalizzata l'iscrizione, la Segreteria raccoglie la documentazione necessaria

IV. Accoglienza

Tempi: Settembre, prima dell'inizio delle lezioni

Attività della scuola: il Tutor promuove incontri con la famiglia e/o con i docenti che hanno seguito l'alunno nel corso di studi inferiore; verifica la presenza della necessaria documentazione e contatta la famiglia

V. Inserimento

L'alunno viene inserito nelle classi considerando e ponderando in queste il numero di altri alunni con BES e con i criteri già descritti nella fase di iscrizione.

Il Tutor per l'inserimento degli alunni stranieri valuta la scelta del corso in base alla preferenza espressa e considerando tutti i fattori ritenuti positivi per l'inserimento:

- ripartizione degli alunni nelle classi, evitando di formare classi o sezioni con predominanza di alunni stranieri rispetto alle altre
- presenza di altri alunni provenienti dallo stesso paese (valutando opportunamente se questo fattore può essere di distrazione circa l'apprendimento della lingua italiana o se può rivelarsi di sostegno)
- criteri di rilevazione della complessità delle classi (disagio, dispersione, disabilità, rendimento, ecc.).

VI. Progettazione dell'integrazione didattica

Risorse professionali impegnate nel processo inclusivo a favore degli alunni stranieri:

- **Tutor per l'inserimento degli alunni stranieri**

- **Consiglio di Classe**

Compiti e funzioni:

- Il Consiglio di classe indica in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una didattica personalizzata ed eventualmente di misure compensative e dispensative, sulla base della documentazione fornita dalla famiglia e delle schede di valutazione opportunamente compilate. Può prevedere e programmare un percorso individualizzato che comporti però l'inclusione di tutte le discipline del corso di studio, in quanto si tratta di un percorso formativo di scuola media superiore, da affrontare nella sua completezza per risultare valido.

- Favorisce l'integrazione nella classe del nuovo alunno. Tutti i docenti sono responsabili, ognuno all'interno della propria disciplina, dell'apprendimento dell'italiano come L2, dell'alunno straniero.

- Individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina, da utilizzare affinché l'alunno acquisisca i concetti espressi anche con una minima conoscenza dell'italiano.-

- **Collegio dei Docenti:** nell'ambito dell'elaborazione del PTOF cura la progettazione degli obiettivi e delle attività che confluiscono nel PAI; verifica i risultati del Piano annuale per l'inclusione; delibera la partecipare ad azioni di formazione concordate anche a livello territoriale oltre che di rete.
- **Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):** rileva i BES presenti nella scuola; raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere, anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; effettua un focus/confronto sui casi, fornisce consulenza e supporto ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rileva, monitora e valuta il livello di inclusività nella scuola; coordina le proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze; elabora la proposta di PAI.
- **Tutor per l'inserimento degli alunni stranieri:** raccoglie la documentazione; comunica con le famiglie; rileva il livello di italiano L2; facilita l'inserimento nel sistema scolastico; collabora con il consiglio di classe per la definizione del PDP.
- Le **famiglie** degli alunni stranieri, sottoscrivendo l'eventuale PDP, condividono e risultano corresponsabili della realizzazione del percorso.

PER CIASCUN ALUNNO STRANIERO SARANNO PREDISPOSTI:

- Una scheda personale dell'alunno da redigere a cura della Segreteria al momento dell'iscrizione
- Un test di livello della conoscenza della lingua italiana somministrato durante il primo mese di scuola dal Tutor, al fine di procedere alla compilazione delle relative schede di conoscenza della lingua italiana
- Una scheda personale con l'analisi della situazione di partenza a cura del C.d.C., da redigere entro la fine di novembre
- Compilazione della scheda disciplinare a cura dei singoli docenti e/o eventuale contestuale compilazione del PDP da parte del C.d.C. entro la fine di novembre
- Scheda di valutazione linguistica da allegare alla valutazione intermedia e finale

La modulistica sarà interamente disponibile sul sito dell'Istituto, in un'area dedicata.

VII. Scelte metodologiche e didattiche, valutazione

Per il Consiglio di classe che deve valutare gli alunni stranieri inseriti nel corso dell'anno scolastico - per i quali i percorsi personalizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare- diventa fondamentale conoscere, per quanto possibile, la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze essenziali acquisite (cfr. Linee Guida per l'accoglienza e accoglienza alunni stranieri, febbraio 2014). In questo contesto, si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, la cultura, la storia e le competenze linguistiche in L2 iniziali, i progressi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento ad una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno. Dalla direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 sui BES emerge come nell'attuale contesto normativo vengono rafforzati il ruolo e la responsabilità delle istituzioni scolastiche e dei docenti nella valutazione degli alunni, nonché nella messa in atto di interventi didattici personalizzati di natura transitoria, formalizzati in un PDP solo in via eccezionale (nota min. 22/11/13)

Alla fine dell'anno scolastico, nello scrutinio finale, la certificazione delle conoscenze, competenze, capacità per gli alunni stranieri si opera sulla base di parametri equivalenti a quelli del resto della classe, risulterà differente solo la modalità per il raggiungimento degli obiettivi minimi per ciascuna disciplina così

come individuati dai vari dipartimenti. In questa prospettiva, il Consiglio di Classe si accinge a valutare l'alunno straniero, tenendo conto del percorso formativo *personalizzato* e definito in tutti gli ambiti disciplinari ed in considerazione degli interventi, modalità e strategie didattiche-educative "condivise" e quindi adottate da tutti i docenti del consiglio.

La valutazione verterà sui contenuti disciplinari ritenuti irrinunciabili, sebbene semplificati in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

Al termine del percorso complessivo verrà accertato il conseguimento di tutti gli obiettivi minimi, con la corretta preparazione richiesta a tutti. In ogni caso, la valutazione finale, pur essendo momento essenziale del percorso didattico, sarà operata tenendo conto dei progressi registrati dall'alunno e del suo *potenziale di successo formativo*.

